

Bilancio Consolidato 2017



Ente Cambiano Scpa

Società Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano







RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO BANCARIO CAMBIANO ESERCIZIO 2017

**Assemblea Ordinaria dei Soci
Ente Cambiano ScpA**

Seconda convocazione 19 maggio 2018

**Società Capogruppo del
Gruppo Bancario Cambiano**



Sede legale e Direzione Generale: Piazza Giovanni XXIII, 6 50051 Castelfiorentino (Fi)

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze al n. 00657440483

Codice fiscale e partita IVA 00657440483

Numero Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) Firenze 196037

Iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente al n. A161000

Società Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 238

Codice meccanografico Banca d'Italia n. 20067



INDICE

CARICHE SOCIALI DELL'ENTE CAMBIANO	5
RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO BANCARIO CAMBIANO.....	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA	8
Mappa del Gruppo Cambiano al 31 dicembre 2017	9
Rete distributiva del Gruppo Cambiano	10
Dati di sintesi	11
Lo scenario di riferimento	12
I fatti di rilievo e lo sviluppo strategico dell'esercizio.....	18
L'area di consolidamento del Gruppo Cambiano	28
I risultati della gestione del Gruppo	28
La struttura operativa.....	35
L'assetto organizzativo	37
Il sistema dei controlli interni e la gestione dei rischi	40
Altre informazioni.....	45
Attività di ricerca e sviluppo	46
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	46
Prevedibile evoluzione della gestione	47
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	48
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	53
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA.....	61

Cariche Sociali dell'Ente Cambiano

**Cariche Sociali****Consiglio di Amministrazione**

Presidente	<i>Paolo Regini</i>
Vice Presidente	<i>Enzo Anselmi</i>
Consigliere	<i>Mauro Bagni</i>
Consigliere	<i>Enzo Bini</i>
Consigliere	<i>Francesco Bosio</i>
Consigliere	<i>Giorgio Brunelli</i>
Consigliere	<i>Mario Gozzi</i>
Consigliere	<i>Renzo Maltinti</i>
Consigliere	<i>Paolo Profeti</i>

Collegio Sindacale

Presidente	<i>Stefano Sanna</i>
Sindaco Effettivo	<i>Edoardo Catelani</i>
Sindaco Effettivo	<i>Rita Ripamonti</i>
Sindaco Supplente	<i>Elena Gori</i>
Sindaco Supplente	<i>Angela Orlandi</i>

Direzione Generale

Direttore Generale	<i>Ennio Furesi</i>
--------------------	---------------------

Società di revisione legale

Baker Tilly Revisa S.p.A.

**RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO BANCARIO CAMBIANO
ESERCIZIO 2017**



RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA



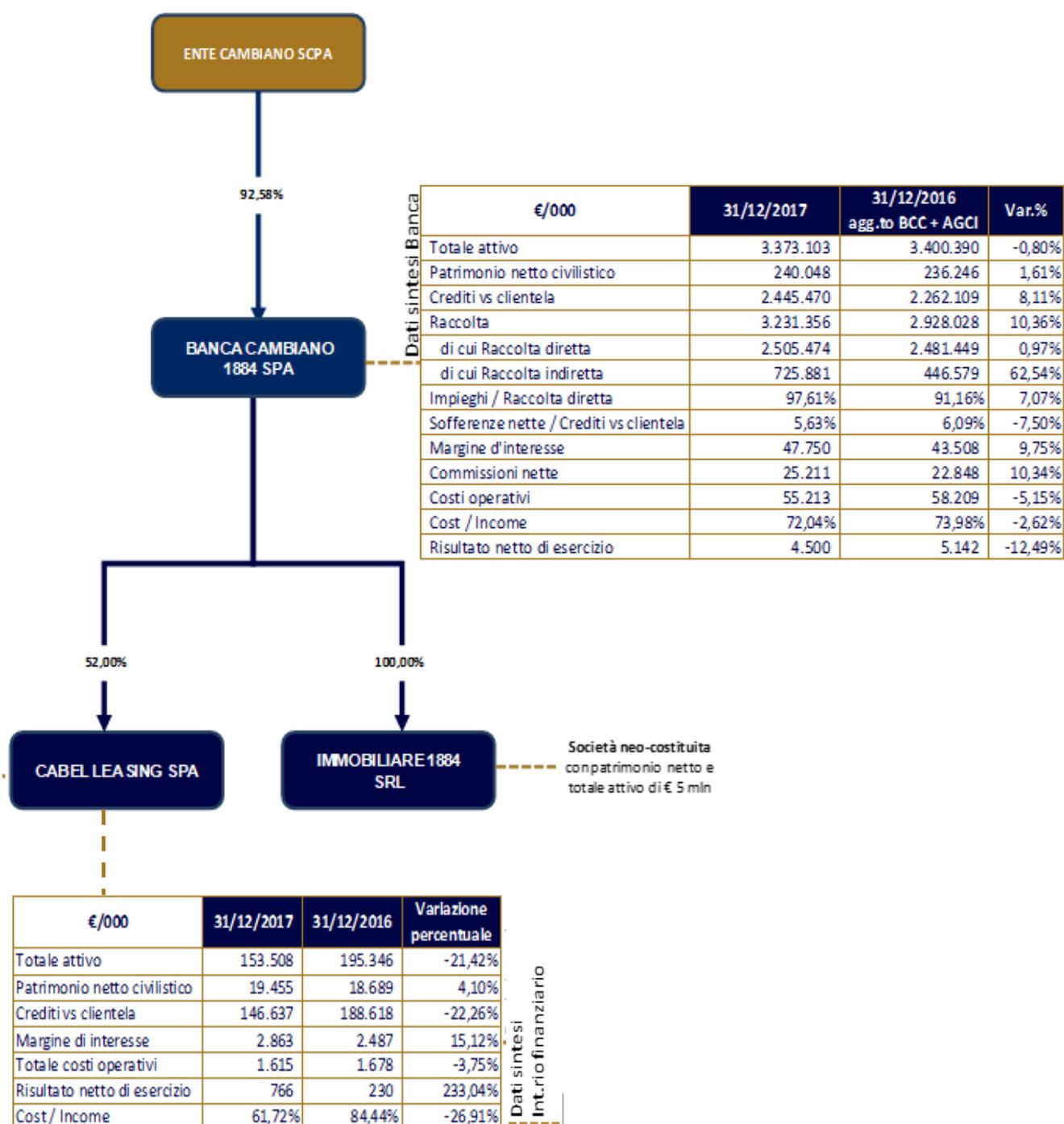


Mapa del Gruppo Cambiano al 31 dicembre 2017

Il bilancio consolidato rispecchia l'intera struttura del Gruppo Cambiano e, pertanto, è costituito dal bilancio della Capogruppo Ente Cambiano S.c.p.a. e da quelli delle controllate, dirette ed indirette, per le quali è stato adottato il metodo del "consolidamento integrale".

La mappa del Gruppo è in appresso illustrata, con l'indicazione dei principali dati di sintesi.

Grafico n. 1 – La mappa del Gruppo bancario Cambiano al 31 dicembre 2017



Rete distributiva del Gruppo Cambiano

La rete distributiva del Gruppo bancario Cambiano coincide con quella della controllata diretta, Banca Cambiano 1884 SpA, e comprende n. 42 filiali, di cui n. 39 dislocate sulle piazze di insediamento storico della Ex-BCC di Cambiano S.c.p.a. (regione Toscana); a queste si sono aggiunte le n. 3 dipendenze (Torino, Bologna e Roma) della Ex-Banca A.G.C.I. S.p.a., acquisite ad esito del perfezionamento dell'operazione c.d. di *way out* (cfr. *infra*).

Grafico n. 2 – La rete distributiva della Banca Cambiano 1884 S.p.a.

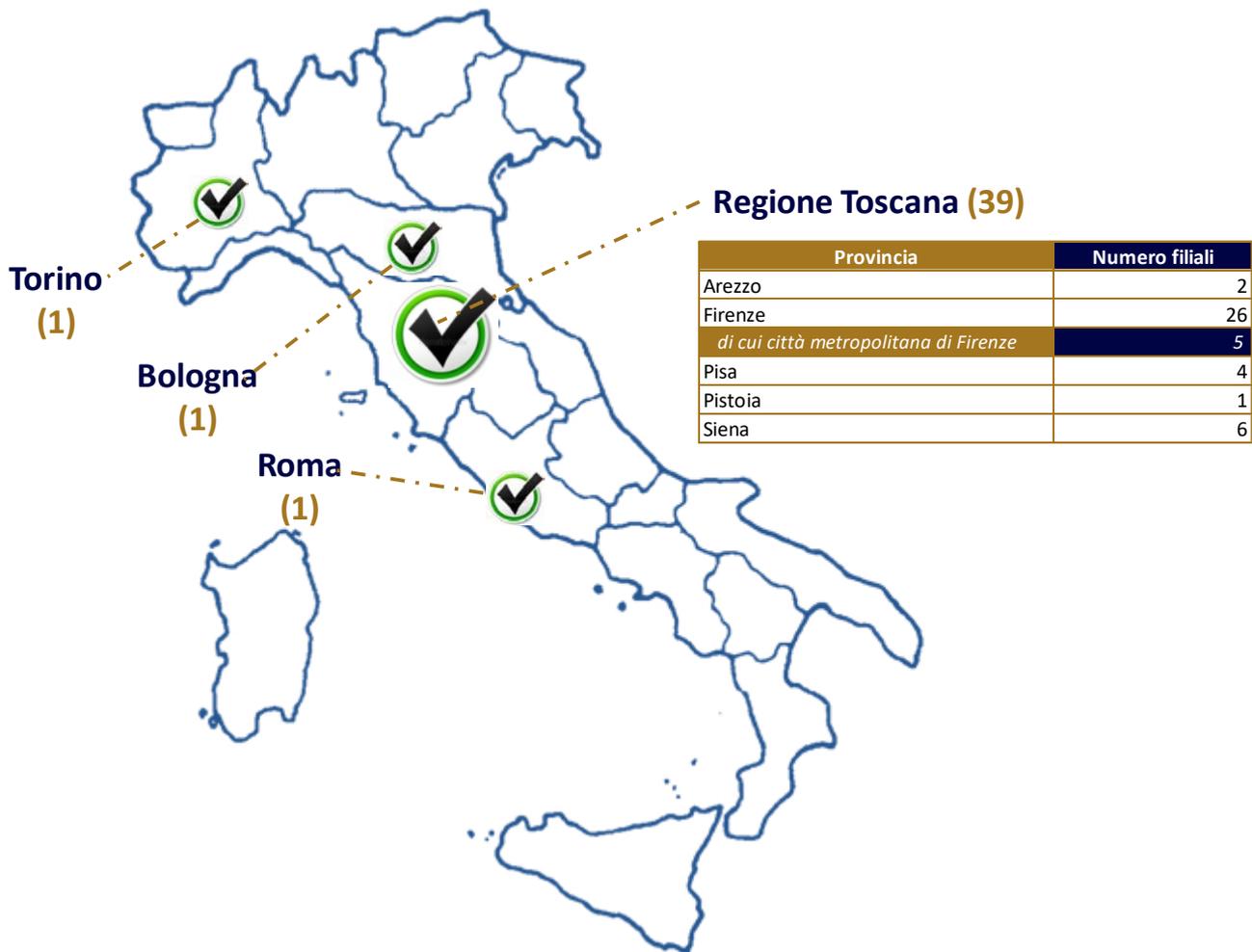


Tabella n. 1 – Distribuzione territoriale degli impieghi e dei depositi della rete distributiva della Banca Cambiano 1884 S.p.a.

Area territoriale	% Impieghi	% Depositi	Tot. Raccolta diretta	Impieghi / Raccolta diretta
Regione Toscana	94,52%	98,15%	93,30%	101,30%
Torino	1,04%	0,63%	2,91%	35,92%
Bologna	2,16%	1,03%	2,85%	75,81%
Roma	2,28%	0,20%	0,94%	242,46%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	97,61%



Dati di sintesi

Tabella n. 2 – Dati di sintesi del Bilancio consolidato del Gruppo bancario Cambiano

DATI SINTETICI ED INDICI				
dati in €/000				
DATI SINTETICI ED INDICI ECONOMICI		31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Variazione
DATI	Margine di interesse	50.806	43.508	16,77%
	Commissione nette	24.766	22.848	8,40%
	Margine di intermediazione	79.204	78.687	0,66%
	Risultato netto della gestione finanziaria	63.603	63.255	0,55%
	Totale costi operativi	56.434	58.209	-3,05%
	di cui spese per il personale	26.680	26.766	-0,32%
	di cui altre spese amministrative	30.462	31.728	-3,99%
	Risultato netto di esercizio	5.284	5.142	2,76%
INDICI	Cost / Income (Costi operativi / Margine di intermediazione)	71,25%	73,98%	-3,68%
	Margine di interesse / dipendenti (valore medio)	137	126	8,88%
	Commissioni nette / dipendenti (valore medio)	67	66	1,07%
	Margine di intermediazione / dipendenti (valore medio)	214	228	-6,14%

DATI SINTETICI ED INDICI PATRIMONIALI				
		31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Variazione
DATI	Totale attività	3.462.694	3.411.385	1,50%
	Totale attività ponderate per il rischio (RWA)	2.049.424	1.911.306	7,23%
	Crediti vs clientela	2.527.243	2.262.109	11,72%
	di cui crediti in sofferenza	149.587	134.945	10,85%
	Totale attività finanziarie	560.176	772.424	-27,48%
	Raccolta	3.064.475	2.928.028	4,66%
	di cui raccolta diretta	2.554.114	2.481.449	2,93%
	di cui raccolta indiretta	510.361	446.579	14,28%
	Patrimonio netto consolidato	251.971	284.543	-11,45%
	di cui capitale di terzi	27.901	-	
	Capitale di Classe 1 (CET1)	231.992	281.050	-17,46%
	Totale Fondi propri	231.992	281.050	-17,46%
INDICI	Impieghi / Raccolta diretta	98,95%	91,16%	8,54%
	CET1 ratio	11,32%	14,70%	-23,02%
	Tier 1 capital ratio	11,32%	14,70%	-23,02%
	Total capital ratio	11,32%	14,70%	-23,02%
	Sofferenze nette / Crediti vs clientela	5,92%	5,97%	-0,78%
Crediti vs clientela / dipendenti (valore medio)	6.830	6.557	4,17%	

DATI STRUTTURALI				
		31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Variazione
DATI	Dipendenti (numero puntuale)	382	351	8,83%
	Dipendenti (valore medio)	370	345	7,25%
	Numero sportelli	42	41	2,44%

⁽¹⁾ I dati riferiti al 31/12/2016 sono stati pro-formati per renderli comparabili con i dati consolidati al 31/12/2017; in particolare, non essendosi ancora costituito il Gruppo Bancario, i valori riferiti al 2016 tengono conto dell'aggregazione tra la Ex-BCC di Cambiano e la Ex-Banca A.G.C.I.; il patrimonio netto aggregato al 31/12/2016 è già abbattuto dell'importo dell'imposta straordinaria connessa all'esercizio della way-out, pari oltre euro 54 milioni. I dati al 31/12/2016 non ricomprendono, invece, le controllate Cabel Leasing e Immobiliare 1884.



Lo scenario di riferimento

Il contesto internazionale, europeo ed italiano

Il 2017 è stato un anno caratterizzato dall'emersione di una crescita economica solida, in particolare nelle principali economie avanzate ed emergenti, così come sintetizzato dalla tabella sotto riportata:

Tabella n. 1 – Crescita del PIL e dell'inflazione delle principali economie mondiali

Crescita del PIL e inflazione				
	Crescita del PIL			Inflazione
	2016	II trim'17	III trim'17	dic-17
Paesi avanzati				
Giappone	1,0%	2,9%	2,5%	0,5%
Regno Unito	1,8%	1,2%	1,6%	3,0%
Stati Uniti	1,5%	3,1%	3,2%	2,1%
Paesi emergenti				
Brasile	-3,5%	0,4%	1,4%	3,0%
Cina	6,7%	6,9%	6,8%	1,8%
India	7,9%	5,7%	6,3%	5,2%
Russia	-0,2%	2,5%	1,8%	2,5%
Commercio mondiale				
	1,7%	3,0%	3,5%	

Fonte: Bollettino economico n. 1/2018 pubblicato il 19 gennaio 2018.

Come si evince dai dati sopra esposti, la crescita in atto non risulta ancora accompagnata da una ripresa dell'inflazione, la quale permane debole.

Nel corso del terzo trimestre del 2017, si è registrato un tasso di crescita del commercio mondiale del 3,5%, con una dinamica ancor più intensa della componente importazioni dell'Area Euro e dei paesi emergenti, quest'ultimi al netto della Cina. Il PIL dell'economia mondiale si sarebbe incrementato del 3,6% nel 2017, con un'ulteriore crescita attesa nel 2018 del 3,7% (previsioni OCSE). Tale accelerazione del prodotto mondiale deriverebbe in una buona parte dai contributi provenienti dalle economie dei paesi più avanzati.

In tale prospettiva muovono anche le stime fornite da Banca d'Italia, la quale prevede per il 2018 uno sviluppo degli scambi commerciali internazionali del 4,6% (5,4% nel 2017), mantenendo un risultato ancor più performante delle precedenti attese di crescita dell'attività economica.

I rischi di variazioni non previste sull'andamento dell'economia mondiale continuano ad attenerne alle tensioni di carattere geopolitico e, nello specifico, agli esiti del braccio di ferro tra Corea del Nord e Stati Uniti d'America.

Nell'Area Euro la crescita è proseguita su di un binario a trend positivo, ad un tasso relativamente sostenuto, mantenendo una componente di fondo, legata all'inflazione, ancora debole e necessitante del mantenimento del sostegno riveniente dalla politica monetaria espansiva perseguita dalla Banca Centrale Europea.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati inerenti a PIL e inflazione dell'Area Euro, con esplicitazione dei dati attinenti alle principali quattro economie europee:

**Tabella n. 2** – Crescita del PIL e dell'inflazione dell'Area Euro

Crescita del PIL e inflazione nell'Area Euro				
	Crescita del PIL			Inflazione
	2016	II trim'17	III trim'17	dic-17
Francia	1,2%	0,6%	0,6%	1,2%
Germania	1,9%	0,6%	0,8%	1,6%
Italia	0,9%	0,3%	0,4%	1,0%
Spagna	3,3%	0,9%	0,8%	1,2%
Media Area Euro	1,8%	0,7%	0,7%	1,4%

Fonte: Bollettino economico n. 1/2018 pubblicato il 19 gennaio 2018.

Le proiezioni di dicembre 2017 inerenti al PIL dell'Area Euro riportano una crescita attesa del 2,3%, con una rivisitazione al rialzo (+ 0,4%) rispetto alle precedenti stime, pubblicate nel settembre scorso. In particolare, la crescita del PIL è stata sviluppata dagli esperti dell'Eurosistema sulla base del seguente andamento atteso delle principali variabili esogene:

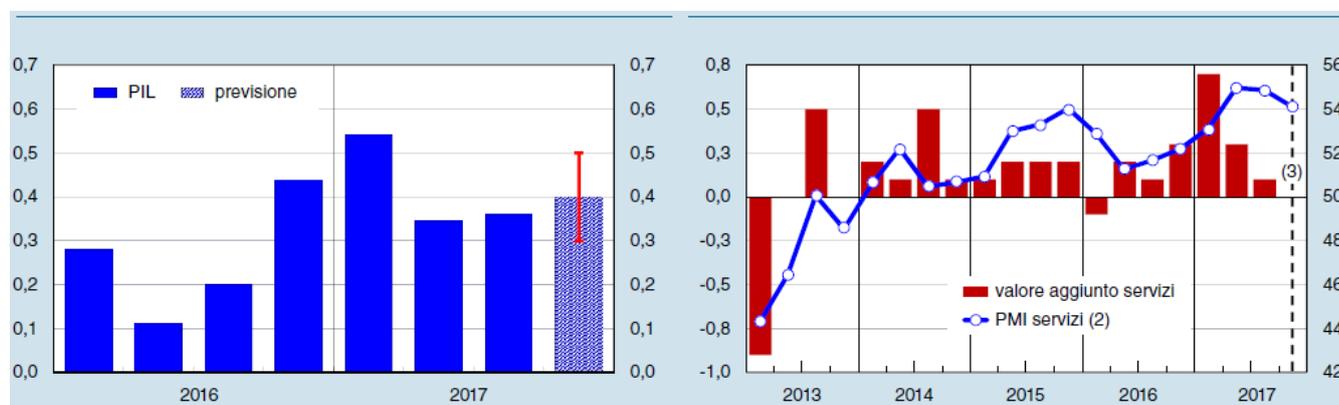
Tabella n. 3 – Ipotesi sulle principali variabili esogene dell'Area Euro

Ipotesi sulle principali variabili esogene (2018-2020)				
	2017	2018	2019	2020
Domanda estera ponderata	5,4%	4,8%	4,0%	3,7%
Dollaro / Euro	1,13	1,17	1,17	1,17
Cambio effettivo nominale	-0,6%	-0,7%	0,0%	0,0%
Prezzi manufatti esteri	3,0%	1,3%	1,6%	1,7%
Prezzo del greggio	54,3	61,6	59,0	57,4
Euribor 3m	-0,3%	-0,3%	-0,1%	0,2%
Media BTP	1,3%	1,5%	2,0%	2,5%

Fonte: Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (esercizio coordinato dell'Eurosistema) del 15 dicembre 2017.

Con particolare riferimento all'Italia, nel corso di fine 2017, l'attività economica ha accelerato (+0,4% del terzo trimestre 2017) spinta sia dal contributo della domanda interna sia di quella estera. Nello specifico, il valore aggiunto è salito nel settore industria, con una forte espansione della manifattura, e del settore delle costruzioni, che finalmente si profila in ripresa.

La crescita di PIL, valore aggiunto nei servizi e indice PMI è in appresso reso:

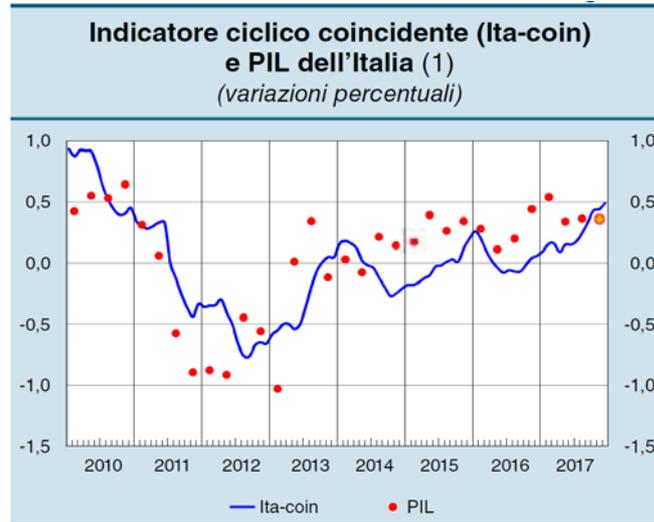
Grafico n. 2 – Andamento PIL (sinistra) e trend di valore aggiunto e PMI (destra)

Fonte: Bollettino economico n. 1/2018 pubblicato il 19 gennaio 2018.

Anche sulla base dei risultati espressi dall'economia italiana, le indagini Banca d'Italia esprimono il ritorno ad un clima di fiducia tra le imprese sui livelli precedenti la doppia recessione (2006).

Inoltre, l'indicatore sintetico Ita-coin, elaborato dalla Banca d'Italia, ha raggiunto nel dicembre 2017 il livello più alto registrato dall'estate 2010. Si riporta di seguito l'andamento storico del richiamato indicatore:

Grafico n. 3 – Indicatore ciclico coincidente (Ita-coin) e PIL italiano



Fonte: Bollettino economico n. 1/2018 pubblicato il 19 gennaio 2018.

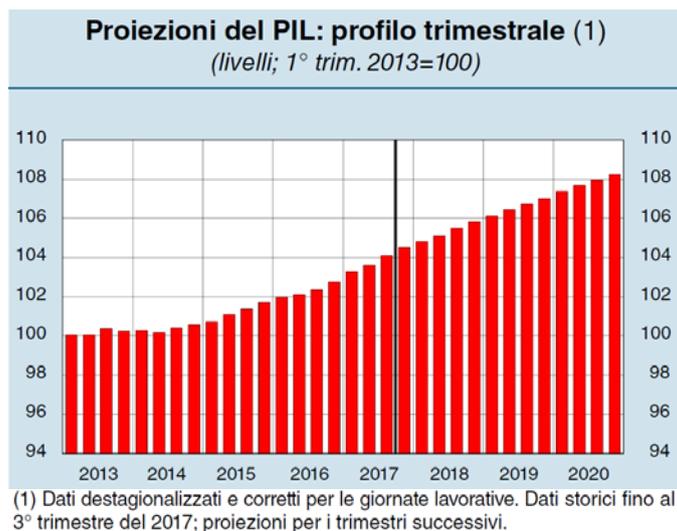
In ragione di tutte le informazioni ivi richiamate, Banca d'Italia ha reso, a dicembre 2017, positive impressioni sull'andamento atteso dell'economia italiana, espresse sia in forma tabellare sia in grafico, così come di seguito riportato:

Tabella n. 4 – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana

Dati sulle proiezioni macroeconomiche per l'Italia				
	2017	2018	2019	2020
PIL	1,6%	1,4%	1,3%	1,3%
Consumi delle famiglie	1,4%	1,2%	1,1%	1,0%
Consumi collettivi	0,7%	0,2%	0,1%	0,3%
Investimenti fissi lordi	2,4%	3,8%	2,9%	2,0%
di cui inv.ti a m.m.t.	3,4%	5,5%	3,8%	2,7%
di cui inv.ti in costruzioni	1,2%	1,8%	1,8%	1,2%
Esportazioni totali	5,1%	3,6%	3,3%	3,1%
Importazioni totali	5,7%	4,3%	3,1%	2,4%
Variazione delle scorte	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%
Prezzi al consumo (IPCA)	1,3%	0,9%	1,5%	1,6%
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	0,8%	0,6%	1,4%	1,6%
Occupazione	1,2%	1,1%	1,0%	1,0%
Tasso di disoccupazione	11,3%	11,1%	10,8%	10,5%



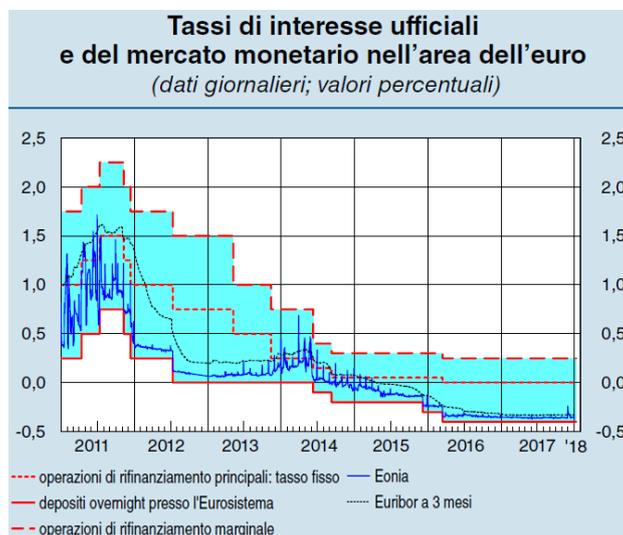
Fonte: Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (esercizio coordinato dell'Eurosistema) del 15 dicembre 2017.


Grafico n. 4 – Proiezioni delle attese sul PIL italiano


Fonte: Bollettino economico n. 1/2018 pubblicato il 19 gennaio 2018.

I mercati finanziari e gli interventi delle autorità monetarie a livello europeo

A fine 2017, il Consiglio direttivo della BCE, pur ricalibrando l'intensità e gli strumenti di politica monetaria, ha ribadito la necessità di un ancora elevato accomodamento monetario teso a stabilizzare l'inflazione su livelli prossimi (ma, comunque inferiori) al 2% su base annua. Pertanto, i tassi ufficiali rimarranno sugli attuali livelli (cfr. grafico che segue) per un prolungato periodo di tempo, ben oltre l'orizzonte degli acquisti netti di titoli e della profondità temporale del vigente Piano Industriale 2017-2019.

Grafico n. 5 – Tassi d'interesse ufficiali Area Euro (2011 – 2017 ed E2018)


Fonte: Bollettino economico n. 1/2018 pubblicato il 19 gennaio 2018.

Il richiamato Consiglio direttivo della BCE ha definito che, sino a quando non si risconterà un aggiustamento durevole nell'evoluzione dei prezzi:

- gli acquisti netti nell'ambito del Programma di Acquisto della BCE (c.d. APP - *Asset Purchase Programmes*) proseguiranno dall'inizio 2018 al ritmo mensile di € 30 mld (rispetto ai 60 mld precedenti);
- l'Eurosistema investirà il capitale rimborsato dei titoli in scadenza nell'ambito dell'APP;



- le operazioni di rifinanziamento principali e quelle a più lungo termine con scadenza a tre mesi proseguiranno con aste a tasso fisso con piena aggiudicazione degli importi richiesti.

Le analisi di dettaglio fornite dagli esperti dell'Eurosistema esplicitano che sinora l'orientamento di politica monetaria espansiva non ha prodotto effetti indesiderati ovvero l'accumulo di squilibri nell'Area.

A metà gennaio 2018, il valore di bilancio dei titoli acquistati dall'Eurosistema nell'ambito del programma di acquisto di attività ammonta a € 2.298 mld, di cui:

- € 1.898 mld di titoli pubblici (€ 327 mld quelli italiani, di cui € 294 direttamente da Banca d'Italia);
- € 242 mld di obbligazioni bancarie garantite;
- € 133 mld di obbligazioni societarie;
- € 25 mld di ABS.

L'ammontare delle attività detenute – che andranno in scadenza nel corso del 2018 e che saranno interamente reinvestite dall'Eurosistema – è pari a € 146 mld, di cui l'80% ca. costituito da titoli pubblici.

Tra i diretti impatti riscontrabili sul mercato di tali scelte monetarie si rileva che:

- il credito alle società non finanziarie dell'Area Euro ha registrato un acceleramento (+ 5,2% in ragione di anno sui dati a novembre 2017), con una espansione che risulta particolarmente robusta in Francia e in Germania;
- i finanziamenti alle famiglie sono cresciuti in tutti i paesi dell'Area Euro, con la sola eccezione della Spagna;
- il costo dei finanziamenti alle imprese ed alle famiglie per l'acquisto di abitazioni si è mantenuto su livelli contenuti;
- la dispersione dei tassi di interesse tra i Paesi dell'Area Euro è molto contenuta e stabile.

Infatti, su tale ultimo aspetto si segnala che i differenziali registrati tra i rendimenti dei titoli di Stato italiano e quelli tedeschi si sono ulteriormente ridotti. Nello Specifico il rendimento dei BTP decennali è passato dal valore medio del 2,11% a quello dell'1,98% (- 13bp), con un recupero in termini di spread su equivalenti titoli tedeschi di 23bp, attestandosi dunque su un differenziale di ca. 140 bp.

Per tutto il quarto trimestre del 2017, l'indice generale della Borsa italiana ha registrato una crescita più sostenuta di quella delle altre principali piazze dell'Area (+ 3,2% contro + 2,5%). Nel nostro Paese l'andamento favorevole dei titoli azionari è riconducibile prevalentemente ad un forte apprezzamento dell'indice del comparto automobilistico. La già contenuta volatilità dei corsi azionari, desunta dai prezzi di opzione sull'indice di Borsa, è ulteriormente diminuita.

Nonostante il calo verificatosi nell'ultimo trimestre del 2017, le quotazioni delle banche italiane sono salite mediamente del 26,5% (addirittura oltre il 21,8% trapiantato dall'indice generale). L'andamento discendente di fine anno è dovuto principalmente alla diffusa flessione degli utili attesi, impattati dalla inevitabile contrazione del margine d'interesse. I premi sui CDS delle banche sono diminuiti in ragione del miglioramento della qualità del credito, della riduzione dell'incidenza degli NPLs e del miglioramento dei coefficienti patrimoniali.

Il sistema bancario italiano

Nel corso del 2017 è proseguita l'espansione dei prestiti bancari al settore privato, con una domanda di credito da parte delle imprese sostenuta dalla ripresa degli investimenti e, in parte, limitata dall'ampia disponibilità di risorse proprie e dal maggior ricorso a emissioni obbligazionarie societarie. Infatti, rispetto alle altre erogazioni, il credito alle società non finanziarie è cresciuto solo dell'1,1% (+ 2,6% nel segmento manifatturiero, in forte ripresa economica).

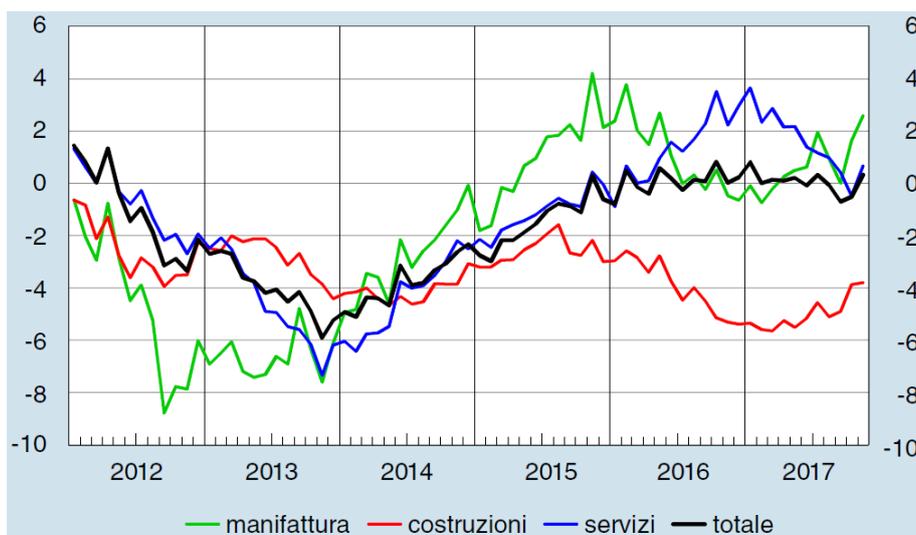
Con riferimento all'incremento degli altri impieghi verso clientela, si segnala che:

- il credito erogato al settore privato non finanziario è cresciuto dell'1,8%;
- l'espansione dei prestiti alle famiglie è rimasta sostenuta (+ 2,8%) sia nella componente da acquisto di abitazioni sia in quella finalizzata al consumo.



Quanto descritto è sintetizzato nel grafico seguente:

Grafico n. 6 – Andamento dei prestiti bancari



Fonte: Bollettino economico n. 1/2018 pubblicato il 19 gennaio 2018.

Il sistema bancario continua ad affrontare un contesto anomalo di tassi di breve periodo negativi, con un impatto diretto sulla redditività da margine di interesse sia sullo stock di crediti a tasso variabile sia sulle nuove erogazioni, siano queste a tasso fisso ovvero variabile.

Infatti, la redditività complessiva è cresciuta in particolare per i gruppi classificati come significativi, in ragione di una maggiore capacità di compensazione del ridotto margine d'interesse con altri ricavi, nonché per una componente di redditi straordinari connessi ad operazioni di aggregazione. Sul punto, si dà atto che continua la riduzione del numero degli istituti di credito presenti sul mercato, con il connesso ed ulteriore concentrazione di impieghi e raccolta su pochi grandi gruppi bancari. Con preciso riferimento al territorio di prevalente insediamento, si rileva che a seguito della già citata acquisizione "francese" di una storica cassa di risparmio, in Toscana sono rimaste, oltre la Cambiano, solo n. 3 banche autonome rispetto a gruppi extra-regionali o con partecipazione pubblica al capitale (BP Cortona, BP Lajatico e Ca.Ri. Volterra).

La qualità del credito bancario è migliorata, favorita dal consolidamento della ripresa economica. Nello specifico:

- il flusso in ingresso di nuovi crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è sceso all'1,7%, quale risultante di una riduzione al 2,6% del tasso d'ingresso relativo alle imprese e di una riduzione all'1,2% di quello inerente alle famiglie;
- l'incidenza degli NPLs sui bilanci bancari è diminuita anche in ragione di consistenti cessioni di crediti deteriorati a investitori specializzati.

Nonostante la flessione succitata, permangono i rischi connessi all'elevato livello di crediti deteriorati nei bilanci delle banche italiane (che continuano a costituire un ostacolo all'offerta di finanziamenti) e alle loro prospettive di bassa redditività in uno scenario di crescita economica ancora debole.

Nel confronto europeo, le banche italiane presentano un'incidenza dei crediti deteriorati sul totale delle esposizioni creditizie tra le più elevate. Tale problema è oramai da tempo all'attenzione del mercato e dei regolatori i quali richiedono alle banche italiane di intraprendere azioni volte a ridurre lo stock di sofferenze con l'obiettivo di riallineare gli indicatori del credito deteriorato ai valori medi europei. Per converso il sistema bancario italiano si mantiene sostanzialmente avverso all'assunzione di rischi in derivati, componente questa molto rilevante per altre realtà del sistema bancario europeo (ad esempio Germania).



A tal proposito, la Banca Centrale Europea ha rilasciato, a marzo 2017, la versione definitiva del documento «*Guidance to banks on non-performing loans*», il quale fornisce indicazioni su quelle che la BCE ritiene le *best practice* di mercato per la gestione efficace di tutte le posizioni deteriorate.

Le linee guida presenti all'interno del documento BCE sono rivolte a tutte le c.d. "High NPL Bank", enti creditizi che presentano livelli di crediti deteriorati superiori alla media UE (*Gross NPL ratio* > 7%), ma possono in ogni modo anche essere applicate agli Istituti con un *Gross NPL ratio* inferiore al 7%, qualora siano presenti elevati flussi di *non performing loans* in ingresso, elevati livelli di *forbearance* e *foreclosed asset*, ridotte coperture o un elevato *Texas ratio*.

In particolare, le Linee Guida BCE si compongono di 6 sezioni i cui contenuti sono di seguito brevemente descritti:

- 1) *Strategia di gestione NPL*: le banche sono incentivate a dotarsi di una strategia e un piano operativo per la gestione degli NPL da integrare nel piano industriale;
- 2) *Governance e assetto operativo della gestione degli NPL*: l'organo amministrativo delle banche deve approvare la strategia e il piano operativo e monitorare l'attuazione della strategia. Le banche devono creare unità *ad hoc* dedicate alla gestione degli NPL, con sistemi di KPI e di *Early Warning*;
- 3) *Forbearance*: l'attenzione della Banca Centrale Europea è rivolta alla sostenibilità delle misure di concessione. Oltre a svolgere una valutazione sulla solvibilità del debitore, le banche sono incentivate a rendere nota la qualità dei crediti oggetto di concessione e l'impatto sul valore attuale netto;
- 4) *Rilevazione degli NPL*: le banche sono incentivate ad applicare le definizioni di Non Performing Exposure elaborate dall'EBA, allineare le definizioni regolamentari a quelle contabili e fornire un'adeguata informativa;
- 5) *Politiche di accantonamento e cancellazione degli NPL*: nella stima degli accantonamenti, le banche sono incentivate a seguire un approccio conservativo nella stima dei flussi di cassa e nella valutazione delle garanzie reali. La stima degli accantonamenti collettivi si deve basare su una adeguata serie storica;
- 6) *Valutazione delle garanzie immobiliari*: le banche sono incentivate ad assicurare un solido processo di controllo indipendente per la nomina dei periti, aggiornare tutte le perizie almeno annualmente, fondare le valutazioni sul costo di mercato e tener conto di costi e tempi di liquidazione.

Su tali aspetti regolamentari e sulla loro applicazione nel Gruppo (con particolare riferimento alla controllata Banca Cambiano 1884), si rimanda alle informazioni rese nel paragrafo "la gestione del credito problematico e le attività di *de-risking*".

Da ultimo, si segnala che il sistema bancario registra nel suo insieme un miglioramento dei coefficienti patrimoniali, e in particolare di quelli inerenti al capitale di migliore qualità (CET1). Tale circostanza attiene in maniera preponderante al segmento delle banche c.d. significant, in grado di i) accedere direttamente ai mercati dei capitali e ii) ricomporre le consistenti strutture di gruppo, anche con cessioni di partecipazioni / rami di azienda generanti plusvalenze latenti (cfr. caso Gruppo Unicredit).

Il quadro macroeconomico sovra esposto, a livello europeo e nazionale, e le linee evolutive che si intravedono, consentono, da un lato, una più corretta lettura delle risultanze di gestione del Gruppo Cambiano e, dall'altro lato, rassicurano gli Organi aziendali sulla coerenza delle linee assunte nel vigente Piano Industriale.

I fatti di rilievo e lo sviluppo strategico dell'esercizio

L'esercizio in commento coincide con il primo anno del Piano Industriale 2017-2019, definito per l'Ente Cambiano e per la controllata Banca Cambiano 1884 in occasione della presentazione alle Autorità di Vigilanza dell'istanza di *way out* e riconfermato dai nuovi Consigli di Amministrazione della Capogruppo e della controllata del 2 gennaio 2018.

Nel corso dell'anno, pertanto, il Gruppo è stato impegnato in un'intensa fase di riposizionamento tecnico-organizzativo, in prevalenza tesa ad assicurare il processo di integrazione tra le Ex-BCC di Cambiano e la Ex-Banca



A.G.C.I. e, nel contempo, a creare le condizioni interne favorevoli alla messa in atto delle principali azioni programmate.

Le attività, pertanto, hanno teso a costruire le condizioni interne, anche sul piano culturale, per traguardare la Banca Cambiano 1884 - che per dimensioni e operatività costituisce la componente principale del Gruppo - verso i principali obiettivi di Piano; questi ultimi, coerentemente con la fase di trasformazione in atto, muovono nella direzione di realizzare condizioni di crescita sostenibili e coerenti con la nuova veste di Spa, anche nella prospettiva di una maggiore attrattività verso il mercato dei capitali.

La sfida principale è (e sarà) quella di coniugare tradizione e innovazione, dando centralità all'approccio relazionale ed umano al cliente, senza perdere di vista le logiche di competitività proprie di una banca spa.

In linea con gli obiettivi del Piano Industriale, l'esercizio in commento si è caratterizzato quindi per un'attenta azione di sviluppo delle relazioni e di rimodulazione delle logiche di *pricing*, che hanno prodotto i loro primi significativi effetti sul lato della raccolta.

Nel contempo, sono stati avviati più interventi tesi ad allineare la macchina operativa alla nuova configurazione di Gruppo Bancario, quest'ultimo ampliatisi, come detto, alla fine dell'esercizio a seguito dell'acquisizione del controllo della Cabel Leasing Spa e della costituzione dell'Immobiliare 1884 Srl.

Sul piano dei NPLs, con il supporto della Capogruppo, la Banca ha avviato una serie di interventi che muovono nella direzione indicata dalla Vigilanza, italiana ed europea, nelle nuove linee guida per la gestione dei crediti deteriorati. L'operazione di cessione dei NPLs, prevista nel Piano Industriale nell'esercizio 2017, sarà perfezionata nel 2018, in coerenza con le opportunità offerte al sistema dall'applicazione della *First Time Adoption* (FTA) consentita dal nuovo principio contabile IFRS 9.

L'introduzione a far tempo, dall'01/01/2018, del principio contabile IFRS 9 - che costituisce una delle novità normative più significative per il sistema bancario - ha costituito oggetto di uno specifico cantiere progettuale che, nel corso del 2017, ha visto coinvolte tutte le funzioni strategiche della Capogruppo e della Banca in considerazione dei pervasivi impatti sul bilancio bancario e sui criteri di classificazione e valutazione degli attivi. In tale ambito muove anche il progetto di rilevazione delle serie storiche sui tassi di recupero per la determinazione della LGD prospettica.

Nel contesto sopra evidenziato, si riportano di seguito i principali eventi dell'esercizio appena trascorso che, come detto, rappresenta l'inizio del nuovo corso, contraddistinto dai rilevanti mutamenti conseguenti alla "trasformazione" in spa della Ex-BCC di Cambiano, alla nuova configurazione di Gruppo Bancario e alle mutate normative di settore. Di qui la necessità di tratteggiare anche le finalità e gli *step* realizzativi dell'operazione *way out*.

Si evidenzia che, per le peculiarità del Gruppo Cambiano, lo sviluppo strategico dell'esercizio ha riguardato, *da un lato*, l'attività bancaria esercitata per il tramite della Banca Cambiano 1884 S.p.a. (come detto, componente più significativa del Gruppo), *dall'altro*, le attività mutualistiche svolte dalla Capogruppo, Ente Cambiano S.c.p.a., coerentemente con il proprio oggetto sociale e la disciplina della "way out".

Le principali operazioni strategiche

Le finalità e gli step realizzativi della "way out"

Come noto, il Gruppo Bancario Cambiano si è costituito a seguito dell'operazione di conferimento dell'azienda bancaria della Ex-BCC di Cambiano S.c.p.a. nella Ex-Banca A.G.C.I. S.p.a. nell'ambito dell'esercizio della c.d. opzione di *way out* prevista dalla Riforma del Credito Cooperativo di cui al decreto legge n. 18 del 2016, poi convertito con legge n. 49 del medesimo anno.

L'art. 2 comma 3-*bis* del citato decreto ha previsto, infatti, la possibilità, per le BCC con un patrimonio netto superiore a Euro 200 milioni (data di riferimento 31/12/2015), di optare per un percorso alternativo (c.d. "way out") rispetto a quello del gruppo bancario cooperativo imposto dalla Riforma e di proseguire l'attività bancaria sotto forma di società



per azioni, previo conferimento ex art. 58 TUB della propria azienda bancaria ad una banca spa, già costituita o di nuova costituzione.

In linea con tale previsione normativa, la Ex-BCC Cambiano, in possesso dei requisiti patrimoniali previsti, ha inteso procedere nel perfezionamento dell'operazione di *way out* conferendo la propria azienda bancaria alla Ex-Banca AGCI Spa che, in quanto già autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria in forma di società per azioni, ha costituito la c.d. "Conferitaria".

Entro tale prospettiva, l'obiettivo della Conferente e della Conferitaria è stato quello di realizzare – attraverso il conferimento degli *asset* della Ex-BCC – una banca sotto forma di società per azioni che, forte delle proprie origini storiche, rispondesse alle istanze di contesto e alle esigenze di rafforzamenti patrimoniali attivabili anche mediante il ricorso al mercato dei capitali e, nel contempo, risultasse essere innovativa, anche rispetto alla stessa banca conferitaria, per visione strategica, risorse finanziarie ed organizzative e struttura dell'offerta.

Sul piano strategico, infatti, la realizzazione dell'operazione ha rappresentato un'opportunità in termini di:

- allargamento delle prospettive e delle opportunità di crescita (creazione di valore);
- rafforzamento del posizionamento di mercato per condizioni interne (robustezza aziendale) ed esterne (perdite di competitività di banche concorrenti);
- accrescimento dell'autonomia nell'utilizzo della tecnologia quale leva di differenziazione strategica (vedi accordo Cabel-Oracle).

Il buon esito dell'iniziativa è stato favorito da più fattori, quali (i) la profonda conoscenza del territorio e dei sistemi economici locali da parte dei "decisori"; (ii) i tratti di omogeneità delle banche coinvolte; (iii) la condivisione della medesima piattaforma tecnologica; (iv) le affinità dell'approccio relazionale con il socio/cliente.

La condivisione della medesima piattaforma tecnologica ha comportato, nell'ambito della operazione di *way out*, il vantaggio di contenere significativamente costi e rischi operativi tipici dei processi di integrazione, compresi quelli relativi a migrazioni verso nuovi sistemi informativi. Tali aspetti, pertanto, hanno ridotto sensibilmente il "rischio di progetto", in quanto ne hanno accelerato i tempi di consolidamento e ne hanno semplificato gli *step* procedurali.

Come noto, la realizzazione dell'Operazione ha determinato i seguenti effetti: (i) ceduto il ramo bancario, la Ex-BCC di Cambiano ha perso la licenza bancaria e, ai sensi dell'art. 2 co. 3-*quater* del d.l. 18/2016, ha assunto il ruolo di società cooperativa, denominata Ente Cambiano S.c.p.a., che persegue, verso la propria compagine sociale ed i territori di riferimento, gli scopi di mutualità prevalente di cui all'art. 2514 c.c.; (ii) a seguito dell'aumento di capitale e dell'acquisizione della partecipazione di controllo nella Conferitaria, l'Ente Cambiano S.c.p.a. ha assunto, nel contesto di mutualità prevalente sopra richiamato, la qualifica di Capogruppo ex art. 61 TUB del Gruppo Bancario Cambiano, formato dalla Capogruppo medesima, quale società finanziaria, e dalla Banca S.p.a., sottoposta alla direzione e al coordinamento dell'Ente Cambiano; (iii) l'impresa bancaria, Banca Cambiano 1884 S.p.a., riveniente dal conferimento del ramo Ex-BCC di Cambiano, opera nella forma di società per azioni.

Gli accadimenti del 2017 relativi al perfezionamento dell'operazione di "way out" e i tratti salienti dell'operazione stessa sono stati analiticamente descritti nel Bilancio 2017 dell'Ente Cambiano, al quale si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata presentata istanza di rimborso dell'imposta versata all'Erario per l'esercizio della *way-out*; per gli aspetti di dettaglio si rimanda al successivo paragrafo "Altri fatti di rilievo".

La costituzione del Gruppo Cambiano

Con il perfezionamento dell'operazione di *way out* si sono determinate le condizioni per la configurazione del Gruppo Bancario Cambiano, di cui l'Ente è la società finanziaria Capogruppo ai sensi dell'art. 61 TUB.

Il Gruppo è stato iscritto dalla Banca d'Italia nell'albo dei gruppi bancari ex art. 64 TUB, con decorrenza dal 30 marzo 2017, inizialmente formato dall'Ente stesso e dalla controllata Banca Cambiano 1884 Spa.



Alla fine dell'esercizio in commento, il perimetro del Gruppo Bancario si è ampliato a seguito dell'acquisizione, da parte della Banca Cambiano 1884, del controllo (52%) della Cabel Leasing Spa (intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 TUB) e della costituzione dell'Immobiliare 1884 Srl (società strumentale), interamente partecipata dalla stessa Banca. Per ogni ulteriore dettaglio, si rimanda *infra*.

L'acquisto del controllo della Cabel Leasing S.p.a.

In data 12 dicembre 2017, la Banca ha incrementato la propria partecipazione in Cabel Leasing del 34,6%, acquisendone il controllo con un'interessenza del 52%. L'iniziativa rientra tra le opzioni strategiche indicate nel Piano Industriale 2017-2019 di ampliare il catalogo prodotti della Banca controllata e di conseguire sinergie strategiche ed operative, nonché economie di costo - alcune apprezzabili da subito, altre qualificabili successivamente - sulla base delle effettive modalità di interazione tra i diversi attori del Gruppo Cambiano.

In particolare, l'ingresso della Cabel Leasing nel perimetro del Gruppo Bancario Cambiano muove dall'obiettivo strategico di:

- continuare ad offrire prodotti ad elevato contenuto specialistico in settori che, nell'attuale scenario economico, sono considerati nicchie di mercato in forte espansione e diversificazione;
- guidare dall'interno le strategie di crescita della Società in sinergia con i propri obiettivi sviluppo;
- innalzare i livelli di affidabilità dei processi adeguandoli agli *standard* del Gruppo, con la definizione di coordinate politiche di gestione dei rischi e più incisiva azione di monitoraggio;
- articolare ed ampliare in modo più confacente, per scadenza e tassi, la morfologia della provvista di fondi, assicurando alla Cabel Leasing, in una logica di Gruppo, il supporto finanziario necessario all'espansione della sua operatività;
- realizzare efficientamenti/sinergie nell'ambito della gestione dei NPL con sottostante reale, anche attraverso la società immobiliare, per agevolare i processi di recupero/valorizzazione degli immobili reimpossessati dalla Cabel Leasing.

L'operazione è stata autorizzata dalla Banca d'Italia in data 22/11/2017, ai sensi degli artt. 110 e 19 TUB, determinando l'ingresso della Società nel Gruppo Bancario Cambiano con decorrenza dal 12/12/2017.

La costituzione dell'Immobiliare 1884 S.r.l.

In data 15 novembre 2017, previa comunicazione alla Banca d'Italia ai sensi della Circ. n. 285/2013 (Parte Terza, Capitolo I, Sez. V), è stata costituita la società Immobiliare 1884 Srl, con capitale sociale di Euro 5 milioni, interamente sottoscritto dalla controllata Banca Cambiano 1884.

L'iniziativa rientra tra le opzioni strategiche indicate nel Piano Industriale 2017-2019 di velocizzare le attività di recupero dei crediti problematici e di efficientare la gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo. In tale prospettiva, il modello operativo della Società prevede: (i) consulenza sulle opzioni strategiche attivabili per massimizzare il divario tra il valore residuo del credito e il valore degli immobili a garanzia; (ii) valorizzazione dei cespiti a garanzia di crediti *non performing* e/o in corso di ristrutturazione; (iii) investimento in immobili ad elevato potenziale reddituale, utilizzabili con finalità strumentali all'attività bancaria (es. filiali, archivi, etc.) e destinati alla locazione (attività residuale). Il primo investimento programmato della Società è l'acquisto dell'immobile di Firenze piazza Beccaria, conosciuto come "Cinema Astra2", in parte destinato ad accogliere i locali della Banca.

La società è parte del Gruppo Bancario Cambiano a far tempo dal 23/11/2017.

I principali driver del programma delle attività

I tratti distintivi del Piano Industriale 2017-2019 sono rappresentati da:

- mix tradizione-innovazione: crescere reinterpretando le istanze di mercato attraverso un'offerta che mantenga integra l'attività bancaria tradizionale svolta dalla Banca, con le esigenze/opportunità legate alle innovazioni di canale, prodotto e servizio per offrire soluzioni dinamicamente adeguate alle aspettative della clientela presente e futura;



- **connubio socialità-mercato:** associare la crescita aziendale allo sviluppo economico, sociale, culturale e ambientale del contesto in cui la Banca e il Gruppo operano. Nel concept di progetto, ciò comporta attenzione, da un lato, ai profili di eticità negli affari, trasparenza e correttezza, dialogo e rispetto, dall'altro lato, agli aspetti reddituali e di solidità patrimoniale, indispensabili anche per accedere al mercato dei capitali attraverso adeguati riconoscimenti economico-finanziari agli investitori.

Entro questa prospettiva, nell'esercizio in commento le scelte strategiche del Gruppo sono state inquadrare, principalmente, nel perseguimento, da parte della Banca Controllata, degli obiettivi in appresso specificati:

- adeguamento dell'equilibrio tecnico di gestione alle logiche proprie di una Banca Spa, attraverso azioni tese ad accrescere le marginalità mediante l'adozione di politiche di *pricing* maggiormente in linea con la nuova veste giuridica e l'arricchimento del catalogo prodotti, soprattutto sul lato dei servizi finanziari e di investimento, del sistema dei pagamenti, del collocamento di prodotti previdenziali/assicurativi, etc.;
- rafforzamento del *brand* e del posizionamento di mercato, attraverso la rivisitazione dell'approccio manageriale e del *business model*, resa necessaria dall'evoluzione dei paradigmi di gestione sottesi al passaggio da Banca cooperativa a Banca Spa, interessata ad attrarre nuovi investitori nel proprio capitale di rischio.

Il percorso strategico ha richiesto la contemporanea attivazione di più leve gestionali che, come detto, hanno riguardato in prevalenza la Banca Cambiano; tra queste si annoverano le seguenti:

- **Rafforzamento della redditività da "core business".** Il modello di business della Banca si sta riposizionando nelle sue componenti essenziali: prodotti, clientela, modalità di fornitura e *pricing*. Sul lato dell'offerta, la strategia nell'arricchimento del catalogo prodotti e lo sviluppo di fonti di ricavo di tipo commissionale costituiscono i meccanismi attivati per riequilibrare il margine di interesse su quello da intermediazione, e ciò anche per effetto della trasformazione della raccolta diretta in indiretta e, quindi, il passaggio da componenti di costo (tassi passivi) a elementi di ricavo (commissioni su raccolta amministrata/gestita). Con riferimento al *target* di clientela, si è proceduto alla ricomposizione dello stesso avendo presente, da un lato, l'interesse a sviluppare impieghi economici con PMI e famiglie produttrici – per accedere alle agevolazioni / bonus previste dalla BCE a sostegno dello sviluppo dell'economia (TLTRO) – nonché a coltivare i rapporti con private e affluent, per il collocamento di prodotti di risparmio propri e di terzi. La propensione, poi, verso impieghi assistiti da garanzia reale spinge verso l'erogazione di mutui prima casa a favore delle giovani famiglie. La redditività del core business è stata pianificata agendo sia sull'entità delle masse intermedie e dei servizi che sulla politica di *pricing*; in ordine a quest'ultima, la Banca ha continuato ad operare, per scelta gestionale, con livelli di tasso e di condizioni economiche di favore per la clientela sul lato dei prodotti attivi, mentre ha avviato iniziative di ottimizzazione dei costi sulla raccolta.
- **Miglioramento della qualità del credito.** Accanto ad una politica di allocazione delle risorse improntata a criteri di rigore nella selezione del merito creditizio e nell'acquisizione dei presidi di garanzia, sono stati attivati più interventi organizzativi tesi a irrobustire i processi di gestione delle posizioni problematiche, nonché ad avviare le attività per la cessione di quote di crediti *non performing* della Banca – che saranno attivate entro il primo semestre 2018 – finalizzate a ridurre l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale degli impieghi vivi.

Dette leve dispiegheranno positivi effetti anche sull'obiettivo strategico costituito dall'innalzamento dei Fondi propri, perseguito nell'intento di recuperare il *buffer* patrimoniale "lasciato" allo Stato in seguito all'esercizio della *way out*, con un depauperamento di ca. 54 mln e un impatto negativo di 244 bp sul CET1 ratio originario (15,03%). Le attuali condizioni di mercato fanno propendere – rispetto ad un intervento sul capitale sociale – per l'emissione nell'esercizio 2018 di un prestito obbligazionario di oltre 50 mln di euro, riservato ad investitori istituzionali ed avente le caratteristiche di computabilità nel Tier 2.

Le operazioni auto-cartolarizzazioni e altre operazioni finanziarie

Operazioni di auto-cartolarizzazioni poste in essere dalla Controllata Banca Cambiano 1884 S.p.a.

Nel corso del 2017, la controllata Banca Cambiano 1884 ha attivato una nuova operazione di auto-cartolarizzazione denominata "Pontorno RMBS 2017" ed ha estinto l'operazione di auto-cartolarizzazione "Pontorno RMBS 2012" posta in essere dalla Ex-BCC di Cambiano.



La nuova auto-cartolarizzazione si è perfezionata con la cessione di un portafoglio di mutui residenziali ipotecari *performing* da parte della Controllata e la sottoscrizione da parte di quest'ultima dei titoli Senior e Junior emessi dalla società veicolo.

La Banca è coinvolta nell'operazione in qualità di *Originator*, *Servicer* e *Noteholder*, che si serve, quale società veicolo, della Pontormo RMBS s.r.l. (iscritta al n. 35038.9 nell'Elenco delle società veicolo di cartolarizzazione), avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti.

Obiettivo dell'operazione è stato quello di trasformare una parte dell'attivo impiegato (i mutui ipotecari residenziali) in una nota di tipo ABS (Pontormo RMBS Classe A) da poter utilizzare in una serie di attività finalizzate all'ottimizzazione delle esigenze di liquidità; in particolare:

- raccogliere liquidità a breve/medio termine attraverso operazioni con l'Eurosistema;
- raccogliere liquidità a medio termine con strutture Private REPOs (a 2-3 anni);
- perfezionare operazioni di rifinanziamento sul Mercato Intermobiliare Collateralizzato (New Mic);
- vendere la notes ABS sul mercato, laddove se ne presentasse l'opportunità ed in coerenza con il costo medio ponderato di *funding* della Banca.

L'operazione si è conclusa con l'ottenimento di uno strumento ABS (con sottostanti i mutui erogati dalla Banca) dotato di un elevato *standing* di credito: al momento dell'emissione, infatti, la Nota presentava un rating AA per S&P e AA- per FITCH, su livelli maggiori rispetto al *rating* del debito sovrano Italiano (che nello stesso momento si attestava a Baa2 per Moody's, BBB per S&P e BBB per Fitch). È stato, quindi, possibile trasformare una parte dell'attivo della Banca, altrimenti non liquido (il portafoglio mutui ipotecari), in uno strumento finanziario dotato di *rating*, trasparente, stanziabile presso la Banca Centrale e potenzialmente negoziabile.

L'operazione si caratterizza per la sua natura "*multi-originator*", in quanto vede la partecipazione, oltre alla Controllata Banca Cambiano, anche della Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo.

La prima fase dell'operazione si è conclusa in data 14 novembre 2017, con la cessione da parte di entrambe le banche coinvolte di un portafoglio di mutui (distinto ed indipendente tra i due istituti), qualificati come crediti in blocco ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione, classificati come "in bonis" in conformità alla vigente normativa di vigilanza e derivanti da contratti di mutuo fondiario ed ipotecario assistiti da ipoteche volontarie su beni immobili.

Quale corrispettivo per l'acquisto dei crediti, la SPV ha corrisposto alle banche cedenti un prezzo pari ad Euro 695,6 milioni, corrispondente alla somma complessiva dei prezzi di acquisto individuali dei crediti, di cui Euro 462,7 milioni riferiti alla Banca Cambiano.

A fine novembre, è stata completata anche la seconda fase dell'operazione, mediante l'emissione in data 27 novembre 2017, ai sensi degli articoli 1 e 5 della Legge sulla Cartolarizzazione, delle seguenti classi di titoli:

- *Senior* – (Titoli di classe "A"), per complessivi Euro 438,7 milioni, di cui Euro 360,9 milioni sottoscritti dalla controllata Banca Cambiano 1884;
- *Junior* – (Titoli di classe "B"), per complessivi Euro 137,9 milioni, di cui Euro 107,6 milioni sottoscritti dalla controllata Banca Cambiano 1884.

I titoli di classe "A" sono stati quotati presso l'*Irish Stock Exchange* ed hanno caratteristiche tali da poter essere utilizzati per operazioni di finanziamento con la Banca Centrale Europea. I titoli di classe "B" non sono né quotati né dotati di rating ed includono nel loro ammontare: (i) una riserva di cassa ("*Cash Reserve Amount*") pari all'1,50% del nominale della Nota Senior emessa (Euro 5,4 milioni per la Banca Cambiano); (ii) la somma necessaria alla costituzione della riserva spese ("*Retention Amount*") che, al momento dell'emissione, si attesta ad Euro 53,2 mila per la Banca Cambiano su un ammontare totale di Euro 80,0.

In data 20 dicembre 2017, la Banca Centrale Irlandese ha emesso il provvedimento di eleggibilità al rifinanziamento presso BCE.



L'operazione, pertanto, ha consentito di migliorare il profilo di liquidità della Banca e del Gruppo, su cui aveva inciso l'esborso finanziario del 20% del patrimonio netto al 31/12/2015 della Ex-BCC di Cambiano dovuto all'Erario per l'esercizio dell'opzione di *way out*.

Si evidenzia, infine, che l'operazione è una cartolarizzazione di tipo “*retained*”, con i titoli emessi dalla società veicolo sottoscritti dalla Banca Cambiano 1884 Spa e senza “*derecognition*” degli attivi, che permangono come tali nella contabilità e nell'attivo della Banca.

La Banca Cambiano, incaricata come *servicer* dell'operazione, prosegue nella normale gestione operativa dei rapporti e nella relazione commerciale con i clienti.

Per i dettagli dell'Operazione si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa del presente Bilancio Consolidato.

Cessioni pro-soluto di portafogli di crediti derivanti da leasing

Nell'ultimo trimestre dell'anno, la Cabel Leasing Spa ha avviato un processo di analisi e revisione dell'impianto contrattuale e contabile delle cessioni pro-soluto di crediti rivenienti da contratti di *leasing* per allineare lo stesso agli originari intendimenti delle parti di realizzare il pieno e sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici dalla stessa CABEL Leasing (cedente) alle banche cessionarie ai sensi dello IAS 39 par. 15-37 e Appendice A par. AG 36-52.

La revisione ha riguardato n. 65 contratti relativi alle cessioni pro-soluto dei crediti, per un controvalore di 48,4 Mln/Euro, su cui è stato effettuato, nel mese di dicembre, il *test di derecognition* previsto dallo IAS 39, rilevandosi il rispetto di tutti i presupposti per la cancellazione contabile dei crediti, in quanto pienamente trasferita, unitamente ai flussi finanziari (IAS 39 par.18b), anche la “sostanzialità dei rischi e benefici” ad essi associati (IAS 39 par. 20a).

Conseguentemente, la Società ha provveduto ad eliminare i predetti crediti e le connesse passività dalla propria contabilità e dal bilancio, rilevando un utile da cessione di Euro 682,2 mila.

L'attività bancaria e finanziaria

Quote di mercato

Il Gruppo Cambiano opera prevalentemente nel tradizionale settore dell'intermediazione creditizia, raccogliendo risparmio e fornendo credito alla clientela, quest'ultima rappresentata principalmente da famiglie e aziende di piccola e media dimensione.

L'attività creditizia è svolta attraverso la Banca Cambiano 1884 Spa, che opera prevalentemente nella regione Toscana attraverso n. 39 filiali e nelle regioni di nuovo insediamento (Piemonte, Emilia Romagna e Lazio) attraverso le n. 3 filiali acquisite dalla Ex-Banca A.G.C.I..

Di seguito si rendono le quote di mercato del Gruppo, distinte tra:

- quelle inerenti all'attività bancaria (depositi e impieghi verso clientela bancaria), svolta dalla Banca Cambiano 1884 (già BCC di Cambiano);
- quelle concernenti la penetrazione commerciale nel mercato del *leasing*, riconducibile alla Cabel Leasing, controllata dalla Banca Cambiano 1884 SpA.

Tabella n. 3 – Quote di mercato dei depositi bancari

QUOTE DI MERCATO DEPOSITI BANCARI			
Area territoriale	31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Variazione percentuale
Regione Toscana	3,143%	2,737%	14,85%
Totale Provincia Firenze	7,489%	6,479%	15,59%
BARBERINO VAL D'ELSA (*)	26,919%	24,891%	8,15%
GAMBASSI TERME (*)	12,565%	12,941%	-2,91%



QUOTE DI MERCATO DEPOSITI BANCARI			
Area territoriale	31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Variazione percentuale
FIGLINE E INCISA VALDARNO	3,257%	1,880%	73,22%
CASTELFIORENTINO	80,960%	66,971%	20,89%
CERRETO GUIDI	24,108%	26,626%	-9,46%
CERTALDO	52,177%	50,627%	3,06%
EMPOLI	30,069%	28,144%	6,84%
FIRENZE	3,159%	2,323%	35,96%
FUCECCHIO	18,937%	19,575%	-3,26%
GREVE IN CHIANTI	4,037%	1,371%	194,47%
MONTAIONE	42,487%	38,763%	9,61%
MONTELUPO FIORENTINO	31,695%	27,317%	16,02%
MONTESPERTOLI	38,257%	36,760%	4,07%
SCANDICCI	8,545%	7,324%	16,67%
SESTO FIORENTINO	1,057%	0,900%	17,46%
TAVARNELLE VAL DI PESA	7,933%	5,850%	35,60%
VINCI	24,860%	22,643%	9,79%
Totale AREZZO:	0,284%	0,275%	3,21%
AREZZO	0,231%		100,00%
SAN GIOVANNI VALDARNO	3,009%	4,484%	-32,89%
Totale PISA:	1,640%	1,129%	45,21%
CASTELFRANCO DI SOTTO	50,570%	33,094%	52,81%
SAN MINIATO	3,659%	3,109%	17,71%
Totale PISTOIA	1,286%	1,287%	-0,07%
PISTOIA	3,195%	3,198%	-0,07%
Totale SIENA:	3,327%	3,158%	5,36%
CASTELLINA IN CHIANTI	34,383%	32,889%	4,54%
COLLE DI VAL D'ELSA	18,451%	19,367%	-4,73%
POGGIBONSI	28,155%	25,924%	8,60%
SAN GIMIGNANO	31,408%	28,549%	10,01%
Città metropolitana di Torino	0,150%	0,096%	55,40%
Città metropolitana di Bologna	0,267%	0,320%	-16,39%
Città metropolitana di Roma	0,007%	0,004%	84,63%
Totale sistema bancario italiano	0,151%	0,131%	14,92%

(*) Dati nazionali disponibili con riferimento a comune con numero sportelli inferiori a 3

Tabella n. 4 – Quote di mercato degli impieghi verso clientela bancaria

QUOTE DI MERCATO IMPIEGHI VERSO CLIENTELA BANCARIA			
Area territoriale	31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Variazione percentuale
Regione Toscana	2,102%	1,970%	6,72%
Totale Provincia Firenze	3,608%	3,412%	5,74%
BARBERINO VAL D'ELSA (*)	25,905%	24,995%	3,64%
GAMBASSI TERME (*)	11,941%	11,760%	1,54%
FIGLINE E INCISA VALDARNO	6,148%	4,635%	32,65%
CASTELFIORENTINO	63,205%	60,548%	4,39%
CERRETO GUIDI	19,148%	20,498%	-6,59%



QUOTE DI MERCATO IMPIEGHI VERSO CLIENTELA BANCARIA			
Area territoriale	31/12/2017	31/12/2016 ⁽¹⁾	Variazione percentuale
CERTALDO	35,220%	36,137%	-2,54%
EMPOLI	19,206%	17,267%	11,23%
FIRENZE	0,902%	0,832%	8,43%
FUCECCHIO	16,039%	15,349%	4,49%
GREVE IN CHIANTI	7,490%	3,485%	114,91%
MONTAIONE	43,515%	47,920%	-9,19%
MONTELUPO FIORENTINO	23,184%	22,675%	2,24%
MONTESPERTOLI	40,659%	38,938%	4,42%
SCANDICCI	9,752%	9,382%	3,95%
SESTO FIORENTINO	1,250%	0,658%	90,10%
TAVARNELLE VAL DI PESA	15,990%	16,705%	-4,28%
VINCI	17,227%	17,901%	-3,77%
Totale AREZZO:	0,813%	0,614%	32,29%
AREZZO	0,357%		100,00%
SAN GIOVANNI VALDARNO	9,645%	9,310%	3,60%
Totale PISA:	1,299%	1,270%	2,31%
CASTELFRANCO DI SOTTO	35,143%	35,130%	0,04%
SAN MINIATO	5,148%	4,643%	10,87%
Totale PISTOIA	1,848%	1,419%	30,21%
PISTOIA	4,107%	3,154%	30,21%
Totale SIENA:	2,535%	2,451%	3,41%
CASTELLINA IN CHIANTI	25,346%	24,373%	3,99%
COLLE DI VAL D'ELSA	18,568%	18,538%	0,17%
POGGIBONSI	18,247%	17,286%	5,56%
SAN GIMIGNANO	24,078%	24,283%	-0,84%
Città metropolitana di Torino	0,040%	0,034%	18,30%
Città metropolitana di Bologna	0,221%	0,179%	23,58%
Città metropolitana di Roma	0,018%	0,014%	32,24%
Totale sistema bancario italiano	0,139%	0,129%	7,78%
(*) Dati nazionali disponibili con riferimento a comune con numero sportelli inferiori a 3			

La gestione del credito problematico e le attività di de-risking

Alla luce delle recenti Linee Guida per le banche *less significant* in materia di gestione dei crediti deteriorati, il Gruppo ha riconsiderato le proprie politiche aziendali sulla gestione dei NPLs al fine di riposizionarle in un'ottica di doverosa ed ulteriore prudenza. Tale rivisitazione si colloca, tra l'altro, nell'ambito di un'azione di più largo spettro, in linea con le opzioni strategiche delineate nel vigente Piano Industriale, e ha comportato l'apertura di un apposito cantiere progettuale per meglio focalizzare gli interventi sul portafoglio NPLs.

Al fine di ridurre il peso dei NPLs sul complesso degli attivi aziendali, comunque allo stato sostanzialmente in linea con le medie del sistema bancario italiano, la Banca si è attivata, con il supporto della Capogruppo, per valutare le condizioni di convenienza economica della programmata operazione di cessione di NPLs, interpellando più operatori di mercato potenzialmente interessati all'acquisto di pacchetti di crediti deteriorati.

Le attività di esplorazione sul mercato e la progressiva definizione del quadro regolamentare sul trattamento contabile e prudenziale delle cessioni di NPLs (nuovo principio contabile IFRS 9) hanno indotto la Banca, con il supporto della



Capogruppo, a individuare i tempi della predetta cessione nell'anno 2018, in maniera tale da poter massimizzare le opportunità rivenienti dalla First Time Adoption (FTA) del citato principio contabile.

In ragione di quanto rappresentato, nel corso del 2018 è attesa una consistente attività di *de-risking* degli attivi della Banca anche per il tramite di una, o più, cessione di crediti deteriorati.

Per ogni ulteriore informazione, si rimanda al Bilancio d'esercizio 2017 della Banca Cambiano 1884 S.p.a., pubblicato sul sito internet www.bancacambiano.it.

La politica commerciale

Lo sviluppo commerciale è perseguito, all'interno del Gruppo, per il tramite della Banca Cambiano 1884, la cui politica distributiva è stata oggetto di rivisitazione per recepire i programmati cambiamenti del modello di *business* e di sviluppo commerciale, con particolare riferimento alla proposizione dell'offerta, all'attività di vendita e alle modalità di interazione con la clientela.

La pianificata ristrutturazione del modello di sviluppo ha comportato il riposizionamento dell'assetto organizzativo del comparto commerciale, attraverso interventi di varia natura, tesi ad assicurare: i) la rispondenza qualitativa della rete agli obiettivi strategici e di budget; ii) il consolidamento della Banca e del Gruppo nei territori di riferimento; iii) l'acquisizione di nuove quote di mercato nel rispetto degli obiettivi di clientela / prodotto; iv) il miglioramento degli indici di produttività e di contribuzione economica delle filiali.

In tale quadro di riferimento, il modello distributivo della Banca Cambiano 1884 SpA è teso a sviluppare la linea della multicanalità, integrando il consolidamento della rete fisica con l'implementazione del canale telematico come strumento di transazioni, informazioni ed offerte alla clientela, di tipo innovativo e ad elevato valore aggiunto.

La scelta strategica di effettuare il collocamento dei prodotti e servizi della Banca anche attraverso il canale digitale impone l'innalzamento del livello di informatizzazione dei processi dedicati ai servizi propri della c.d. "Banca telematica", ponendo massima attenzione ai sistemi di sicurezza e all'immediatezza di utilizzo delle applicazioni.

Sotto il profilo organizzativo, la rete fisica è gestita attraverso cinque aree territoriali: un'Area Urbana (le ex filiali della Banca AGCI, site nelle città di Bologna, Roma e Torino), l'Area del Polo Fiorentino (ex filiale della BCC Cambiano di Firenze e sei agenzie) e tre Aree extraurbane (ex filiali/agenzie della Cambiano, n. 6 filiali e n. 26 agenzie), che costituiscono le strutture di integrazione e coordinamento delle filiali e dei mercati / canali serviti dalla Banca. Esse hanno la sede presso la filiale più grande del territorio di riferimento e si caratterizzano per la presenza del Team di Sviluppo, strutturato per tipologia di clientela, retail e corporate, e finalizzato ad accrescere i livelli di soddisfazione della clientela.

Per ogni ulteriore informazione, si rimanda al Bilancio d'esercizio 2017 della Banca Cambiano 1884 S.p.a., pubblicato sul sito internet www.bancacambiano.it.

L'attività mutualistica

Le disposizioni sulla *way out* hanno dato continuità alla Conferente, lasciando in capo a quest'ultima le prerogative patrimoniali proprie delle cooperative a mutualità prevalente e riquilibrato lo scopo mutualistico della realtà riveniente dall'operazione di conferimento.

In tale contesto, la Capogruppo ha mantenuto nel proprio oggetto sociale le "clausole di non lucratività" di cui dall'art. 2514 c.c., come previsto dall'art. art. 2, comma 3-*quater* del d.l. n. 18/2016.

Pertanto, la Capogruppo svolge, accanto alle attività di direzione e coordinamento proprie di una capogruppo bancaria, le attività che il d.l. 18/2016 attribuisce all'Ente per assicurare ai Soci servizi funzionali al mantenimento del rapporto con la controllata Banca Cambiano 1884, nonché la promozione di programmi di assistenza e di iniziative di formazione e informazione rientranti nella c.d. "educazione finanziaria".



In tale contesto, la Capogruppo ha posto in essere più iniziative a favore della Compagine Sociale. Tra queste si annoverano le agevolazioni per i Soci, definite d'intesa con la Banca Cambiano, nella forma di minori spese di istruttoria / facilitazioni nell'utilizzo dei servizi di *home banking*, nonché le iniziative rientranti nella strutturazione del c.d. piano *welfare* per i Soci che sarà definito nel corso del 2018.

Nel corso dell'esercizio, sono stati sostenuti più interventi socio-culturali per complessivi Euro 253,1 mila (di cui Euro 194,6 mila sotto forma di erogazioni per contributi). A ciò si aggiungono le iniziative di *educazione finanziaria* che, definite nel corso dell'esercizio in commento, troveranno piena concretizzazione nel primo semestre del 2018.

Altri fatti di rilievo

A gennaio 2017, la Capogruppo ha versato all'Erario l'imposta prevista dall'art. 2, co. 3-*quater* del d.l. n. 18/2016, pari al 20% del patrimonio netto al 31 dicembre 2015 della Ex-BCC di Cambiano; l'esborso finanziario si è attestato ad Euro 54,2 milioni.

Nel mese di marzo 2017, la Capogruppo ha presentato all'Agenzia delle Entrate istanza di rimborso dell'imposta versata all'Erario, a cui ha fatto seguito, nel mese di giugno 2017, il ricorso in Commissione Tributaria, ritenendosi infondati i presupposti stessi del tributo.

La sentenza di rigetto della Commissione Tributaria, di dicembre 2017, è stata impugnata in appello nel mese di marzo 2018, in quanto si hanno robuste motivazioni per ritenere il prelievo incostituzionale ed illegittimo, anche tenuto conto che il conferimento di *asset* aziendali da parte di una società cooperativa in una società per azioni non può minare in alcun modo i valori della cooperazione ex art. 45 Cost., nella misura in cui la prima non disattende le finalità mutualistiche previste dalla disciplina.

L'area di consolidamento del Gruppo Cambiano

Al 31 dicembre 2017, l'area di consolidamento del Gruppo Cambiano ricomprende le seguenti banche e società, tutte rientranti nel perimetro del gruppo bancario e consolidate con il metodo integrale:

- Ente Cambiano S.c.p.a., con sede a Castelfiorentino - FI (Capogruppo)
- Banca Cambiano 1884 S.p.a., con sede a Firenze (controllata al 92,58% dalla Capogruppo)
- Cabel Leasing S.p.a., con sede ad Empoli - FI, specializzata nel comparto del *leasing* ed iscritta all'Albo Unico degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB al n. 112, (controllata dalla Banca Cambiano 1884 Spa, che detiene il 52,00% del capitale sociale);
- Immobiliare 1884 S.r.l., con sede a Firenze, controllata dalla Banca Cambiano 1884 Spa, che ne detiene l'intero capitale sociale.

Il Gruppo è iscritto dal 30 marzo 2017, sotto il n. 238, nell'Albo di cui all'art. 64 del TUB; per la mappa del Gruppo si rinvia al precedente grafico n. 1.

I risultati della gestione del Gruppo¹

L'intermediazione creditizia e finanziaria

La raccolta del Gruppo

La raccolta complessiva del Gruppo Cambiano, coincidente con la raccolta della Banca Cambiano 1884, è risultata superiore a euro 3 miliardi, grazie alle positive *performance* registrate dalla raccolta indiretta che – attestandosi oltre euro 500 milioni – ha registrato una crescita del 14,3%.

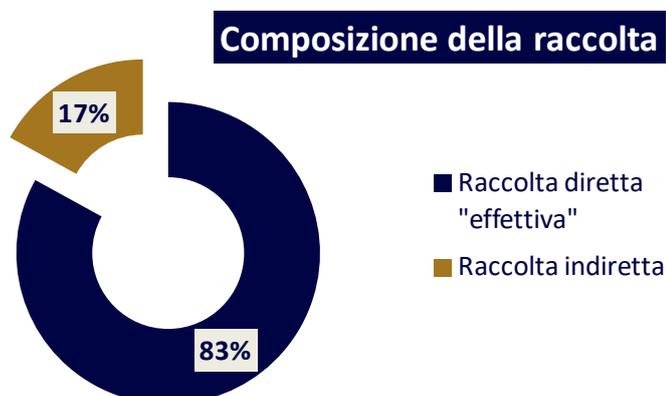
¹ Nel prosieguo, i dati riferiti al 31/12/2016 fanno riferimento ai dati "pro-formati" dell'aggregazione tra la Ex-BCC di Cambiano e la Ex Banca A.G.C.I.



Tabella n. 5 – La raccolta del Gruppo bancario

LA RACCOLTA				
€/000				
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Var. assoluta	Var. %
Debiti verso clientela	2.302.155	2.124.681	177.474	8,35%
Titoli in circolazione	251.959	356.768	- 104.809	-29,38%
Raccolta diretta	2.554.114	2.481.449	72.665	2,93%
Raccolta diretta "non effettiva"	- 51.943	- 171.655	119.712	-69,74%
Raccolta diretta "effettiva"	2.502.171	2.309.794	192.377	8,33%
Raccolta indiretta	510.361	446.579	63.783	14,28%
Raccolta complessiva	3.012.532	2.756.372	256.160	9,29%
Tipologia operazioni/valori	31/12/2017	31/12/2016	Var. assoluta	Var. %
1. Conti correnti	1.896.666	1.609.335	287.331	17,85%
2. Depositi	60.149	61.090	- 941	-1,54%
3. Time deposit	293.397	282.601	10.796	3,82%
4. Passività a fronte di attività cedute	-	-	-	
5. P.C.T. con clientela ordinaria	-	-	-	
6. Certificati di deposito	2.396	7.666	- 5.270	-68,75%
7. Obbligazioni	249.563	349.102	- 99.539	-28,51%
Totale raccolta economica effettiva	2.502.171	2.309.794	192.377	8,33%
8. P.C.T. con C.C. & G.	39.936	129.624	- 89.689	-69,19%
9. Finanziamenti presi da C.D.P.	12.008	42.030	- 30.022	-71,43%
Totale raccolta economica altra	51.943	171.655	- 119.711	-69,74%
Totale (valore di bilancio)	2.554.114	2.481.449	72.665	2,93%

Grafico n. 8 – Morfologia della raccolta complessiva





La raccolta diretta si è ragguagliata in oltre euro 2,5 miliardi (al netto delle operazioni di pronto contro termine con la Cassa di Compensazione e Garanzia e di quelle con Cassa Depositi e Prestiti), con un incremento di circa l'8,3%, che ha contribuito positivamente alla crescita complessiva della raccolta (+9,3%).

Le variazioni registrate sulla raccolta diretta sono connesse principalmente agli incrementi in conto corrente e sui *time deposit*, che hanno contribuito all'innalzamento del volume dell'aggregato considerato e al contenimento del relativo costo, anche in considerazione della loro elevata sostituibilità con forme tecniche maggiormente gravose sotto il profilo del *pricing* (cfr conto economico, voce interessi passivi ridottasi di circa il 19%). Tali risultati, pur nel contesto di adeguamento al mercato dei tassi in atto, ha visto riconfermata la politica aziendale orientata all'offerta di favorevoli condizioni alla clientela.

L'attuale struttura della raccolta diretta è rappresentata nella tabella successiva.

Grafico n. 9 – Morfologia della raccolta diretta

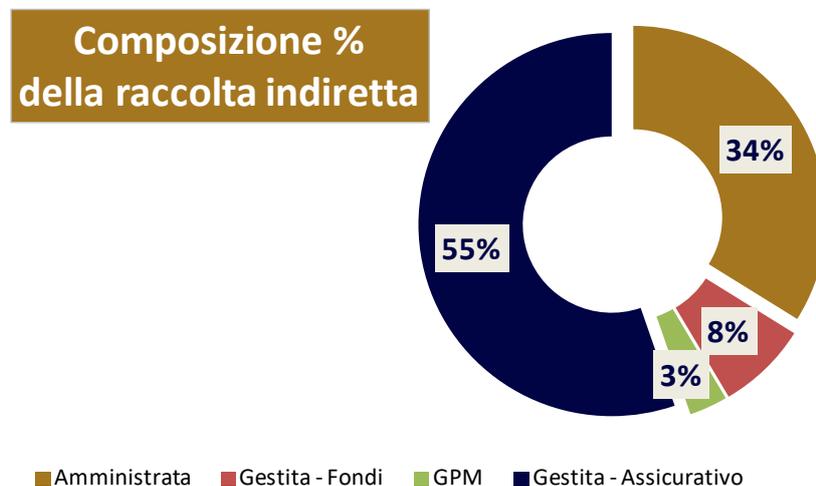


La raccolta indiretta si è attestata ad euro 510,4 milioni, registrando un incremento del 14,3% rispetto al precedente esercizio (euro 446,6 milioni).

Tale risultato è connesso all'ampliamento della gamma di prodotti offerti, specie sul comparto assicurativo e del risparmio gestito, grazie anche alle collaborazioni sviluppate dalla Banca Cambiano con primari operatori del settore, nazionali e internazionali.

Si riporta di seguito l'attuale composizione della raccolta indiretta.

Grafico n. 10 – Morfologia della raccolta indiretta





Gli impieghi del Gruppo

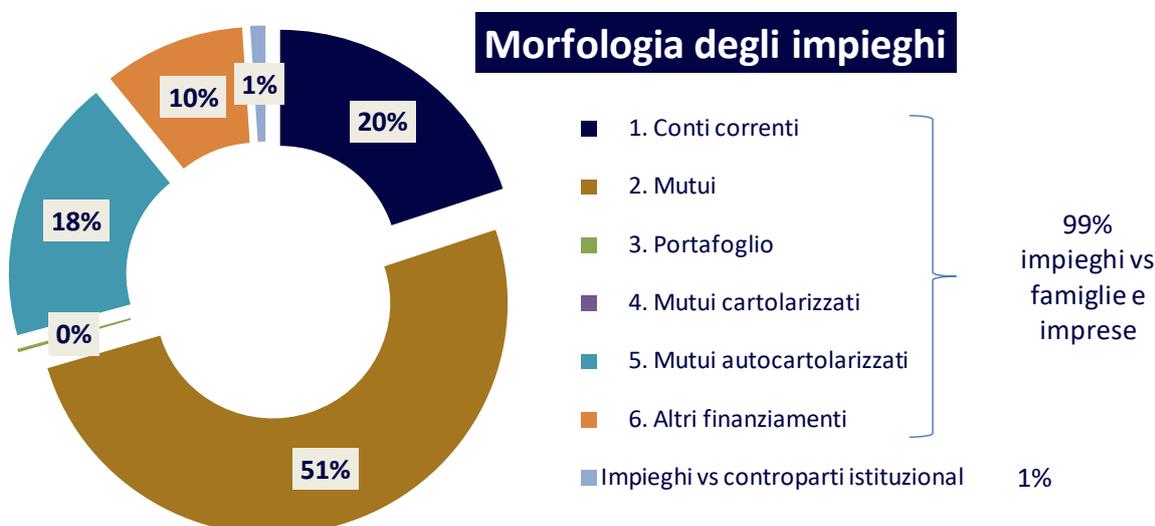
Gli impieghi complessivi del Gruppo ammontano ad euro 2,5 miliardi, in crescita dell'11,72% rispetto al precedente esercizio, in prevalenza dovuto all'incremento dei crediti verso clientela della Banca Cambiano, nonché agli impieghi "apportati" dalla Cabel Leasing. Questi ultimi, nettati delle operazioni con la Banca Cambiano (pari ad euro 64,8 milioni), hanno contribuito agli impieghi complessivi del Gruppo per euro 81,8 milioni (ricompresi nella voce n. 6 "altri finanziamenti" della tabella *infra* riportata).

Tabella n. 6 – Gli impieghi economici del Gruppo bancario

GLI IMPIEGHI ECONOMICI				
€/000				
Tipologia operazioni/valori	31/12/2017	31/12/2016	Var. assoluta	Var. %
1. Conti correnti	481.270	509.938	- 28.668	-5,62%
2. Mutui	1.223.921	1.463.751	- 239.830	-16,38%
3. Portafoglio	5.808	4.238	1.570	37,04%
4. Mutui cartolarizzati	-	-	-	-
5. Mutui auto-cartolarizzati	447.355	110.553	336.802	304,65%
6. Altri finanziamenti	236.186	69.118	167.068	241,71%
7. Sofferenze lorde	275.929	249.473	26.456	10,60%
8. Svalutazioni su sofferenze	- 126.342	- 114.528	- 11.814	10,32%
9. Svalutazioni complessive	- 42.154	- 41.711	- 443	1,06%
Totale impieghi economici effettivi netti	2.501.973	2.250.831	251.141	11,16%
10. Crediti verso Pontormo RMBS	23.827	10.497	13.330	126,99%
11. Crediti verso Poste	284	160	124	77,68%
12. Crediti verso C.C. & G.	1.159	620	539	86,81%
13. Crediti verso C.D.P.	-	-	-	-
Totale impieghi economici altri netti	25.270	11.277	13.993	124,08%
Totale (valore di bilancio)	2.527.243	2.262.109	265.134	11,72%

Il portafoglio degli impieghi del Gruppo Cambiano risulta composto principalmente da "mutui" e "mutui auto-cartolarizzati" (con un'incidenza complessiva pari al 69% sul totale e una crescita media del 6,2%) e da "conti correnti" (con un'incidenza del 20% sul totale e in leggera flessione).

Grafico n. 7 – Morfologia degli impieghi di Gruppo





La qualità degli impieghi creditizi

Alla luce del perdurante difficile contesto economico sono stati ulteriormente rafforzati i presidi sul rischio di credito sia per la fase di concessione che di gestione e controllo. In coerenza con la pianificazione di intervento già avviata, le politiche di selezione e gestione del credito sono state rivisitate, affinate e codificate in una specifica policy aziendale della Banca, la cui revisione, in corso, sarà completata in funzione anche dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9. Tale processo sarà oggetto di costante monitoraggio nel periodo transitorio, individuato dalla suddetta normativa nel periodo intercorrente fra l'avvio e la scelta della metodologia definitiva. In questo senso, sono stati impostati più articolati snodi di processo sostenuti da specifiche procedure informatiche.

Dal punto strutturale è stata attivata nella Banca Cambiano 1884 una "NPL area", a diretto riporto della Direzione Generale della stessa, con la specifica funzione di svolgere azione di monitoraggio e gestione degli *asset* ricompresi nel comparto in ottica di tutela dei valori. In questo ambito, sono stati avviati i lavori finalizzati all'*assessment* ed alla strategia di riduzione del comparto NPL coerentemente con le linee guida della Banca Centrale Europea e con la pianificazione strategica definita. Come ulteriore intervento strutturale è stata costituita la società immobiliare, che consentirà una più efficace ed efficiente gestione dello stock di immobili a collaterale dei crediti deteriorati.

Gli interventi sinora messi in atto hanno determinato ricadute positive e crescenti sull'incidenza dei deteriorati rispetto al totale degli impieghi e migliorato il processo di recupero. La quota di NPLs della Banca Cambiano è sostanzialmente in linea con quelle delle banche *Less Significant*. Al 30 giugno 2017 (ultimo dato disponibile da Banca d'Italia), il sistema esprimeva un livello di NPLs, al lordo delle rettifiche, del 19,5% (11,4% sull'esposizione netta) contro il 17,17% della Cambiano (11,56% sull'esposizione netta). Detti indicatori, al 31/12/2017 in Cambiano, si attestano rispettivamente al 16,8% e 11,3%, in lieve miglioramento. Come ampiamente rappresentato, il peso dei deteriorati è destinato inoltre a ridursi ulteriormente per effetto della programmata operazione di cessione nel primo semestre 2018.

Nonostante la perdurante crisi abbia determinato anche nel nostro territorio di riferimento, Regione Toscana e città metropolitane, un ulteriore indebolimento della tradizionale solidità del tessuto delle piccole e medie imprese, la Banca ha incrementato, da un lato, gli impieghi secondo rigorose politiche di erogazione e, dall'altro, rafforzato la gestione degli NPLs, continuando ad affermarsi su tassi di recupero delle sofferenze mediamente superiori al sistema bancario; il tutto, nel convincimento di dover accentuare, anche secondo le linee guida, la riduzione dell'attuale stock di credito deteriorato mediante una cessione al mercato. Sul punto, la rilevanza delle garanzie in essere sui crediti e la quantità/qualità delle informazioni presente su ogni singolo dossier, tese alla riduzione delle asimmetrie informative solitamente richiamate dagli investitori in NPLs, hanno reso possibile l'avvio di qualificate interlocuzioni con una pluralità di potenziali acquirenti.

Gli esiti dell'attenta gestione messa a punto dal management della Banca sul profilo della qualità del credito sono dati dalla riduzione dell'incidenza del credito deteriorato sugli attivi bancari (- 0,05%), nonché dall'innalzamento dei coverage (+ 1,79% sulle sofferenze). In particolare, il livello delle rettifiche su crediti è frutto delle perdite attese stimate in maniera analitica, sulla base di criteri disciplinati puntualmente da policy, ed è ritenuto, pertanto, anche sulla base delle evidenze empiriche della Banca, ampiamente capiente le attese di recupero del credito nel tempo.

Nella tabella che segue si riportano i dati di sintesi consolidati che, rispetto alle coperture e incidenze registrate dalla Banca Cambiano, tengono conto della diversità quali-quantitativa degli attivi della Cabel Leasing².

² I crediti deteriorati della Cabel Leasing sono caratterizzati da minori attese di perdita, dovute a: i) l'esistenza di un bene sottostante capiente per valore e di proprietà della Società; (ii) la presenza di una fidejussione bancaria (rilasciata dalle banche proponenti convenzionate) per un importo costante pari almeno al 50% del costo base (iniziale) del bene per tutti i contratti stipulati dalla Società.



Tabella n. 7 – La qualità del credito del Gruppo bancario

INDICI PER LA QUALITA' DEL CREDITO			
	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
% SU CREDITI NETTI			
% Sofferenze nette su totale crediti netti	5,92%	5,97%	-0,05%
% Inadempienze probabili nette su totale crediti netti	5,13%	4,80%	0,33%
% Scadute nette su totale crediti netti	0,66%	0,56%	0,10%
% Totale crediti deteriorati netti su totale crediti netti	11,71%	11,32%	0,39%
% SU CREDITI LORDI			
% Sofferenze lorde su totale crediti lordi	10,24%	10,32%	-0,08%
% Inadempienze probabili lorde su totale crediti lordi	6,16%	5,96%	0,20%
% Scadute lorde su totale crediti lordi	0,68%	0,58%	0,10%
% Totale crediti deteriorati lordi su totale crediti lordi	17,07%	16,85%	0,21%
% DI COPERTURA			
% di copertura sulle Sofferenze	45,79%	45,91%	-0,12%
% di copertura sulle Deteriorate altre	20,49%	23,35%	-2,86%
% di copertura sulle Deteriorate totali	35,66%	37,16%	-1,50%
% di copertura sui crediti in Bonis	0,20%	0,24%	-0,04%

L'andamento reddituale

L'esercizio 2017 si è chiuso, a livello consolidato, con un utile netto di pertinenza della Capogruppo pari ad euro 5,3 milioni.

Il margine di interesse si attesta in euro 50,8 milioni, con un incremento rispetto ai dati "pro-formati" dell'esercizio precedente del 16,8%, per lo più determinato dalla politica di riduzione del costo della raccolta perseguita nell'esercizio.

Tabella n. 8 – L'andamento reddituale: il c/e riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (€/000)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni percentuali
Interessi attivi e proventi assimilati	70.384	67.676	4,00%
Interessi passivi e oneri assimilati	19.579	24.168	-18,99%
Margine di interesse	50.806	43.508	16,77%
Commissioni nette	24.766	22.848	8,40%
Ricavi netti attività di intermediazione	3.287	10.242	-67,91%
Margine di intermediazione	79.204	78.687	0,66%
Rettifiche di valore nette	-15.601	-15.432	1,10%
Risultato netto della gestione finanziaria	63.603	63.255	0,55%
Costi operativi	56.434	58.209	-3,05%
Utili (perdite) delle partecipazioni	513	200	156,53%
Utili (perdite) da cessione di investimenti	2	0	
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.684	5.246	46,47%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.669	103	1512,91%
Utile\perdita d'esercizio	6.015	5.142	16,97%
Utile\perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	731	3	23117,18%
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	5.284	5.139	2,82%

Il patrimonio consolidato

A fine 2017, il patrimonio consolidato del Gruppo si attesta ad euro 252 milioni, di cui euro 27,9 milioni di pertinenza di terzi (minoranze); la riduzione del patrimonio rispetto al 2016 è dovuto all'imposta straordinaria connessa all'operazione di way-out, pari a euro 54,2 mln.

Tabella n. 8 – Il patrimonio netto consolidato del Gruppo bancario

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO CONSOLIDATO (€/000; %)			
	31/12/2017	31/12/2016	Var. % '16-'17
Capitale	3.844	21.864	-82,42%
Sovrapprezzi di emissione	1.305	1.962	-33,51%
(Azioni proprie)	-	-	
Riserve	204.173	250.613	-18,53%
Riserve da valutazione	9.465	10.104	-6,33%
Patrimonio di terzi	27.901		
Totale (escluso risultato di periodo)	246.686	284.543	-13,30%
Utile (Perdita) d'esercizio	5.284	5.142	2,76%
Totale patrimonio netto consolidato	251.971	289.685	-13,02%

	31/12/2017	31/12/2016	Delta %
Patrimonio netto / Raccolta diretta da clientela (effettiva)	10,07%	12,54%	-2,47%
Patrimonio netto / Crediti verso clientela (effettivi)	10,07%	12,87%	-2,80%
Patrimonio netto / Totale attivo	7,28%	8,49%	-1,22%
Crediti deteriorati netti / Fondi propri	127,60%	91,13%	36,47%
CET1 capital ratio - Fondi propri	11,32%	14,70%	-3,38%
Total Capital Ratio - Fondi propri	11,32%	14,70%	-3,38%

La composizione del patrimonio consolidato rinvie dall'applicazione del metodo di consolidamento integrale, che recepisce indirettamente anche la modifica della composizione del patrimonio netto contabile della Banca Cambiano 1884 successivamente al conferimento dell'azienda bancaria della Ex-BCC di Cambiano nella Ex-Banca A.G.C.I.

La Capogruppo

Nel 2017, primo anno di attività quale Capogruppo, l'Ente Cambiano ha chiuso l'esercizio con un risultato economico in utile di euro 750 mila. La struttura di reddito riflette il modello di economicità proprio di una società capogruppo di sola partecipazione, che non esercita alcuna attività di intermediazione creditizia e finanziaria. La principale voce di ricavo, infatti, è rappresentata dai proventi per i servizi ricompresi nella convenzione di servizio con la Banca controllata (euro 1,15 milioni) e dai fitti attivi percepiti sugli immobili di proprietà locati alla stessa Banca (euro 700 mila). Nell'esercizio in esame, la Capogruppo non ha percepito dividendi dalla partecipazione nella Banca Cambiano, in considerazione della scelta effettuata di non procedere alla distribuzione degli utili di esercizio (pari ad euro 4,5 milioni) per consentire il rafforzamento dei mezzi di diretta pertinenza della Controllata.

La relazione sulla gestione dell'Ente Cambiano, contenuta nella sezione del Bilancio individuale, consente di acquisire ulteriori informazioni di dettaglio sulle politiche adottate nel 2017 e sui risultati raggiunti.

Banca Cambiano 1884 S.p.A.

Nel 2017, Banca Cambiano 1884 SpA ha chiuso l'esercizio con un risultato economico in utile di euro 4,5 milioni. Nello specifico, analizzando i dati più significativi dell'attività bancaria, si evince che:

- l'aggregato della raccolta diretta è cresciuto dell'8,5%, con variazione derivante principalmente dalle positive *performance* registrate sugli incrementi delle componenti da "conto corrente" e da "time deposit", in grado anche di abbassare il costo complessivo della raccolta;



- l'aggregato della raccolta indiretta è del 17,7% rispetto al 2016. Tale risultato è da riconnettersi all'arricchimento della gamma di prodotti offerti, specie sul comparto assicurativo e del risparmio gestito;
- gli impieghi creditizi verso la clientela, al netto dei dubbi esiti, sono cresciuti dell'8,1%, spinti in particolar modo da mutui e finanziamenti verso famiglie e PMI;
- la qualità degli attivi creditizi, all'esito dell'attenta gestione messa a punto dal *management* della Banca, ha registrato la riduzione dell'incidenza del credito deteriorato sugli attivi bancari, nonché l'innalzamento dei *coverage* medi delle posizioni deteriorate e, principalmente, su quelle in sofferenza. In particolare, il livello delle rettifiche su crediti è frutto delle perdite attese stimate in maniera analitica, sulla base di criteri disciplinati puntualmente dalle *policy* interne;
- il margine di interesse ha evidenziato un incremento del 9,8%, nonostante il 2017 sia stato un esercizio caratterizzato da tassi di riferimento a breve termine negativi, comprimenti gli *spread* attivi applicati dalla Banca. Il contenimento del costo medio della raccolta ha determinato minori interessi passivi per euro 5,9 milioni; nel contempo, ha consentito di registrare, unitamente all'accrescimento delle masse, un positivo margine di interesse. Tale risultato non considera il traguardato *bonus* BCE (TLTRO), da incassare nel 2018 e non imputabile per competenza;
- il margine commissionale, che ha giovato del rafforzamento della raccolta indiretta sopra descritto, ha registrato un incremento del + 37,2% delle commissioni nette per distribuzione di servizi di terzi e del + 7,3% da commissioni nette per gestione, intermediazione e consulenza;
- sul lato dei costi operativi, nonostante gli oneri connessi all'azione di riorganizzazione aziendale e di comunicazione al mercato connessi all'operazione di *way-out*, si sono registrati recuperi di efficienza per circa euro 3,0 milioni, passando da un costo complessivo del 2016 di euro 58,2 milioni a euro 55,2 milioni del 2017, valore quest'ultimo addirittura inferiore (- euro 1,0 mln c.a.) a quello atteso nel Piano industriale (euro 56,2 mln). Il *cost/income* è significativamente migliorato (dal 74,0% al 31 dicembre 2016 al 72,0% al 31 dicembre 2017).

La relazione sulla gestione della Banca, e più in generale il Bilancio individuale della stessa, consente di acquisire ulteriori informazioni di dettaglio sulle politiche adottate nel 2017 e sui risultati raggiunti.

Cabel Leasing S.p.A.

Nel 2017, Cabel Leasing ha chiuso l'esercizio con un risultato economico in utile di euro 766 mila. In linea con l'andamento di mercato, Cabel Leasing ha registrato una dinamica positiva, con un incremento sensibile in termini di nuovi volumi (+ 36%), superando ampiamente quanto prospettato nell'ultimo piano strategico. L'analisi dei flussi degli impieghi sui principali comparti del leasing registra: (i) una crescita più consistente nell'immobiliare (+ 78%); (ii) la conferma del buon *trend* dello strumentale (+ 13%); (iii) una crescita più contenuta per il targato (+ 6%); (iv) la marginalità del settore nautico, pur evidenziando quest'ultimo una crescita relativa di rilievo. Nel corso del 2017, la Società ha rivisto l'impianto contrattuale e contabile delle cessioni pro-soluto già realizzate in passato con le banche convenzionate; su tale aspetto si rimanda alle informazioni riportate nel precedente paragrafo "Le operazioni auto-cartolarizzazioni e altre operazioni finanziarie".

Il bilancio dell'intermediario finanziario consente di acquisire ulteriori informazioni di dettaglio sulle politiche adottate nel 2017 e sui risultati raggiunti.

Immobiliare 1884 S.r.l.

La Società è stata costituita a novembre 2017 e, al momento, non ha svolto attività; l'attivo di bilancio è pressoché coincidente con il capitale sociale ed il patrimonio netto (euro 5 mln).

La struttura operativa

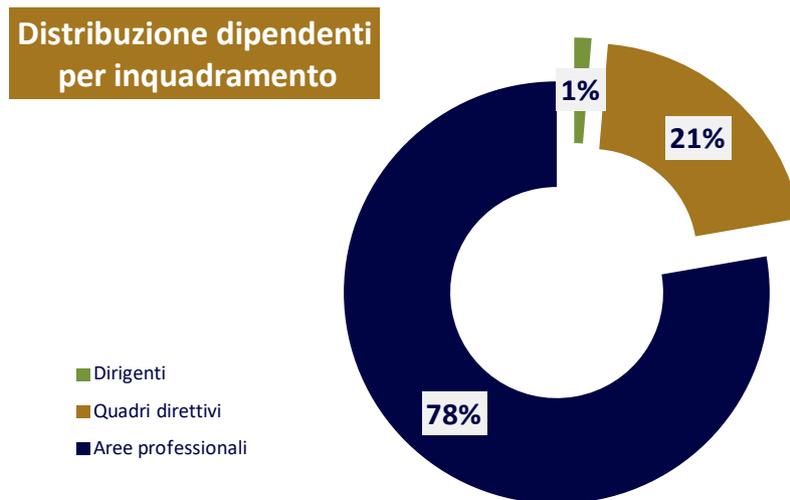
Alla data del 31 dicembre 2017, l'organico complessivo del Gruppo è risultato composto da n. 382, evidenziando un incremento dell'8,8% rispetto al dato aggregato delle due banche alla fine dello scorso esercizio. In particolare, l'ascesa del dato quantitativo del personale è frutto:



- del perfezionamento dell'operazione di *way-out*, che ha comportato per la Banca il passaggio da 351 risorse del 2016 (di cui 327 Ex-Bcc di Cambiano e 24 Ex-Banca AGCI) a complessive 365 del 2017, e ciò per l'inserimento di ulteriori n. 14 risorse qualificate volte alla realizzazione delle implementazioni dei progetti strategici secondo le linee guida del Piano Industriale;
- dell'esigenza di incremento e redistribuzione del personale per lo svolgimento delle attività in capo alla Capogruppo;
- dall'ingresso nel perimetro del Gruppo della Cabel Leasing, portatrice di ulteriore n. 12 risorse.

Il personale è composto, al 31 dicembre 2017, per l'1,3% da dirigenti, per il 20,9% da quadri direttivi e per il 77,8 % da dipendenti delle aree professionali, come si evince nella tabella in appresso riportata.

Grafico n. 8 – Struttura del personale del Gruppo



I dati relativi all'organico, analiticamente esposti nella tabella seguente, esprimono le seguenti specificità:

- la conferma di una significativa presenza del personale femminile (la cui incidenza si attesta al 34,6% del totale, in crescita rispetto al 33% dello scorso esercizio);
- una significativa presenza di laureati (40,6%) che conferma l'inserimento di risorse sempre più qualificate (il dato al 31.12.2016 esprime il 39,9%);
- un'età anagrafica media compresa tra i 35-45 anni ed un'anzianità di servizio in media di circa 15 anni.

Tabella n. 8 – La struttura del personale del Gruppo bancario

STRUTTURA DEL PERSONALE DEL GRUPPO CAMBIANO				
COMPOSIZIONE PER QUALIFICA	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016
	CONSOLIDATO		di cui ex BCC Cambiano	di cui ex Banca AGCI
Dirigenti	5	4	3	1
Quadri direttivi	80	75	66	9
Aree professionali	297	272	258	14
Totale	382	351	327	24
COMPOSIZIONE PER SESSO	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016
	CONSOLIDATO		di cui ex BCC Cambiano	di cui ex Banca AGCI
Donne	132	116	102	14



STRUTTURA DEL PERSONALE DEL GRUPPO CAMBIANO				
Uomini	250	235	225	10
Totale	382	351	327	24
COMPOSIZIONE PER TITOLO DI STUDIO	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016
	CONSOLIDATO		di cui ex BCC Cambiano	di cui ex Banca AGCI
Laurea	155	140	126	14
Diploma	216	201	191	10
Altro	11	10	10	
Totale	382	351	327	24
COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETA'	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016
	CONSOLIDATO		di cui ex BCC Cambiano	di cui ex Banca AGCI
fino a 25 anni	9	5	4	1
26 - 35 anni	108	109	100	9
36 - 45 anni	116	109	103	6
46 - 55 anni	101	89	81	8
56 - 60 anni	27	23	23	
oltre 60 anni	21	16	16	
Totale	382	351	327	24
COMPOSIZIONE PER ANZIANITA'	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016
	CONSOLIDATO		di cui ex BCC Cambiano	di cui ex Banca AGCI
fino a 3 anni	86	71	60	11
4 - 8 anni	56	71	62	9
9 - 15 anni	114	95	91	4
16 - 25 anni	78	75	75	
26 - 30 anni	25	19	19	
oltre 30 anni	23	20	20	
Totale	382	351	327	24
DISTRIBUZIONE FUNZIONALE	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2016	31/12/2016
	CONSOLIDATO		di cui ex BCC Cambiano	di cui ex Banca AGCI
Centro	130	105	94	11
Rete	252	246	233	13
Totale	382	351	327	24

L'assetto organizzativo

La configurazione strutturale del Gruppo

L'assetto organizzativo del Gruppo riflette l'articolazione e la significatività delle sue componenti, tra le quali assume centralità la Banca Cambiano 1884, direttamente controllante delle società prodotto/ strumentali.



Conseguentemente, presso la Banca sono state mantenute tutte le funzioni di governo, di *business* e di supporto necessarie allo svolgimento dell'attività creditizia, e ciò anche nel presupposto di preservarne l'identità e le competenze tecnico-gestionali.

Nel descritto assetto, la Capogruppo svolge:

- le attività di indirizzo e controllo tipiche di una capogruppo ai sensi delle disposizioni di vigilanza consolidata;
- le attività di assistenza e supporto sulle materie declinate nella convezione di servizio con la Banca (controllo di gestione, pianificazione strategica, pianificazione commerciale, sviluppo e innovazione di prodotti, marketing, segreteria societaria, comunicazione e grafica);
- le attività di controllo di terzo livello che la normativa attribuisce alla funzione di revisione interna, ormai accentrate presso l'Internal Auditing & Controlli della Capogruppo in regime di *outsourcing* con la controllata.

Le motivazioni che hanno orientato la scelta del modello organizzativo del Gruppo sono in larga parte riconducibili all'esigenza di rispettare le previsioni normative sui gruppi bancari, nonché di mantenere integra la cultura, l'esperienza e la realtà operativa della Banca, che non può che continuare ad essere il punto centrale di riferimento dello sviluppo del modello di *business* del Gruppo. Conseguentemente, la configurazione del Gruppo poggia sulla seguente articolazione:

- l'*Ente Cambiano*, quale interlocutrice diretta della Banca d'Italia (Circ. n. 285/2013, Parte Prima, Titolo I, Cap. 2, Sez. I), svolge le funzioni istituzionali/di Vigilanza e societarie proprie di una capogruppo. Per l'espletamento di tali compiti, definisce principi, politiche e linee guida a cui le partecipate devono attenersi, ivi compreso il sistema di interazioni tra la Banca e le società da quest'ultima direttamente controllate. Ha poteri di intervento sulle partecipate in caso di anomalie/ criticità e autorizza, nel rispetto della normativa di vigilanza, deroghe all'applicazione dei criteri/ limiti prefissati. A tali attribuzioni si aggiungono quelle fissate dalle disposizioni sull'esercizio della way out che, come noto, enfatizzano il ruolo dell'Ente Cambiano nell'assicurare "servizi funzionali al mantenimento del rapporto con la Spa conferitaria, di formazione e di informazione sui temi del risparmio e di promozione di programmi di assistenza";
- la *Banca Cambiano 1884 Spa* è la società bancaria ove risiedono le competenze tecnico-gestionali del Gruppo e presso cui sono incardinate le funzioni deputate ai processi di governo e controllo, di *business* e di supporto. Nel rispetto dei principi e delle linee guida emanate dalla Capogruppo, definisce propri regolamenti, processi e/o procedure sulle specifiche materie attinenti all'attività bancaria; in tale ambito, coerentemente con il "Regolamento di Gruppo" e il sistema di interazioni definito dalla Capogruppo, indirizza l'attività delle società direttamente partecipate ed assicura il rispetto, da parte di queste ultime, delle direttive impartite dalla Capogruppo stessa;
- le *società finanziarie e strumentali* (attualmente Cabel Leasing e Immobiliare 1884) sono i veicoli presso cui risiedono le competenze tecnico-operative per lo svolgimento di attività specialistiche, ad integrazione della catena del valore della Banca; detti veicoli, pertanto, recepiscono gli indirizzi della Capogruppo e le regole tecnico-gestionali definite dalla Banca.

Si evidenzia che, coerentemente con l'ampliamento del perimetro del Gruppo Bancario, sono stati avviati gli adeguamenti organizzativi e tecnico-procedurali necessari ad assicurare l'unitaria conduzione del Gruppo stesso; gli interventi progettuali, varati dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e della Banca Cambiano a fine dicembre 2017, proseguiranno nel corso del 2018.

Gli adeguamenti normativi

In relazione alle nuove disposizioni introdotte nel quadro nazionale ed europeo, anche nel corso del 2017 l'impianto normativo aziendale è stato interessato all'avvio di importanti interventi di aggiornamento e di revisione. Di seguito si riportano i principali ambiti di intervento.

Anatocismo bancario



Nel corso del 2017, in seguito all'emanazione del DM n. 343 del 3 agosto 2016, che ha modificato l'art 120, comma 2 del TUB, è stato completato il quadro normativo in materia di anatocismo bancario, che ha stabilito modalità e criteri per la produzione di interessi nelle operazioni poste in essere nell'esercizio dell'attività bancaria, introducendo tra l'altro il divieto di capitalizzazione degli interessi debitori maturati sui conti della clientela.

Il progetto di adeguamento alla nuova normativa ha richiesto un impegno organizzativo di rilievo ed il coinvolgimento di tutte le strutture della Banca. In particolare, la realizzazione del piano ha comportato la modifica dell'impianto di trasparenza bancaria e delle procedure informatiche che governano il calcolo e la liquidazione degli interessi maturati sui conti correnti.

MiFID II

Nel corso del 2017, la Banca ha avviato le attività preliminari di analisi d'impatto conseguenti all'entrata in vigore – 3 gennaio 2018 – della nuova disciplina in materia di servizi di investimento (cd. MiFID II).

Come noto, la nuova direttiva ha come obiettivo lo sviluppo di un mercato unico dei servizi finanziari a livello europeo nel quale siano assicurate trasparenza e protezione degli investitori.

La Banca, in collaborazione con il proprio fornitore informatico, con l'ausilio di qualificati supporti consulenziali esterni e con l'impegno determinante della propria struttura interna, ha condotto, già a decorrere dall'ultimo semestre 2017, una serie di attività propedeutiche alla corretta adozione della nuova normativa con i correlati interventi organizzativi a decorrere dall'inizio del 2018.

Antiriciclaggio

In data 4 luglio 2017 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 90/2017 che ha riscritto, in adempimento alle direttive europee, la normativa sull'antiriciclaggio.

Il nuovo decreto introduce varie innovazioni che interessano principalmente i soggetti destinatari degli obblighi, l'attività di registrazione e segnalazione delle operazioni sospette, le comunicazioni alle competenti Autorità, la nozione di titolare effettivo, le misure di adeguata verifica della clientela, gli obblighi di conservazione dei dati e il sistema delle sanzioni previste per la violazione degli obblighi imposti.

Coerentemente con quanto previsto dalla direttiva, è stato declinato un sistema sanzionatorio basato su misure effettive, proporzionate e dissuasive, da applicare alle persone fisiche e giuridiche direttamente responsabili della violazione delle disposizioni dettate in funzione di prevenzione del riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Peraltro, la novità più rilevante di impatto immediato per la clientela ha riguardato il divieto di emissione a partire dal 4.7.2017 di Libretti al portatore bancari e postali e la progressiva estinzione di tali libretti entro il 31 dicembre 2018.

Sicurezza dei pagamenti via internet

Nel corso del 2017 sono stati recepiti nella Circ. 285/2013 gli «Orientamenti in materia di sicurezza dei pagamenti tramite internet» emanati dall'Autorità Bancaria Europea (European Banking Authority – EBA).

L'operatività dei pagamenti tramite internet è stata adeguata prevedendo: (i) modalità rafforzate di verifica dell'identità del cliente (c.d. autenticazione forte o “strong authentication”), per l'avvio di un'operazione di pagamento, nonché l'accesso ad informazioni sensibili, in linea con gli standard previsti dagli Orientamenti; (ii) meccanismi per il monitoraggio delle operazioni volti a prevenire, rilevare e bloccare il traffico dei pagamenti fraudolenti che si attivano prima dell'autorizzazione finale del prestatore dei servizi di pagamento.

Per garantire la Strong Authentication, è stata sostituita la modalità DRINPASS (o CALL DROP per MITO&C) con la generazione di una password temporanea (O.T.P. one time password) generata tramite APP su smartphone, tablet, pc oppure attraverso la ricezione di un SMS.

Protezione dei dati personali - Nuovo Regolamento Europeo 2016/679 per la tutela della Privacy



Nel corso del 2017 è stato avviato il delicato percorso di adeguamento nell'ambito dell'evoluzione della regolamentazione per la tutela dei dati personali.

Il complesso organizzativo, procedurale e tecnico degli attuali adempimenti in materia di privacy, entro il 25 maggio 2018, dovrà essere completamente rivisitato e adeguato, in ambito di Gruppo, al nuovo Regolamento Europeo sulla Protezione dei dati Personali (noto anche come GDPR - General Data Protection Regulation).

Molteplici sono gli obblighi rivenienti dal GDPR (assicurare il rispetto dei principi di base del trattamento; assicurare ed agevolare l'esercizio dei diritti degli interessati; adempiere agli obblighi previsti in qualità di titolare del trattamento), numerose le strutture aziendali coinvolte nel progetto di adeguamento e oneroso l'impegno da esse assunto.

Nel 2017 è stato completato il primo step progettuale, concernente la rilevazione dei trattamenti svolti da tutte le unità organizzative aziendali e il riesame dell'attuale impianto aziendale conforme alla normative di settore vigente.

Nel 2018 proseguiranno le ulteriori attività progettuali anche alla luce dell'evoluzione del quadro normativo. Sono ancora attese, infatti, talune disposizioni attuative da parte dei vari organismi nazionali e internazionali coinvolti (ad es.: Autorità garante per la protezione dei dati personali).

Il Sistema informativo

Per il Gruppo Cambiano il sistema informativo costituisce un fondamentale elemento della progettazione organizzativa del Gruppo, in quanto (i) condiziona le scelte strategiche in termini di prodotti / servizi da offrire alla clientela e di efficienza dei processi operativi, (ii) favorisce la sana e prudente gestione nella misura in cui riesce a fornire, con tempestività, accurate informazioni sulle coordinate tecniche di gestione e sulla gestione dei rischi, (iii) contribuisce a contenere i rischi operativi e di *compliance*.

L'affidabilità del sistema informativo del Gruppo è assicurata dall'esperienza ultratrentennale di Cabel Industry; la formula del *full outsourcing*, prevede la gestione completa del sistema informativo CABEL nelle componenti *software* e *hardware*, ossia l'esternalizzazione di *facility management*, *application management* e BPO.

È da evidenziare come Cabel Industry, nel corso del 2017, abbia consolidato la propria quota nel mercato degli *outsourcer* bancari, registrando il maggior livello di fatturato conseguito negli anni.

Nuove relazioni di clientela sono state avviate e, ad oggi, sono già molti i contatti in avanzato stato di trattativa con molteplici "Prospect".

Le dinamiche che stanno interessando il mercato in parola costituiscono una situazione di positivo riscontro per il *network* Cabel. Le attività di rinnovo del sistema informativo proseguono con l'avanzamento del processo di localizzazione per l'Italia della piattaforma *Oracle Flex Cube Universal Banking* (il più diffuso software bancario al mondo).

Il progetto, nel pieno rispetto dei termini previsti con il *partner* Oracle, prevede l'avvio di una prima banca in "live" sul nuovo sistema entro il 1° semestre 2018.

L'intero piano di attività è oggetto di supervisione da parte di Nolan Norton, società del gruppo KPMG e vede una interazione stretta con le strutture Oracle.

Il sistema dei controlli interni e la gestione dei rischi

Il sistema dei controlli interni

Nella nuova prospettiva di Gruppo, rileva l'adeguamento dell'assetto del Sistema dei Controlli Interni (SCI) alle logiche proprie dei gruppi bancari, nonché l'adozione di adeguati meccanismi di governo societario e di opportune forme di integrazione e coordinamento tra la Capogruppo, la Banca Cambiano 1884 e le società prodotto/ strumentali da quest'ultima controllate.



In tale prospettiva, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha definito l'architettura del sistema di controllo interno del Gruppo Cambiano, mediante l'emanazione e l'adozione della "Policy SCI di Gruppo", elaborata in coerenza con le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013. Nella progettazione del sistema dei controlli interni si è tenuto conto della genesi e delle specificità del Gruppo, che vede nella Banca Cambiano l'entità giuridica presso cui è svolta, direttamente e indirettamente, l'attività creditizia e finanziaria; nel contempo, si è tenuto conto delle disposizioni di Vigilanza prudenziale in ordine a:

- la proporzionalità nell'applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- la gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- l'unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- l'economicità intesa come contenimento degli oneri per gli intermediari.

Pertanto, l'architettura del sistema di governo e controllo del Gruppo prevede:

- il parziale decentramento del Sistema dei Controlli Interni presso la Banca Cambiano 1884, in ragione della sua rilevanza strategica ed operativa all'interno del Gruppo;
- il controllo da parte della Capogruppo sulla coerenza delle determinazioni rispetto agli orientamenti strategici di Gruppo, sugli equilibri gestionali e sugli aspetti tecnico-operativi, mediante specifici meccanismi di coordinamento e integrazione.

In particolare, presso la Capogruppo è stata accentrata la funzione di revisione interna (controllo di terzo livello), con l'obiettivo di conseguire un modello di controllo integrato di Gruppo, rafforzare e irrobustire la funzione di Auditing e Controlli della Capogruppo, nonché costituire un centro di eccellenza di professionalità e competenze nell'ottica di aggregare le conoscenze orientate al presidio del rischio dell'intero Gruppo. La funzione Auditing e Controlli della Capogruppo si avvale della collaborazione della società Meta Srl di Empoli, in regime di *cosourcing*.

Ne consegue che il Sistema dei Controlli Interni della Banca Cambiano costituisce, anche per le società prodotte e strumentali, la componente fondamentale del complessivo Sistema dei Controlli del Gruppo, ricomprendendo:

- tutte le funzioni di controllo di II livello, *Risk Management, Compliance ed Antiriciclaggio*, deputate al presidio e alla gestione del profilo di rischio della Banca
- la società Meta srl, che, sulla base di un accordo di co-sourcing, integra le competenze della funzione di Compliance e svolge l'esecuzione degli audit per conto della Capogruppo;
- il Comitato Rischi, cui sono assegnati i compiti e le responsabilità di cui alla circ. 285/2013;
- il Referente interno della funzione di controllo di III livello esternalizzata cui spettano il ruolo della *c.d. interfaccia intelligente dell'outsourcer* e, in particolare, l'individuazione del piano di audit, il monitoraggio delle attività e la valutazione dei report, in relazione ai profili di responsabilità propri della funzione di revisione interna, il supporto alla Capogruppo nell'espletamento delle sue attività di controllo, la verifica del rispetto dei livelli di servizio attesi, il presidio e la gestione dei rischi connessi all'esternalizzazione.

Il governo dei rischi

Il Gruppo Cambiano definisce le politiche di governo, assunzione, controllo e monitoraggio dei rischi sulla base di quanto definito nella *Policy di Gestione dei Rischi di Gruppo*, che disciplina il processo di gestione e controllo finalizzato a fronteggiare i rischi a cui è o potrebbe essere esposto il Gruppo, nonché i ruoli degli organi e delle funzioni coinvolte.

Il complessivo sistema di governo dei rischi, in coerenza con i principi normativi di vigilanza prudenziale, mira ad assicurare che tutti i rischi assunti nei diversi segmenti di *business* siano allineati alle strategie ed alle politiche aziendali, nonché improntati a canoni di sana e prudente gestione.

La responsabilità primaria del sistema di governo dei rischi, all'interno del più ampio quadro di riferimento relativo al complessivo al Sistema dei Controlli Interni, è rimessa agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle società controllate (direttamente e indirettamente), ciascuno secondo le rispettive competenze.



La gestione dei rischi riflette la composizione del Gruppo, nell'ambito del quale la Banca costituisce la principale contributrice ai rischi di business (credito, mercato, concentrazione, tasso, etc.) del Gruppo.

Risk Appetite Framework

Il Gruppo Cambiano individua nel *Risk Appetite Framework* (RAF) lo strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi e il processo di gestione degli stessi ai principi di sana e prudente gestione.

Il RAF assume la rilevanza di strumento gestionale che, oltre a consentire una concreta applicazione delle disposizioni normative, permette di attivare un governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi ed elemento abilitante per:

- rafforzare la capacità di governare i rischi aziendali, agevolando lo sviluppo e la diffusione di una cultura del rischio integrata;
- garantire l'allineamento tra indirizzi strategici e livelli di rischio assumibili, attraverso la formalizzazione di obiettivi e limiti coerenti;
- sviluppare un sistema di monitoraggio e di comunicazione del profilo di rischio assunto rapido ed efficace.

I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo, che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di *business* ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.

Infine, la Capogruppo, per il tramite della Banca, monitora periodicamente le metriche RAF al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei *risk limits* assegnati e, qualora opportuno, indirizzare i necessari processi di comunicazione agli Organi Aziendali e le conseguenti azioni di rientro.

La propensione al rischio di Gruppo è espressa:

- su specifici ambiti di analisi definiti conformemente alle Disposizioni di Vigilanza (redditività corretta per il rischio; capitale interno e fondi propri; liquidità e *funding*; qualità creditizia degli *asset*; altre aree strategiche di rischio);
- attraverso indicatori sintetici (metriche RAF) rappresentativi dei vincoli regolamentari e del profilo di rischio definiti in coerenza con il processo di verifica dell'adeguatezza patrimoniale ed i processi di gestione del rischio. Le metriche RAF sono definite a livello di Gruppo e declinate su singoli rischi di importanza strategica per la controllata Banca Cambiano e su altri assi di analisi rilevanti individuati nel processo di pianificazione strategica.

In particolare, le direttive impartite dalla Capogruppo (attraverso il Regolamento di Gruppo e relativi Protocolli attuativi, la Policy RAF di Gruppo e il quadro delle Metodologie e Metriche di Gruppo) stabiliscono - in coerenza con il quadro regolamentare vigente - che il processo RAF sia condotto dalla Capogruppo, avendo presenti le specificità operative e i connessi profili di rischio di ciascuna delle società componenti il Gruppo, sì da risultare integrato e coerente. In particolare, per garantire omogeneità di comportamento:

- la *Capogruppo* definisce e approva il RAF di Gruppo, secondo le indicazioni contenute nella Policy RAF di Gruppo, assicurando la coerenza tra l'operatività, la complessità e le dimensioni del Gruppo e il RAF stesso; le attività vengono coordinate dalla funzione "Gestione Attività di Capogruppo" dell'Ente Cambiano Scpa, quale interlocutore principe delle funzioni che presidiano il processo di controllo dei rischi nelle partecipate;
- la *Banca Cambiano 1884* - in quanto principale contributrice al rischio consolidato e di controllante diretta delle altre società del Gruppo - attua gli indirizzi definiti dalla Capogruppo ed è responsabile della loro attuazione nella propria realtà aziendale e presso le proprie partecipate. A tal fine, le direttive della Capogruppo prevedono che la Banca definisca e approvi, nel rispetto delle linee guida di cui alla Policy RAF, il processo di definizione e approvazione del RAF della Banca e delle sue controllate;
- le *società direttamente controllate dalla Banca*, quali contributrici marginali al rischio consolidato, agiscono in coerenza con il RAF di Gruppo e sono responsabili della sua attuazione per quanto riguarda gli aspetti relativi alla propria realtà aziendale.



Nella prospettiva sopra delineata, la dichiarazione di propensione al rischio del Gruppo viene declinata:

- in modo specifico sulla Banca Cambiano 1884, secondo una logica di rilevanza rispetto al totale del business del Gruppo;
- in relazione alla natura specifica del business su Cabel Leasing, secondo una logica di "business unit" che considera l'operatività caratteristica e i rischi connessi della Società;
- in forma aggregata per le componenti del Gruppo aventi natura strumentale (es. Immobiliare 1884 Srl) e per la stessa Capogruppo che, pertanto, vengono raggruppate in una business unit "residuale", stante l'assenza di assunzione di rischi di business in senso stretto.

La Funzione di Risk Management della Banca Cambiano, separata ed indipendente sotto il profilo organizzativo dalle unità operative incaricate della assunzione dei rischi, oltre a supportare gli Organi Aziendali nel processo di autovalutazione dell'adeguatezza della dotazione di capitale e di liquidità attuale e prospettica (ICAAP e ILAAP), assicura la corretta attuazione dei processi di (i) gestione del rischio, inteso come processo di identificazione, misurazione, monitoraggio segnalazione controllo e attenuazione del rischio; (ii) monitoraggio dell'evoluzione dei rischi aziendali e del rispetto dei limiti operativi.

Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP)

In conformità alle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare Banca d'Italia n. 285, CRR, CRD) il Gruppo effettua annualmente un processo interno di controllo prudenziale (Internal Capital Adequacy Assessment Process – ICAAP) volto alla determinazione ed autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti ed alle complessive strategie aziendali.

In coerenza alla suddetta normativa e all'interno del Gruppo Bancario, è stato predisposto e presentato nel mese di aprile 2017 la rendicontazione ICAAP relativa alla competenza del 31 dicembre 2016.

Le logiche di formazione dell'ICAAP riflettono la medesima modularità del RAF.

Rischio di credito

La gestione del rischio di credito poggia sul sistema di controllo interno della Banca, strutturato sui tre livelli normativamente prescritti. In particolare, i controlli di linea costituiscono un monitoraggio di primo livello e di prima istanza e sono affidati alle unità *risk taker* che fanno capo alle strutture di *business*. Un controllo di primo livello ma di seconda istanza, in linea con quanto disciplinato dal "Regolamento Generale" della Banca, è affidato alle Strutture Crediti che presidiano i processi di erogazione del credito e monitorano nel continuo i portafogli relativi agli impieghi creditizi. I controlli di secondo e terzo livello sono svolti rispettivamente dalla Funzione Risk Management e dalla Funzione Internal Auditing, che effettuano le opportune attività di controllo sulla base delle proprie metodologie e strumenti.

Costituiscono presidi organizzativi per il rischio di credito:

- le procedure che regolano la valutazione, erogazione e gestione del credito, riportate nel Regolamento Rischio di Credito;
- l'individuazione presso le singole business unit di specifici ruoli e responsabilità nella concessione dell'affidamento ispirati al criterio di separatezza dei comparti;
- la separazione tra gestione commerciale della clientela affidata e gestione strettamente creditizia che si sostanzia nel potere deliberativo e nel controllo andamentale;
- l'articolazione di un sistema di definizione delle deleghe operative "risk oriented" in materia di concessione del credito;
- un sistema di controlli funzionale ad un efficace e costante gestione e monitoraggio delle posizioni di rischio.

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico, fino a quella di revoca e recupero.



Le principali leve per la mitigazione del rischio di credito sono rappresentate dal sistema delle garanzie che assistono le esposizioni creditizie, da un grado di contenuta concentrazione rispetto alle controparti prenditrici, nonché da un adeguato livello di diversificazione degli impieghi per tipologia di credito e settori merceologici. La Banca al fine di attenuare il rischio di credito utilizza garanzie di tipo reale e personale. In particolare le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono le garanzie ipotecarie immobiliari e le garanzie reali finanziarie.

In materia di classificazione dei crediti, la Banca applica criteri conformi ai principi contabili internazionali e alle Istruzioni di Vigilanza.

Per la classificazione delle esposizioni, con particolare riferimento a quelle deteriorate, la Banca fa riferimento alla normativa emanata dall'Autorità di Vigilanza, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole per la classificazione dei crediti nell'ambito delle diverse categorie di rischio.

Rischio di mercato

Al pari del rischio di credito, la gestione del rischio di mercato poggia sul sistema dei controlli interni della Banca Cambiano 1884; quest'ultima, in particolare, ha provveduto ad individuare una serie di indicatori di rischiosità in grado di cogliere i principali aspetti che caratterizzano i rischi di mercato.

La Banca svolge, in via principale, attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse. L'attività di negoziazione riguarda prevalentemente l'operatività in titoli obbligazionari.

Per quanto attiene ai processi di gestione e ai metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo, la Banca ha predisposto il Regolamento "Area Finanza" che stabilisce, sia limiti operativi (in termini sia di consistenza del portafoglio che di composizione per tipologia dei titoli), sia di esposizione al rischio di tasso (in termini di durata finanziaria o "duration").

La mitigazione del rischio di tasso viene perseguita tramite la gestione integrata dell'attivo e del passivo bancario ed è finalizzata alla stabilizzazione del margine di interesse ed alla salvaguardia del valore economico del portafoglio bancario.

Rischio operativo

Le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti, ai danni da eventi esterni, alla disfunzione dei sistemi informatici e all'esecuzione, consegna e gestione dei processi.

Al fine di fronteggiare il verificarsi di rischi operativi, la Banca Cambiano definisce ed aggiorna periodicamente:

- un "Piano di Continuità Operativa", quale presidio a fronte di eventi critici che possono inficiare la piena operatività;
- la mappatura dei principali processi operativi, con l'individuazione dei rischi impliciti, l'attivazione di presidi di controllo e l'individuazione del gap di rischio da colmare.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema del rischio informatico, per definizione ricompreso nel rischio operativo, procedendo nella fissazione di regole e processi di identificazione, censimento e contenimento di eventi originati, o che potrebbero originarsi, da malfunzionamenti di procedure e/o apparecchiature informatiche, quali ad esempio interruzioni nella rete, indisponibilità dell'*internet banking*, imprecisioni nelle applicazioni dedicate all'operatività di filiale, ecc.

Infine, nell'ambito delle azioni intraprese nella prospettiva di garantire la piena conformità alla nuova regolamentazione introdotta da Banca d'Italia attraverso la Circolare 285, rilevano le iniziative collegate al completamento delle attività di recepimento nei profili organizzativi e nelle disposizioni interne dei riferimenti di cui al Titolo IV – Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi, capitoli 4 (sistemi informativi) e 5 (continuità operativa) della citata disciplina.



In tale ambito il Gruppo, riconoscendo il valore della gestione del rischio informatico quale strumento a garanzia dell'efficacia ed efficienza delle misure di protezione del proprio sistema informativo, definisce, in stretto raccordo con le risultanze progettuali elaborate nel *network Cabel* ed in conformità con i principi e le disposizioni normative vigenti, una metodologia per l'analisi del rischio informatico e del relativo processo di gestione che si incardina nel più ampio sistema di gestione dei rischi del Gruppo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità del Gruppo insiste prevalentemente sulla Banca Cambiano 1884 che, coerentemente con la normativa in vigore (Circolare Banca d'Italia 285/2013), ha provveduto alla predisposizione di un adeguato sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, dotandosi di appositi processi per la misurazione, il controllo e l'attenuazione di tale tipologia di rischio.

Il modello complessivo adottato dalla Banca per la gestione ed il monitoraggio del rischio di liquidità si articola su tre ambiti distinti a seconda del perimetro di riferimento, dell'orizzonte temporale e della frequenza di analisi: (i) la gestione della liquidità infragiornaliera; (ii) la gestione della liquidità operativa; (iii) la gestione della liquidità strutturale.

La Banca ha predisposto la policy di liquidità, nella quale ha definito, coerentemente con la soglia di tolleranza al rischio stabilita dal Consiglio di Amministrazione, degli *alert* sia per la gestione della liquidità operativa, che di quella strutturale.

La Banca ha, inoltre, in essere un "Manuale di governo e gestione del rischio di liquidità", il Piano di Risanamento previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia N. 0213179/17 del 17.02.2017 e un "Piano di emergenza (Contingency Liquidity Plan)", quali strumenti di attenuazione del rischio di liquidità. Il documento riporta, in dettaglio, le persone e le strutture responsabili dell'attuazione delle politiche di *funding* straordinarie da attuare in caso di necessità, nonché le azioni da intraprendere per porvi rimedio, in applicazione dei requisiti normativi previsti dalla disciplina di vigilanza.

Nell'ambito della definizione del "*Contingency Liquidity Plan*", la Banca ha stabilito una serie di indicatori di rischio, che vengono costantemente monitorati al fine di anticipare eventuali situazioni di stress o di crisi di liquidità.

L'indicatore di liquidità "*Liquidity Coverage Ratio*" (LCR) è calcolato sulla base di quanto previsto dal Regolamento Delegato UE 2015/61 emesso ad integrazione del Regolamento UE n. 575 del 26 giugno 2013 del Parlamento Europeo (Normativa CRR), nonché delle ulteriori indicazioni e raccomandazioni dell'European Banking Authority in materia.

Altre informazioni

Rapporti con le Authority

Nel corso dell'esercizio è proseguito il dialogo instauratosi nel 2016 con la Vigilanza sulle tematiche approfondite nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'esercizio della way out.

Ne è scaturita una proficua interazione, improntata ad un costante processo di apprendimento, particolarmente utile per il nuovo corso del Gruppo e della Banca. I suggerimenti forniti dalla Vigilanza hanno costituito oggetto di attenta analisi e di ponderata valutazione per essere recepiti, compatibilmente con i tempi tecnici di implementazione, nel più breve tempo possibile.

Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS 24, sono riportate nella "Parte H - Operazioni con parti correlate" della Nota integrativa, cui si fa rinvio.

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che non sono state compiute operazioni con soggetti collegati, di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali gli Amministratori Indipendenti e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.



Politiche di remunerazione

In linea con quanto previsto dalla normativa di settore, la Capogruppo ha definito il documento "*Politiche di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo Bancario Cambiano - 2017*" (di seguito anche le "Politiche"), nel quale sono state declinate le linee guida del sistema di remunerazione e incentivazione del Gruppo (ivi compresi i criteri per la determinazione della parte variabile della retribuzione).

Nell'esercizio 2017, il Gruppo ha mantenuto un attivo consolidato inferiore ad Euro 3,5 miliardi, rientrando pertanto nella categoria delle banche di minori dimensioni prevista dalla Circ. n. 285/2013 (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1).

Al 31/12/2017, non risultano presenti - né sono stati definiti in corso di esercizio - sistemi di incentivazione legati ad obiettivi a favore di soggetti rientranti tra il PPR e/o a favore del restante personale; parimenti, non sono stati definiti Contest Commerciali finalizzati ad orientare la rete distributiva della Banca verso il sostegno di piani e target commerciali.

In linea con le disposizioni di cui alla Circ. n. 285/2013, è stata predisposta l'informativa annuale sull'attuazione delle Politiche di remunerazione nell'esercizio 2017 e definite le Politiche di remunerazione per l'esercizio 2018 del Gruppo Cambiano. Entrambi i documenti sono pubblicati contestualmente al presente bilancio e consultabili sul sito internet www.bancacambiano.it e www.entecambiano.it.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in corso, il Gruppo ha continuato a favorire l'accelerazione dei processi di innovazione e di riposizionamento del modello manageriale e culturale, estendendo tale attenzione anche a tutte le proprie Società, direttamente ed indirettamente, controllate. Nell'attuale articolazione di gruppo, l'obiettivo è stato quello di strutturare solide e rinnovate basi per un nuovo percorso di crescita sostenibile, efficiente ed efficace.

Nel 2017 sono stati avviati tra la Capogruppo e la Banca Cambiano 1884, importanti interventi di riassetto organizzativo, finalizzati a definire processi interni coerenti con la *mission* aziendale assunta dall'Ente a seguito dell'operazione di *way-out*, nonché adeguati meccanismi di integrazione e coordinamento con e tra le componenti del Gruppo.

Costante attenzione è stata posta alle risorse tecnologiche e al loro aggiornamento, anche grazie al supporto della Cabel Industry S.p.a. che, come noto, è impegnata nell'importante progetto di localizzazione della piattaforma *Flex Cube* di Oracle, la quale segnerà, tra l'altro, un'innovazione radicale nell'assetto informatico del Gruppo Cambiano, con rilevanti ritorni attesi nell'ottimizzazione dei processi.

In proposito, si conferma il fermo convincimento che l'utilizzo della tecnologia costituisca per il Gruppo Cambiano un'importante leva di differenziazione strategica, per i vantaggi competitivi conseguibili dall'ingegnerizzazione e semplificazione dei processi produttivi e di controllo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In ottemperanza a quanto prescritto si fornisce informativa in merito ai fatti di rilievo per il Gruppo bancario, verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Sul piano regolamentare, il 3 gennaio 2018 è entrata in vigore la Mifid II, che impatta principalmente sull'operatività della Banca Cambiano 1884; la nuova direttiva ha come obiettivo lo sviluppo di un mercato unico dei servizi finanziari a livello europeo nel quale siano assicurate trasparenza e protezione degli investitori. La nuova normativa compendia una serie di prescrizioni finalizzate in maniera significativa alla determinazione della correlata profilatura del cliente, quale elemento essenziale per la corretta impostazione del rapporto operativo. Nello specifico, la Banca Cambiano, in collaborazione con il proprio fornitore informatico, l'ausilio di qualificati supporti consulenziali esterni e l'impegno determinante della propria struttura interna, ha condotto, a partire dal secondo semestre 2017, una serie di attività propedeutiche alla puntuale adozione di quanto novellato, con i relativi interventi organizzativi che decorrono dall'inizio del corrente anno.



Sotto il profilo gestionale, la Banca ha dato avvio, ad inizio 2018, ad un piano di emissione di un prestito obbligazionario computabile nel Tier 2 finalizzato al proprio rafforzamento patrimoniale, volendosi riposizionare sugli indici di adeguatezza della Ex-BCC Cambiano a fine 2016, ossia quelli registrati precedentemente al versamento all'Erario dell'imposta straordinaria connessa all'esercizio della *way-out*. L'operazione, pianificata in oltre euro 50 milioni e riservata ad investitori istituzionali, consentirà ulteriore crescita del sostegno creditizio all'universo delle micro, piccole e medie imprese innovative, secondo la positiva esperienza maturata con il progetto innovFin gestito con il supporto del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI).

Infine, entro il primo semestre 2018, sarà messa a punto, da parte della Banca, un'importante attività di *de-risking*, con la cessione da parte di Banca Cambiano 1884 di propri NPL, già programmata nel vigente Piano Industriale 2017-2019 e che si prevede di realizzare, anche in più fasi, per circa euro 100 milioni di attivi.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel contesto economico di moderata espansione, il sistema bancario italiano gode di condizioni favorevoli connesse alla graduale ripresa dell'attività creditizia, anche grazie al tono espansivo della politica monetaria, alla selettività dell'offerta e all'aumento della domanda in determinati segmenti di operatività. La crescita degli *stock* continuerà nel 2018 – soprattutto per il *retail*, le PMI e il mercato del *leasing* – a ritmi discreti, connessi a: (i) l'andamento dei tassi che, seppur bassi, si prevedono in aumento; (ii) il proseguimento della ripresa del mercato immobiliare e le migliori condizioni del mercato del lavoro. Quanto alla raccolta, proseguirà la crescita dei depositi e della raccolta indiretta, mentre la dinamica complessiva continuerà a risentire delle limitate esigenze di *funding*, considerata l'ampia liquidità disponibile per le banche, che induce le stesse a ridurre la raccolta maggiormente onerosa / volatile.

Per il 2018, le attese del Gruppo sono di un miglioramento del risultato della gestione operativa, conseguente alla crescita dei ricavi commissionali e al proseguimento delle azioni di *cost saving*, nonché del risultato lordo e netto, con una riduzione del costo del rischio di credito dovuto all'operazione di *de-risking*, già in corso.

All'interno del Gruppo, è confermato l'impegno al rafforzamento patrimoniale della Banca mediante il contenimento della distribuzione degli utili attesi, mentre per la Capogruppo si confermerà il modello di economicità perseguito nel 2017.

Il pilastro fondamentale sul quale si è da sempre basata l'attività della "Cambiano" è la vera sana e prudente gestione, oggi mutuata dall'intero Gruppo. Questo principio, applicato con costanza, ci ha consentito, anche in questo decennio di crisi, di mantenere una redditività positiva, anche se compressa rispetto ai livelli pre-crisi per variabili esogene, quali l'andamento dei tassi e i reiterati contributi straordinari a sostegno delle banche in crisi. L'attitudine del Gruppo bancario, nelle sue principali componenti operative (Banca Cambiano 1884 e Cabel Leasing), ad essere proficuamente sul mercato deve essere valutata congiuntamente al contenuto profilo di rischio, all'attenzione locale posta nel perseguimento dei volumi, del numero di relazioni, dell'arricchimento dell'offerta commerciale. L'immagine consolidata della Cambiano, arricchita dal passaggio in spa dell'azienda bancaria e dalla costituzione del Gruppo bancario, deve costituire valore aggiunto di distinzione nella nuova prospettiva e come tale da preservare pur nella rivisitata ottica gestionale.

Sulla base delle prospettive aziendali di ciascuna società del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha fondato convincimento che nella struttura patrimoniale, finanziaria, di rischio e nell'andamento operativo non sussistano elementi o segnali che possano in alcun modo indurre incertezze sul punto della continuità delle singole aziende e, dunque, del Gruppo stesso.

Castelfiorentino, 22 marzo 2018

Ente Cambiano S.c.p.a.
Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE AL BILANCIO CONSOLIDATO





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
50129 Firenze - Italy
Via Cavour 81
T: +39 055 2477851
F: +39 055 214933
PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertillyrevisa.it

Ai Soci dell'Ente Cambiano S.c.p.a.
Piazza Giovanni XXIII, 6
50051 Castelfiorentino (FI)

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31/12/2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31/12/2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Ente Cambiano S.c.p.a. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ente Cambiano S.c.p.a. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul



bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori dell'Ente Cambiano S.c.p.a. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Bancario Cambiano al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 9 aprile 2018

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Lucia Caciagli
Socio Procuratore

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO





Stato Patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo		31/12/2017	31/12/2016 (*)
10	Cassa e disponibilità liquide	11.740.030	
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.469.718	
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	534.706.203	
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	
60	Crediti verso banche	183.376.438	
70	Crediti verso clientela	2.527.242.634	
80	Derivati di copertura	0	
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	
100	Partecipazioni	23.073.750	
110	Riserve tecniche a carico dei riassicurati	0	
120	Attività materiali	72.044.207	
130	Attività immateriali	7.525.796	
	di cui:	0	
	- avviamento	6.974.772	
140	Attività fiscali	35.197.334	
	a) correnti	13.569.981	
	b) anticipate	21.627.353	
	di cui L. 214/2011	19.359.351	
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	
160	Altre attività	42.317.983	
Totale dell'attivo		3.462.694.094	

(*) Trattandosi del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, le informazioni comparative sono state omesse.



Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2017	31/12/2016 (*)
10	Debiti verso banche	577.276.494	
20	Debiti verso clientela	2.302.155.179	
30	Titoli in circolazione	251.958.911	
40	Passività finanziarie di negoziazione	80.079	
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	
60	Derivati di copertura	769.210	
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	
80	Passività fiscali	4.362.576	
	a) correnti	545.769	
	b) differite	3.816.807	
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	
100	Altre passività	69.407.835	
110	Trattamento di fine rapporto del personale	3.846.655	
120	Fondi per rischi ed oneri	866.605	
	a) quiescenza obblighi simili	0	
	b) altri fondi	866.605	
130	Riserve tecniche	0	
140	Riserve da valutazione	9.464.583	
150	Azioni rimborsabili	0	
160	Strumenti di capitale	0	
170	Riserve	204.172.569	
180	Sovrapprezzi di emissione	1.304.674	
190	Capitale	3.843.804	
200	Azioni proprie (-)	0	
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	27.900.663	
220	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	5.284.256	
Totale del passivo e del patrimonio netto		3.462.694.094	

(*) Trattandosi del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, le informazioni comparative sono state omesse.



Conto Economico Consolidato

Voci del Conto Economico Consolidato		31/12/2017	31/12/2016 (*)
10	Interessi attivi e proventi assimilati	70.384.329	
20	Interessi passivi e oneri assimilati	19.578.566	
30	Margine di interesse	50.805.763	
40	Commissioni attive	26.948.405	
50	Commissioni passive	2.182.070	
60	Commissioni nette	24.766.335	
70	Dividendi e proventi simili	2.361	
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	295.605	
90	Risultato netto dell'attività di copertura	47.176	
	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.286.830	
	a) crediti	-53.836	
100	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.275.921	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	
	d) passività finanziarie	64.745	
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	
120	Margine di intermediazione	79.204.070	
	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-15.601.447	
	a) crediti	-14.334.887	
130	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	
	d) altre operazioni finanziarie	-1.266.560	
140	Risultato netto della gestione finanziaria	63.602.622	
150	Premi netti	0	
160	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	0	
170	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	63.602.622	
	Spese amministrative:	57.142.196	
180	a) spese per il personale	26.679.978	
	b) altre spese amministrative	30.462.218	
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-17.630	
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	3.548.268	
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	126.542	
220	Altri oneri/proventi di gestione	-4.365.276	
230	Costi operativi	56.434.099	
240	Utili (perdite) delle partecipazioni	512.824	
250	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	
270	Utili (perdite) da cessione di investimenti	2.401	
280	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.683.748	
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.668.550	
300	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	6.015.198	
310	Utile\perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	
320	Utile\perdita d'esercizio	6.015.198	
330	Utile\perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	730.942	
340	Utile\perdita d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	5.284.256	

(*) Trattandosi del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, le informazioni comparative sono state omesse.



Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva

	Voci	31/12/2017	31/12/2016 (*)
10	Utile (perdita) d'esercizio	6.015.198	
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Attività materiali	0	
30	Attività immateriali	0	
40	Piani a benefici definiti	69.668	
50	Attività non correnti in via di dismissione	0	
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70	Copertura di investimenti esteri	0	
80	Differenze di cambio	0	
90	Copertura di flussi finanziari	0	
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	278.323	
110	Attività non correnti in via di dismissione	0	
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-1.041.440	
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-693.448	
140	Redditività complessiva (voce 10+130)	5.321.750	
150	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	730.942	
160	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	4.590.808	

(*) Trattandosi del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, le informazioni comparative sono state omesse.



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31/12/2017

Voci	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimoni o netto del gruppo al 31/12/2017	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2017	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto									Redditività complessiva esercizio 31/12/2017
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	-	3.870.408	3.870.408	-			- 26.604	-							3.843.804	22.459.760
b) altre azioni	-	-	-	-			-	-							-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	1.858.411	1.858.411	-		- 552.480	- 1.257								1.304.674	59.600
Riserve:																
a) di utili	-	255.887.779	255.887.779	4.135.445		- 55.850.656	-	-							204.172.569	4.760.268
b) altre	-	-	-	-		-	-	-	-	-					-	-
Riserve da valutazione	-	10.158.031	10.158.031	-		-							- 693.448		9.464.583	- 109.907
Strumenti di capitale	-	-	-												-	-
Azioni proprie	-	-	-				-	-							-	-
Utile (Perdita) di esercizio	-	5.139.281	5.139.281	- 4.135.445	- 1.003.836								5.284.256	5.284.256	730.942	
Patrimonio netto del gruppo	-	276.913.911	276.913.911	-	- 1.003.836	- 56.403.136	- 27.861	-	-	-	-	-	4.590.808	224.069.886		-
Patrimonio netto di terzi	-	17.646.254	17.646.254	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.900.663

(*) Trattandosi del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, le informazioni comparative sono state omesse.



Rendiconto Finanziario Consolidato - Metodo indiretto

Voci	Importo	
	31/12/2017	31/12/2016 (*)
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	29.614.006	-
risultato d'esercizio (+/-)	6.015.198	-
plus/minus su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	-428.837	-
plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-47.176	-
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	15.601.447	-
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.674.810	-
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	-17.630	-
imposte e tasse non liquidate (+)	1.668.550	-
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	-
altri aggiustamenti (+/-)	3.147.644	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-55.688.538	-
attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.605.080	-
attività finanziarie valutate al fair value	0	-
attività finanziarie disponibili per la vendita	180.064.311	-
crediti verso banche: a vista	64.233.365	-
crediti verso banche: altri crediti	-65.155.428	-
crediti verso clientela	-279.468.953	-
altre attività	12.033.087	-
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	95.552.045	-
debiti verso banche: a vista	75.893.041	-
debiti verso banche: altri debiti	-42.096.674	-
debiti verso clientela	177.474.474	-
titoli in circolazione	-104.809.170	-
passività finanziarie di negoziazione	80.079	-
passività finanziarie valutate al fair value	0	-
altre passività	-10.989.704	-
- Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	69.477.513	-
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-8.967.818	-
vendite di partecipazioni	0	-
dividendi incassati su partecipazioni	0	-
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	-
vendite di attività materiali	-8.967.818	-
vendite di attività immateriali	0	-
vendite di rami d'azienda	0	-
2. Liquidità assorbita da	-3.788.848	-
acquisti di partecipazioni	-45.000	-
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	-
acquisti di attività materiali	-3.476.914	-
acquisti di attività immateriali	-266.934	-
acquisti di rami d'azienda	0	-
- Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-12.756.666	-
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	-821.290	-
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	-
distribuzione dividendi e altre finalità	-55.212.576	-
- Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-56.033.866	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	686.981	-



RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2017	31/12/2016 (*)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	11.053.049	-
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	686.981	-
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	11.740.030	-

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

(*) Trattandosi del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, le informazioni comparative sono state omesse.



NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31/12/2017 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali vigenti alla data del 31/12/2017 e omologati dalla Commissione Europea in base a quanto previsto dal regolamento UE n. 1606/2002. L'informativa di bilancio è predisposta seguendo le indicazioni contenute nella Circolare n. 262/2005 e successive modifiche ed integrazioni emanato nell'esercizio dei poteri definiti dal D. Lgs. 38/2005 e successivi aggiornamenti.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalle relative informazioni comparative, corredati dalla relazione sull'andamento della gestione. Trattandosi del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, le informazioni comparative negli schemi di bilancio e nei prospetti di nota integrativa sono state omesse. Sono stati invece inseriti i dati comparativi nella Relazione sulla gestione.

I prospetti di stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro, gli altri prospetti e le tabelle di nota integrativa sono in migliaia di euro.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- Continuità aziendale – Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, sulla quale non sussistono incertezze.
- Contabilizzazione per competenza – Costi e ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- Coerenza di presentazione del bilancio – La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio Contabile Internazionale, o da una sua interpretazione, oppure anche solo per far sì che un'altra presentazione o classificazione sia ritenuta più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni.
- Rilevanza e aggregazione – Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- Divieto di compensazione – Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non richiesto da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- Informativa comparativa – Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò favorisce una migliore comprensione del bilancio di riferimento.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

I principi contabili internazionali che sono presi a riferimento nella redazione del Bilancio consolidato, quando ne ricorrono le casistiche, sono IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 e successivi aggiornamenti), IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", IAS 27 "Bilancio separato", IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti).

Criteri di consolidamento

Il Bilancio consolidato dell'Ente Cambiano s.c.p.a. comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle entità controllate direttamente e indirettamente.

Il nuovo concetto di controllo (IFRS 10 § 6) si fonda sulla presenza contemporanea di tre elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività svolte dall'entità oggetto di investimento che sono in grado di influenzarne i rendimenti;



- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'attività dell'entità oggetto di investimento;
- l'esercizio del potere per influenzare i rendimenti.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto. Tuttavia il concetto di controllo si ritiene sia presente quando contemporaneamente si ha potere sull'entità oggetto dell'investimento. È necessario che sussista la correlazione tra poteri e rendimenti che si manifesta quando si detengono validi diritti che conferiscono alla Capogruppo la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti o incidere in modo significativo sui rendimenti della stessa.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dalla Capogruppo, in via diretta e indiretta, e da un'altra entità esterna. Un investimento partecipativo, inoltre, è qualificato come sottoposto a controllo congiunto quando, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali. Al 31 dicembre 2017 nel Gruppo Ente Cambiano non sono presenti società controllate congiuntamente.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno un quinto dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") e nelle quali ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali. Sono, inoltre, considerate collegate le imprese per le quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – la Capogruppo ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, come, per esempio, la partecipazione a patti di sindacato.

Metodi di consolidamento

Di norma le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I criteri di riferimento per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- gli elementi di attivo, passivo e Conto economico sono integralmente acquisiti "linea per linea";
- le partite debitorie e creditorie, le operazioni fuori bilancio, nonché i proventi e gli oneri ed i profitti e le perdite, tranne origine da rapporti tra società oggetto di consolidamento, sono tra di loro elisi;
- le quote di patrimonio netto e di utile d'esercizio di pertinenza dei terzi azionisti delle società consolidate, sono incluse in apposite voci, del passivo di Stato patrimoniale e di Conto economico;
- in occasione del primo consolidamento, il valore di carico delle partecipazioni in società consolidate integralmente o proporzionalmente è annullato a fronte del patrimonio netto delle società stesse (ovvero delle quote di patrimonio netto che le partecipazioni stesse rappresentano).
- eventuali variazioni nell'interessenza partecipativa in una controllata sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Qualsiasi differenza, tra il valore di cui sono rettifiche le partecipazioni e il fair value del corrispettivo pagato (o ricevuto), deve essere rilevata direttamente come variazione del patrimonio ed adeguatamente attribuita ai Soci di minoranza;
- con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) è verificata l'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. impairment test), così come richiesto ai fini dello IAS 36. Per rispondere alle esigenze normative, è necessario identificare l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è dato dalla differenza negativa tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, determinato come il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.

Il metodo del patrimonio netto prevede che:

- il valore di libro delle partecipazioni rilevanti, detenute dalla Capogruppo, o da altre Società del Gruppo, afferenti società consolidate con il metodo del patrimonio netto, sia raffrontato con la pertinente quota di patrimonio delle partecipate. L'eventuale eccedenza del valore di libro – risultante in prima applicazione al Bilancio consolidato – è inclusa nel valore contabile della partecipata. Le variazioni nel valore patrimoniale, intervenute negli anni successivi a quello di prima applicazione, sono iscritte a voce 240 del Conto economico consolidato ("Utili e perdite delle partecipazioni") nella misura in cui le variazioni stesse sono riferibili ad utili o perdite delle partecipate, e direttamente a patrimonio netto per la parte residua;
- se esistono evidenze che il valore di una partecipazione rilevante possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto economico.



Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile normato da IFRS 10 “Bilancio consolidato”, IAS 27 “Bilancio separato”, IAS 28 “Partecipazioni” in società collegate e joint venture” e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”, (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 e successivi aggiornamenti).
- perimetro di consolidamento prudenziale normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 dove all’art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall’ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

Le normative sopra menzionate concorrono come detto alla determinazione dei perimetri di consolidamento, nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

I principi contabili internazionali prevedono che le partecipazioni controllate siano consolidate con il metodo integrale mentre quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un’influenza notevole siano consolidate con il metodo del patrimonio netto. La normativa di vigilanza (CRR) con l’art. 19 sopra richiamato, va a escludere dal metodo di consolidamento integrale gli enti finanziari e le società strumentali che, anche se iscritte al Gruppo Bancario, hanno un importo di totale attivo e di elementi fuori bilancio inferiore al minore tra i due importi seguenti:

- Euro 10 milioni;
- 1% dell’importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell’impresa madre o dell’impresa che detiene la partecipazione.

Per il Gruppo Ente Cambiano i due perimetri di consolidamento coincidono.

L’unica società iscritta al Gruppo Bancario ma che al 31 dicembre 2017 non rispetta i requisiti previsti dall’art. 19 del CRR è la Immobiliare 1884 s.r.l.

Al 31 dicembre 2017 tutte le società del Gruppo sono consolidate con il metodo integrale.

Altre informazioni

Per il consolidamento delle società con metodo integrale sono state utilizzate le situazioni contabili predisposte e approvate dalle singole società al 31 dicembre 2017. Tali bilanci sono redatti in applicazione ai principi contabili IAS/IFRS dalle singole banche e società finanziarie soggette a vigilanza da parte di Banca d’Italia. Tutte le altre Società del Gruppo soggette all’applicazione dei principi contabili nazionali hanno dovuto predisporre schemi e dati contabili conformi ai principi contabili internazionali seguiti nella predisposizione della situazione consolidata.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rimanda a quanto analiticamente esposto nell’apposita sezione prevista nell’ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.

Sezione 5 – Altri aspetti

Il bilancio consolidato è sottoposto alla revisione contabile della Società Baker Tilly Revisa s.p.a.. La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell’informativa di bilancio;
- l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati del bilancio consolidato fornisce i dettagli informativi necessari all’individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

**Opzione per il bilancio consolidato**

A partire dall'esercizio 2017 L'Ente Cambiano ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche. Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione nella voce "Altre attività - crediti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale" come contropartita contabile della voce "Passività fiscali correnti" per gli accantonamenti IRES effettuati dalle consolidate al lordo delle ritenute e degli acconti versati.

La voce "Altre passività - debiti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale" rappresenta la contropartita contabile della voce "Attività fiscali correnti" per gli acconti IRES versati e ritenute subite dalle società rientranti nel consolidato fiscale che hanno trasferito tali importi alla consolidante.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione****Criteri di classificazione**

In tale categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale, i certificati di partecipazione in OICR e i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore positivo.

Criteri di iscrizione

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte inizialmente al fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato escludendo i costi o i ricavi di transazione direttamente imputati a conto economico. I titoli di debito e i titoli di capitale vengono iscritti alla data di regolamento, i contratti derivati vengono iscritti alla data di sottoscrizione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico. Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione. Il fair value è definito dal principio IFRS 13 come "Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione". Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni rilevate alla data di riferimento del bilancio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Nel caso in cui non sia oggettivamente possibile ricorrere a uno dei precedenti metodi, il fair value viene determinato su stime ed assunzioni fatte dal valutatore basate sul costo storico e sull'applicazione di tecniche valutative con significativi fattori discrezionali.

Criteri di cancellazione

Le Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico nel periodo in cui emergono alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Gli utili e le perdite realizzati dalla compravendita o rimborso, e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione, nonché le riduzioni di valore delle attività finanziarie valutate al costo (impairment), sono rilevati a conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Gli interessi attivi e i dividendi sono rilevati rispettivamente nelle voci di conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi simili".



Sezione 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non ricomprese nei portafogli Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o influenza notevole, e che non sono detenuti per “trading”.

Criteri di iscrizione

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte inizialmente alla data di regolamento al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirle includendo i costi o i ricavi da transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita agli altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value.

Gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono mantenuti al costo e svalutati, con imputazione a conto economico, nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli.

Le quote di partecipazione nel capitale di altre imprese, diverse da quelle di controllo, di collegamento, e di influenza notevole, sono state valutate al costo e non al fair value, poiché per esse si ritiene possano ricorrere le condizioni previste dal paragrafo AG80 dell'Appendice A allo IAS39.

In sede di chiusura di bilancio le attività vengono sottoposte a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore non temporanea (impairment test). Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una diminuzione durevole di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di conto economico “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione durevole di valore e la determinazione del relativo ammontare, vengono utilizzate tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

Pertanto una diminuzione significativa o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è considerata evidenza obiettiva di una riduzione durevole di valore, è fatto salvo il caso in cui si abbia evidenza documentata di fatti che mettano in evidenza che la stessa diminuzione di valore sia solo temporanea e non durevole.

Qualora i motivi della perdita durevole vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla sua rilevazione, vengono iscritte riprese di valore imputate al conto economico se si tratta di titoli di debito o al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata a ogni chiusura di bilancio.

Criteri di cancellazione

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- Gli interessi attivi e i dividendi dei titoli vengono rispettivamente allocati nella voce 10 del conto economico “Interessi attivi e proventi assimilati” e nella voce 70 del conto economico “Dividendi e proventi simili”.
- Gli utili e perdite da negoziazione dei titoli vengono allocati alla voce 100 del conto economico “Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita”: le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite direttamente al patrimonio netto, voce 130 del passivo “Riserve da valutazione” (al netto delle imposte anticipate/differite), e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita dei titoli oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.



- Le perdite da impairment e le riprese di valore sui titoli di debito vengono allocate nella voce 130 del conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le perdite da impairment sui titoli di capitale vengono anch'esse allocate nella voce 130 del conto economico, mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente al patrimonio netto voce 130 del passivo "Riserve da valutazione".

Sezione 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Attualmente il Gruppo non detiene nel suo portafoglio delle "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", voce 50 dell'attivo.

Sezione 4 - Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono inoltre ricomprese le polizze assicurative finalizzate a garantire a scadenza, previo pagamento di un premio unico, un capitale pari al premio versato maggiorato di tutte le rivalutazioni previste dalle condizioni di polizza, ridotto delle eventuali spese sostenute dalla compagnia assicurativa.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione. Esso è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Nel caso di titoli di debito, l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi e proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi e dei proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Con riguardo specificamente ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- le valutazioni individuali, effettuate sui crediti a sofferenza, ad inadempienza probabile, e scaduti, per la determinazione delle relative rettifiche/riprese di valore;
- le valutazioni collettive, effettuate sui crediti ad inadempienza probabile, scaduti, e in bonis, per la determinazione forfettaria delle rettifiche di valore.

L'impairment individuale sulle sofferenze, è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

Con riferimento alle valutazioni collettive dei restanti crediti, il portafoglio è stato classificato in due diverse tipologie:

- le inadempienze probabili, e le esposizioni scadute;
- e gli altri crediti in bonis.

Per ciascun portafoglio, l'ammontare della svalutazione forfettaria è pari al prodotto tra il valore complessivo del portafoglio, la sua PD (probabilità media di default) e la LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Successive riprese di valore eventuali non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da impairment (individuale e collettivo) in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.



Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Per le operazioni di cartolarizzazione perfezionate successivamente all'introduzione dei principi contabili internazionali, con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo ed in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non si dà luogo a cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Pertanto, i crediti ceduti sono mantenuti nel bilancio, registrando un debito nei confronti della società veicolo al netto dei titoli emessi dalla società stessa e riacquistati dal cedente. Anche il conto economico riflette gli stessi criteri di contabilizzazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da "Crediti verso banche e clientela" sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce 130 "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito, tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti.

Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce 100 a) del conto economico "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di crediti".

Sezione 5 – Attività finanziarie valutate al fair value

La presente Voce non risulta presente nel Bilancio consolidato in quanto le aziende del Gruppo non hanno esercitato l'opzione del fair value.

Sezione 6 – Operazioni di copertura

Criteri di classificazione e di iscrizione

Il portafoglio dei contratti derivati di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati con la finalità di neutralizzare le perdite rilevabili sulle attività o passività oggetto di protezione. Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come "operazione di copertura" è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata; b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata con specifiche rilevazioni e si ottiene quando le variazioni del fair value dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi del tutto le variazioni del rischio sullo strumento coperto. Il range entro il quale una copertura è ritenuta altamente efficace è ricompreso tra 80% e il 125%. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale (semestrale). Nel caso in cui il test di efficacia evidenzia una insufficiente relazione di copertura e si ritenga il disallineamento non transitorio, lo strumento derivato viene allocato nel portafoglio di negoziazione. Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione".

Criteri di cancellazione

Le relazioni di copertura dei rischi cessano quando giungono a scadenza, o viene deciso di chiuderle anticipatamente, o quando non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.

Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura vengono valutati al fair value.

Il fair value dei derivati di copertura quotati in mercati attivi è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati (gerarchia del fair value - livello 1), mentre gli strumenti non quotati in mercati attivi (c.d. OTC) vengono valutati attualizzando i flussi di cassa futuri in base alla curva dei tassi (gerarchia del fair value - livello 3). I derivati di copertura della banca, essendo non quotati, sono tutti valutati con quest'ultimo metodo di determinazione del fair value. Anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al fair value limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura, "sterilizzando" dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all'operazione di copertura stessa.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali



L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito.

- I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" o nella voce 20 del conto economico "Interessi passivi e oneri assimilati";
- Le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura vengono allocate nella voce 90 del conto economico "Risultato netto dell'attività di copertura";
- Gli utili e le perdite da negoziazione dei contratti di copertura vengono capitalizzati sull'oggetto coperto se quest'ultimo è valutato al costo ammortizzato (IAS 39 par. 92), l'importo del premio o discount sarà rilevato a conto economico in base al nuovo tasso di interesse effettivo dell'oggetto coperto.

Sezione 7 – Partecipazioni

Criteria di classificazione

La presente voce include:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto, adeguando il costo iniziale di iscrizione alle variazioni patrimoniali, inclusi gli utili e perdite realizzati, dalla partecipata; si considerano collegate le società di cui si detengono almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurano influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore mantenute al costo.

Criteria di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono iscritte al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili.

Criteria di valutazione

Le partecipazioni sono valutate con continuità con il metodo del "patrimonio netto". Le partecipazioni in collegate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole sono contabilizzate al costo, e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota spettante alla partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie a seguito di modifiche della quota posseduta dalla partecipante nella partecipata, derivanti da modificazioni del patrimonio netto della partecipata.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi corrisposti dalla partecipata generati successivamente alla data di acquisizione sono allocati alla voce 210 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni". I risultati della valutazione al "patrimonio netto" vengono contabilizzati alla voce 210 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni" quando sono transitati sul conto economico della società partecipata, quando invece non sono transitati sul conto economico della società partecipata gli stessi vengono alligati alla voce 130 del passivo "Riserve da valutazione". Gli utili/perdite derivanti dalla vendita delle partecipazioni vengono contabilizzati alla voce 210 del conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni".

Sezione 8 – Attività materiali

Criteria di classificazione

In questa categoria sono classificati i terreni, gli immobili ad uso strumentale, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi ed altre attrezzature. Gli immobili ad uso strumentale sono quelli utilizzati dalla struttura ai fini della fornitura dei propri servizi o ai fini amministrativi. Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteria d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal



bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono cancellate nel momento in cui vengono dismesse o quando vengono meno i benefici economici futuri connessi al loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/ripresche di valore nette su attività materiali". Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene, esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità. Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

Sezione 9 – Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali. Le spese su beni di terzi (filiali in affitto) sono state contabilizzate alla voce 150 dell'attivo "Altre attività", il relativo ammortamento è stato proporzionato alla durata dei contratti di locazione. Nell'ambito di una operazione di aggregazione aziendale il principio IFRS3 stabilisce che alla data di acquisizione del controllo, l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite. Quanto alla definizione degli elementi intangibili, il principio identifica gli elementi immateriali acquistati in un'aggregazione aziendale nelle attività non monetarie identificabili prive di consistenza fisica. L'avviamento è rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazione di aggregazione aziendale.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività. Nell'ambito di una operazione di aggregazione l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite ed iscriverle al loro fair value. L'avviamento, rilevato tra le attività alla data dell'acquisizione, è inizialmente valutato al costo. Con periodicità annuale, o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento in conformità alle previsioni dello IAS n. 36. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti



rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce "Rettifiche di valore avviamento". Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere eliminata in un esercizio successivo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente. L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è più in grado di fornire benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento". Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico. Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

Sezione 10 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

In tale categoria sono classificate le attività non correnti possedute per la vendita. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita; qualora siano state oggetto di ammortamento quest'ultimo cessa. Essendo elementi operativi cessati, le poste patrimoniali e le relative risultanze economiche sono esposte separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico. Alla data del bilancio nel Gruppo non sono presenti attività della specie.

Sezione 11 – Fiscalità corrente e differita

Il Gruppo calcola le imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate, sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della controllante, tenuto conto dell'effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione. Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce "Attività fiscali" e nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento.

Criteri di iscrizione



Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "Altre passività".

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Criteri di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti. Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione, nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Sezione 13 – Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

In tale categoria sono classificati i Debiti verso banche, i Debiti verso la clientela e i Titoli in circolazione.

Criteri di iscrizione

Le passività finanziarie in oggetto sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. I Debiti e titoli in circolazione sono iscritti inizialmente al fair value delle passività, rappresentato normalmente dall'ammontare incassato o dal prezzo di emissione, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione. Non sono invece inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, dopo la rilevazione iniziale. Le passività oggetto di copertura tramite strumenti derivati rappresentati in hedge accounting sono iscritte al costo ammortizzato rettificato della variazione di fair value attribuibile al rischio coperto, intervenuta tra la data di decorrenza della copertura e la data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate quando sono scadute, o estinte, o riacquistate in caso di titoli precedentemente emessi. In quest'ultimo caso la differenza tra valore contabile e importo di acquisto viene imputata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri riacquistati rappresenta una nuova emissione, con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento senza alcun effetto sul conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie".

Sezione 14 – Passività finanziarie di negoziazione

In tale categoria sono classificati i contratti derivati detenuti per negoziazione aventi un valore negativo, o di copertura gestionale di attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono gli stessi già illustrati per le attività detenute per negoziazione.

Sezione 15 – Passività finanziarie valutate al fair value



Le Passività finanziarie così valutate comprendono le passività per le quali si applica la cosiddetta fair value option. Le aziende del Gruppo non hanno designato alcuna passività finanziaria valutata al fair value.

Sezione 16 – Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Sezione 17 – Altre informazioni

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale è stato iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato annualmente da attuario indipendente. Ai fini dell'attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs 5/12/2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere trasferite all'INPS. A partire dall'esercizio 2012, le variazioni delle componenti di tipo attuariale del trattamento di fine rapporto sono contabilizzate con impatto sul Patrimonio Netto e sono pertanto evidenziate nel prospetto della Redditività Complessiva.

Trasformazione delle imposte differite attive (DTA) in crediti di imposta

Il D. L. 225/2010, convertito con modificazione nella Legge 10/2011, ha previsto che in presenza di specifiche situazioni economico/patrimoniali, ovvero in caso di perdita civilistica, le imprese possano trasformare in crediti verso l'Erario le imposte differite attive iscritte nel proprio bilancio limitatamente alle seguenti fattispecie:

- differite attive relative ad eccedenze nella svalutazione di crediti (art. 106 TUIR);
- differite attive relative a riallineamenti di attività immateriali quali l'avviamento e i marchi (art. 15 c.10, 10bis e 10ter D.L. 185/2008).

La Legge sopra richiamata è stata successivamente integrata dalla Legge 214/2011 estendendo la conversione delle DTA (Deferred Tax Asset), seppur con modalità differenti, alle situazioni di perdita fiscale, pur in presenza di utili civilistici. La disciplina è stata esaminata sotto l'aspetto contabile dal Documento congiunto n. 5 emanato da Banca d'Italia/Consob/Isvap in data 15 maggio 2012, nel quale viene evidenziato che la disciplina fiscale citata sostanzialmente conferisce "certezza" al recupero delle DTA, considerando di fatto automaticamente soddisfatto il test di probabilità di cui allo IAS 12 par. 24 secondo cui l'attività fiscale differita è iscrivibile solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale la stessa potrà essere utilizzata. Di conseguenza, gli effetti della disciplina fiscale in parola non determinano alcuna variazione nella classificazione contabile delle DTA, che continuano ad essere iscritte tra le attività fiscali per imposte anticipate sino al momento della conversione, mediante la quale le stesse divengono, in ossequio alle previsioni del D.L. 225/2010 e senza generare impatti a conto economico, "attività fiscali correnti".

Valutazione garanzie rilasciate



Gli accantonamenti su base analitica ed eventualmente collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti. Tali accantonamenti sono rilevati nella voce "Altre passività", in contropartita alla voce di conto economico "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie".

Conto economico

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico. In particolare:

- i costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono incassati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti". Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate. Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

La Commissione Europea ha omologato nel mese di dicembre 2012, con Regolamento (UE) n. 1255/2012, il nuovo principio IFRS 13 "Fair Value Measurement", in vigore dal 1° gennaio 2013. L'IFRS 13 definisce il fair value come: "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Si tratta di una definizione di fair value che per gli strumenti finanziari sostituisce la precedente versione nello IAS 39. Nel caso delle passività finanziarie la nuova definizione di fair value prevista dall'IFRS 13 richiede, quindi, di individuare come tale quel valore che si pagherebbe per il trasferimento della stessa passività (exit price), anziché come il valore necessario a estinguere la stessa (definizione contemplata dallo IAS 39). Ne discende un rafforzamento del tema della rilevazione degli aggiustamenti al fair value delle passività finanziarie - diverse dagli strumenti derivati - ascrivibili al merito creditizio dell'emittente (Own Credit Adjustment - OCA), rispetto a quanto già disciplinato in materia dallo IAS 39. In particolare, con riguardo alla determinazione del fair value dei derivati OTC dell'attivo dello Stato Patrimoniale, l'IFRS 13 ha confermato la regola di applicare l'aggiustamento relativo al rischio di controparte (Credit Valuation Adjustment - CVA). Relativamente alle passività finanziarie rappresentate da derivati OTC, l'IFRS 13 introduce il cd. Debit Valuation Adjustment (DVA), ossia un aggiustamento di fair value volto a riflettere il proprio rischio di default su tali strumenti, tematica non esplicitamente trattata dallo IAS 39. Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso. Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del fair value è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato, riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione, metodi quantitativi. In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di rating, ove disponibile. In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il fair value è determinato in ragione del Net Asset Value pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di



rimborso e la data di rimborso effettiva. I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile secondo le metodologie più diffuse sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore. Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore di contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile. Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse effettivi, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default e dalla perdita stimata in caso di default). Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value. Per il debito a medio-lungo termine rappresentato da titoli valutati al costo ammortizzato ed oggetto di copertura per il rischio di tasso, il valore di bilancio è adeguato per effetto della copertura al fair value attribuibile al rischio coperto attualizzandone i relativi flussi. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio. I contratti derivati over the counter sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di input che ne influenzano la relativa valutazione e tenuto conto degli aggiustamenti per il rischio di controparte. L'azienda non procede al calcolo ed alla rilevazione delle correzioni del fair value dei derivati per CVA e DVA qualora siano stati formalizzati e resi operativi accordi di collateralizzazione delle posizioni in derivati che abbiano le seguenti caratteristiche:

- scambio bilaterale della garanzia con elevata frequenza (giornaliera o al massimo infrasettimanale);
- tipo di garanzia rappresentato da contanti o titoli governativi di elevata liquidità e qualità creditizia, soggetti ad adeguato scarto prudenziale;
- assenza di una soglia (cd. threshold) del valore del fair value del derivato al di sotto della quale non è previsto lo scambio di garanzia oppure fissazione di un livello di tale soglia adeguato a consentire una effettiva e significativa mitigazione del rischio di controparte;
- MTA - Minimum Transfer Amount (ossia differenza tra il fair value del contratto ed il valore della garanzia) - al di sotto del quale non si procede all'adeguamento della collateralizzazione delle posizioni, individuato contrattualmente ad un livello che consenta una sostanziale mitigazione del rischio di controparte.

I derivati di copertura in essere alla data di bilancio sono tutti collateralizzati.

Gerarchia del fair value

La gerarchia del fair value, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il fair value, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il fair value (exit price). I livelli utilizzati per le classificazioni riportate nel seguito delle presenti note illustrative sono i seguenti:

- "Livello 1": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a prezzi di quotazione osservabili su mercati attivi (non rettificati) ai quali si può accedere alla data di valutazione;
- "Livello 2": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input quotati osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione;
- "Livello 3": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input non osservabili per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione.

Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il fair value. In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3. La classificazione nel Livello 2 piuttosto che nel Livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value. Gli input di Livello 2 comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività similari in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività (per esempio tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite e spread creditizi);
- input corroborati dal mercato.

Non sono considerate osservabili tutte le altre variabili impiegate nelle tecniche valutative che non possono essere corroborate sulla base di dati osservabili di mercato. Sono classificati di "Livello 3":

- i titoli di capitale e le passività finanziarie emesse per le quali non esistono, alla data di valutazione, prezzi quotati sui mercati attivi e che sono valutati in via prevalente secondo una tecnica basata su dati non osservabili di mercato;



- i derivati finanziari OTC (Over the counter) conclusi con controparti istituzionali, la cui valutazione avviene sulla base di modelli di pricing del tutto analoghi a quelli utilizzati per le valutazioni di Livello 2 e dai quali si differenziano per il grado di osservabilità dei dati di input utilizzati nelle tecniche di pricing;
- gli strumenti finanziari derivati stipulati con la clientela per cui la quota di aggiustamento del fair value che tiene conto del rischio di inadempimento è significativa rispetto al valore complessivo dello strumento finanziario;
- fondi chiusi il cui fair value corrisponda al relativo NAV pubblicato e con frequenza superiore al mese;
- i titoli di capitale classificati nel portafoglio AFS valutati al costo.

Il principio contabile IFRS 13 richiede inoltre, per le attività finanziarie classificate al Livello 3, di fornire un'informazione in merito alla sensibilità dei risultati economici a seguito del cambiamento di uno o più parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate nella determinazione del fair value.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di una attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento. Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza. Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione. Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela. Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'azienda dovrebbe sostenere indipendentemente dalla operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, etc.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1. Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Il Gruppo non ha operato nell'esercizio in corso alcun trasferimento tra i portafogli degli strumenti finanziari.

A.4 informativa sul fair value

L'IFRS 13 prevede che le attività e passività valutate al fair value su base ricorrente siano quelle per le quali i principi contabili IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio. Le attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente s'intendono invece quelle per le quali i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio in particolari circostanze. Al fine di migliorare la trasparenza informativa in bilancio relativa alla misurazione del fair value lo IASB ha introdotto la cosiddetta gerarchia del fair value.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3 : tecniche di valutazione e input utilizzati

Per la descrizione delle tecniche valutative e degli input utilizzati si è data informativa nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa nel capitolo "Gerarchia del fair value".

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Al 31 dicembre 2017 non risultano attività classificate al livello 2 della gerarchia del Fair Value. Sono classificati convenzionalmente al livello 3 della gerarchia del Fair Value, le Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita riferite a titoli di capitale "valutati al costo" relativi ad interessenze azionarie strumentali, per le quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile.

A.4.3 gerarchia del fair value

La gerarchia del fair value, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene



attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il fair value, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il fair value. I livelli utilizzati per le classificazioni riportate nel seguito delle presenti note illustrative sono i seguenti:

- "Livello 1": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a prezzi di quotazione osservabili su mercati attivi (non rettificati) ai quali si può accedere alla data di valutazione;
- "Livello 2": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input quotati osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione;
- "Livello 3": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input non osservabili per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione.

Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il fair value. In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3. La classificazione nel Livello 2 piuttosto che nel Livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Si rimanda alla parte A.2 della presente Nota Integrativa nel capitolo "Gerarchia del fair value".

A.4.5 Gerarchia del fair Value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2017			31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.026	0	12.444	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	528.405	0	6.301	0	0	0
4. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	541.431	0	18.745	0	0	0
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	80	0	0	0
2. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	769	0	0	0
Totale	0	0	849	0	0	0

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita	Di copertura
1. Esistenze iniziali	10.312	0	5.932	237
2. Aumenti				
2.1. Acquisti	1.875	0	1.196	0
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto Economico	292	0	0	0
- di cui plusvalenze	292	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	182	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	86	0	162	0
3. Diminuzioni				
3.1. Vendite	0	0	0	0
3.2. Rimborsi	0	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico	122	0	0	0



	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita	Di copertura
- di cui minusvalenze	122	0	0	0
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	1.055	0
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	116	237
4. Rimanenze finali	12.444	0	6.302	0

La riga 2.4 "Altre variazioni in aumento" colonna "Disponibili per la vendita" ricomprende, per effetto della "Way Out", una serie di titoli azionari provenienti dalla Ex Banca AGCI s.p.a. (162.043,14).

La riga 3.5 "Altre variazioni in diminuzione" colonna "Disponibili per la vendita" ricomprende, per effetto della "Way Out", una serie di titoli azionari destinati all'Ente Cambiano s.c.p.a. (115.580,52).

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	PASSIVITA' FINANZIARIE		
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Di copertura
1. Esistenze iniziali	0	0	427
2. Aumenti			
2.1. Emissioni	0	0	0
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico	0	0	0
- di cui minusvalenze	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	80	0	615
3. Diminuzioni			
3.1. Rimborsi	0	0	0
3.2. Riacquisti	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:			
3.3.1. Conto Economico	0	0	0
- di cui plusvalenze	0	0	0
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	0
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	272
4. Rimanenze finali	80	0	769

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Voci	31/12/2017				31/12/2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso banche	183.376	0	0	183.376	0	0	0	0
3. Crediti verso clientela	2.527.243	0	0	2.527.243	0	0	0	0
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.710.619	0	0	2.710.619	0	0	0	0
1. Debiti verso banche	577.276	0	0	577.276	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	2.302.155	0	0	2.302.155	0	0	0	0
3. Titoli in circolazione	251.959	0	0	251.959	0	0	0	0
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3.131.391	0	0	3.131.391	0	0	0	0

Legenda: VB = Valore di bilancio - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3



A.5 - informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Il Gruppo non presenta operazioni per le quali, all'atto dell'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, sia stata rilevata tale componente relativa al c.d. "day one profit/loss". Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nota integrativa parte B – Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci	31/12/2017	31/12/2016
a) Cassa	11.740	0
b) Depositi liberi verso Banche Centrali	0	0
Totale	11.740	0

La voce depositi liberi presso Banche Centrali non include la Riserva Obbligatoria che è stata evidenziata nella voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche".

Nota integrativa parte B – Attivo

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	31/12/2017			31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1 Titoli di debito	11.126	0	750	0	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	11.126	0	750	0	0	0
2 Titoli di capitale	1.312	0	0	0	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	1.710	0	10.239	0	0	0
4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0	0	0
Totale A	14.148	0	10.989	0	0	0
B. Strumenti derivati						
1 Derivati finanziari:	0	0	332	0	0	0
1.1 di negoziazione	0	0	332	0	0	0
1.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
1.3 altri	0	0	0	0	0	0
2 Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0	0	0	0
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0
2.3 altri	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	332	0	0	0
Totale (A+B)	14.148	0	11.321	0	0	0

Nota integrativa parte B – Attivo

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31/12/2017	31/12/2016
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	11.876	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	11.126	0
d) Altri emittenti	750	0
2 Titoli di capitale	1.312	0
a) Banche	314	0
b) Altri emittenti:	998	0
- Imprese di assicurazione	0	0
- Società finanziarie	0	0



Voci/valori	31/12/2017	31/12/2016
- Imprese non finanziarie	998	0
- Altri	0	0
3 Quote di O.i.c.r.	11.949	0
4 Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
Totale (A)	25.138	0
B STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	252	0
fair value	252	0
b) Clientela	80	0
fair value	80	0
Totale (B)	332	0
Totale (A+B)	25.470	0

Nota integrativa parte B – Attivo

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	528.405	0	2.076	0	0	0
1.1 Titoli strutturati	21.967	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	506.438	0	2.076	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	3.074	0	0	0
2.1 Valutati al fair value	0	0	1.567	0	0	0
2.2 Valutati al costo	0	0	1.507	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	0	1.151	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	528.405	0	6.301	0	0	0

PUNTO 2.2 - ELENCO DEI TITOLI AFS VALUTATI AL COSTO AL 31/12/2017

Descrizione	Importo
Fidi Toscana s.p.a.	124
S.w.i.f.t. s.a.	1
Finamca/Az	92
Cooperfidi Soc. Coop. di garanzia collettiva	150
Cabel ricerca e formazione s.c.p.a.	10
Cabel per i pagamenti s.c.p.a.	100
Ente Cambiano s.c.p.a.	0
Fin. P.A.S. s.r.l.	400
Partecipazione C.R. Cesena	15
La Merchant s.p.a.	500
Iccrea Banca s.p.a.	31
Fondo di Garanzia dei Depositanti BCC	1
Coop. Sociale "Il Piccolo Principe" s.c.r.l.	36
Coop. Sociale "Sintesi" s.c.r.l.	41
A.RE.A. s.c.r.l.	7
Cooper Servicer s.c.r.l.	0
Totale	1.507



PUNTO 2.1 - ELENCO DEI TITOLI AFS VALUTATI AL FAIR VALUE AL 31/12/2017

Descrizione	Importo
Invest Banca s.p.a.	1.556
TOTALE	1.556

Nota integrativa parte B – Attivo

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Titoli di debito	530.481	0
a) Governi e Banche Centrali	402.298	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	126.205	0
d) Altri emittenti	1.978	0
2. Titoli di capitale	3.063	0
a) Banche	2.151	0
b) Altri emittenti:	912	0
- imprese di assicurazione	0	0
- società finanziarie	216	0
- imprese non finanziarie	695	0
- altri	0	0
3. Quote di O.i.c.r.	1.169	0
4. Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
Totale	534.713	0

Nota integrativa parte B – Attivo

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2017				Totale 31/12/2016			
	Valore di bilancio	Fair value livello 1	Fair value livello 2	Fair value livello 3	Valore di bilancio	Fair value livello 1	Fair value livello 2	Fair value livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali								
1. Depositi vincolati	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Riserva obbligatoria	66.692	0	0	66.692	0	0	0	0
3. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Crediti verso banche								
1. Conti correnti e depositi liberi	51.529	0	0	51.529	0	0	0	0
2. Depositi vincolati	65.155	0	0	65.155	0	0	0	0
3. Altri Finanziamenti:	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Pronti contro termine attivi	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
3.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
4.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0



Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2017				Totale 31/12/2016			
	Valore di bilancio	Fair value livello 1	Fair value livello 2	Fair value livello 3	Valore di bilancio	Fair value livello 1	Fair value livello 2	Fair value livello 3
4.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (valore di bilancio)	183.376	0	0	183.376	0	0	0	0

Nota integrativa parte B – Attivo

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2017							Totale 31/12/2016						
	Valore di bilancio			Totale	Fair value			Valore di bilancio			Totale	Fair value		
	Non deteriorati	Deteriorati			Livello 1	Livello 2	Livello 3	Non deteriorati	Deteriorati			Livello 1	Livello 2	Livello 3
		Acquistati	Altri	Acquistati					Altri					
1. Conti correnti	340.199	0	42.878	383.077	0	0	383.077	0	0	0	0	0	0	0
2. Pronti contro termine attivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Mutui	1.125.814	0	200.307	1.326.122	0	0	1.326.122	0	0	0	0	0	0	0
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	18.959	0	895	19.854	0	0	19.854	0	0	0	0	0	0	0
5. Leasing finanziario	144.550	0	20.358	164.908	0	0	164.908	0	0	0	0	0	0	0
6. Factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Altre operazioni	601.701	0	31.581	633.282	0	0	633.282	0	0	0	0	0	0	0
8. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (valore di bilancio)	2.231.224	0	296.019	2.527.243	0	0	2.527.243	0	0	0	0	0	0	0

Al fine di rendere ancora più chiara la composizione della presente Voce, si aggiungono le seguenti tabelle:

Tipologia operazioni/valori	Totale 2017	Totale 2016
1. Conti correnti	381.634	0
2. Cassa Compensazione e Garanzia	1.159	0
3. Poste Italiane s.p.a.	284	0
4. Pronti contro termine attivi	0	0
5. Mutui	878.767	0
6. Mutui cartolarizzati	0	0
7. Mutui autocartolarizzati	447.355	0
8. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	19.854	0
9. Leasing finanziario	164.908	0
10. Factoring	0	0
11. Altre operazioni	609.455	0
12. Cassa Depositi e Prestiti	0	0
13. Credito verso il Veicolo Pontormo RMBS	23.827	0
14. Titoli di debito	0	0
Totale (valore di bilancio)	2.527.243	0

Non considerando come "Crediti verso clientela" le seguenti controparti: "Cassa Compensazione e Garanzia", "Poste Italiane s.p.a.", "Cassa Depositi e Prestiti", e "Pontormo RMBS" si rileva la seguente variazione:

Tipologia operazioni/valori	Totale 2017	Totale 2016
Crediti verso clientela - Valori ricalcolati	2.501.973	0

**Composizione dei crediti deteriorati:**

Descrizione	2017
Sofferenze	137.798
Incagli/Inadempienze probabili	123.766
Scadute	14.097
Sofferenze - C. Leasing	11.788
Incagli/Inadempienze probabili - C. Leasing	5.912
Scadute - C. Leasing	2.657
Totale crediti deteriorati	296.019

Nota integrativa parte B – Attivo**Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70****7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Non deteriorati	Deteriorati		Non deteriorati	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito						
a) Governi	0	0	0	0	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0	0	0
c) Altri emittenti	0	0	0	0	0	0
- imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0
- imprese finanziarie	0	0	0	0	0	0
- assicurazioni	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti verso:						
a) Governi	0	0	0	0	0	0
b) Altri enti pubblici	1.964	0	0	0	0	0
c) Altri soggetti	2.229.260	0	296.019	0	0	0
- imprese non finanziarie	1.283.081	0	211.789	0	0	0
- imprese finanziarie	101.612	0	1.245	0	0	0
- assicurazioni	13.143	0	0	0	0	0
- altri	831.424	0	82.985	0	0	0
Totale	2.231.224	0	296.019	0	0	0

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70**7.4 Crediti verso clientela: Leasing finanziario**

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria per acquisto di immobili, tali crediti sono stati valutati al costo ammortizzato.

La posta in parola ammonta a 164.908 mgl. di euro al 31/12/2017.

Nota integrativa parte B – Attivo**Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80****8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli**

Voci	Fair value 31/12/2017			Valore nozionale 31/12/2017	Fair value 31/12/2016			Valore nozionale 31/12/2016
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	5.795
1) Fair value	0	0	0	0	0	0	0	5.795
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	5.795



La tabella presenta il valore di bilancio (fair value) positivo dei contratti derivati di copertura. Il modello contabile utilizzato è il "Fair Value Hedge". Sono state oggetto della copertura, tramite l'applicazione dell'hedge accounting, una serie di obbligazioni emesse dalla Banca al fine di ottenere la copertura del relativo rischio di tasso di interesse.

Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	
2. Crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	
4. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	
5. Altre operazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale attività	0	0	0	0	0	0	0	0	
1. Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	
2. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale passività	0	0	0	0	0	0	0	0	
1. Transazioni attese	0	0	0	0	0	0	0	0	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	

Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Cabel Holding s.p.a.	Empoli	Empoli	4	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	49,60%	49,60%
2. Cabel Industry s.p.a.	Empoli	Empoli	4	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	18,00%	18,00%

Tipo di rapporto:

1. maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea Ordinaria;
2. influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
3. accordi con altri soci
4. società sottoposta a influenza notevole;
5. direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "Decreto Legislativo 87/92";
6. direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "Decreto Legislativo 87/92";
7. controllo congiunto;
8. altro tipo di rapporto

Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole	23.074	23.074	0
1. Cabel Holding s.p.a.	21.088	21.088	0
2. Cabel Industry s.p.a.	1.986	1.986	0
Totali	23.074	23.074	0



Il fair value delle partecipazioni in società controllate in via esclusiva e sottoposte ad influenza notevole corrisponde al valore di bilancio in quanto nessuna di tali società è quotata.

Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
A. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0	0	0	0	0
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole		25.755	35.593	0	10.901	34.007	
1. Cabel Holding s.p.a.	x	23.798	17.793	0	1.246	5.505	x
2. Cabel Industry s.p.a.	x	1.957	17.799	0	9.655	28.502	x
Totali	0	25.755	35.593	0	10.901	34.007	0

Denominazioni	Rett. e ripre. di valore su attività materiali e immat.	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0	0	0	0	0
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole		2.110	1.618	0	1.618	0	1.618
1. Cabel Holding s.p.a.	x	947	862	0	862	0	862
2. Cabel Industry s.p.a.	x	1.162	756	0	756	0	756
Totali	0	2.110	1.618	0	1.618	0	1.618

Le società di cui sopra svolgono attività strumentali e servizi ausiliari all'attività svolta dalla banca. I valori esposti nella presente tabella sono riferiti all'anno 2016 in quanto, alla data di presentazione del bilancio al CDA per l'approvazione, non erano disponibili i dati definitivi di bilancio 2017 delle società partecipate.

Il valore di bilancio è stato determinato secondo lo schema seguente:

Denominazioni	Patrimonio netto	Quota di partecipazione %	Acquisti/Vendite	Dividendi percepiti	Valore di bilancio
1. Cabel Holding s.p.a.	42.515	49,60%	0	0	21.088
2. Cabel Industry s.p.a.	10.102	6,00%	1.380	0	1.986
Totali	52.617		1.380	0	23.074

Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Esistenze iniziali	25.573	0
B. Aumenti		
B.1 Acquisti	1.380	0
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	473	0
B.4 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0
C.3 Altre variazioni	4.352	0



Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
D. Rimanenze finali	23.074	0
E. Rivalutazioni totali	12.278	0
F. Rettifiche totali	0	0

Il rigo B.3 "Rivalutazioni" ricomprende la rivalutazione della società Cabel Holding s.p.a. per 427 mgl. e la rivalutazione della società Cabel Industry s.p.a. per 45 mgl..

Il rigo C.3 "Altre variazioni" comprende l'utilizzo della riserva da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto come evidenziato nel "Prospetto analitico della redditività complessiva".

I dati di bilancio 2017 sono riferiti agli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate (31/12/2016).

Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.7 Partecipazioni: impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.8 Partecipazioni: restrizioni

Non sono presenti restrizioni significative riferite alle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Attività di proprietà	67.298	0
a) terreni	14.908	0
b) fabbricati	37.213	0
c) mobili	9.381	0
d) impianti elettronici	829	0
e) altre	4.967	0
2. Attività acquistate in leasing finanziario	0	0
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	0	0
Totale	67.298	0

Tutte le attività materiali del Gruppo sono valutate al costo, nella riga "terreni" è evidenziato il valore dei terreni oggetto di separazione rispetto al valore degli edifici.

Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Attività di proprietà	4.746	0
a) terreni	974	0
b) fabbricati	3.773	0
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	0	0
2. Attività acquistate in leasing finanziario	0	0
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0



Attività/valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	0	0
Totale	4.746	0

Tutte le attività materiali del Gruppo sono valutate al costo, nella riga "terreni" è evidenziato il valore dei terreni oggetto di separazione rispetto al valore degli edifici.

Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2017
A. Esistenze iniziali lorde	14.908	59.474	11.741	2.179	9.268	97.569
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	21.651	2.644	1.486	4.566	30.347
A.2 Esistenze iniziali nette	14.908	37.823	9.097	693	4.702	67.222
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti	0	0	789	438	1.547	2.774
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	0	0	0	0	0	0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	745	0	0	0	745
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	1.355	505	301	1.281	3.443
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	14.908	37.213	9.381	829	4.967	67.298
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	23.006	3.149	1.787	5.848	33.790
D.2 Rimanenze finali lorde	14.908	60.219	12.530	2.617	10.815	101.088
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione della vita utile dei cespiti, e così di seguito specificati:

- Terreni	0,00%
- Fabbricati	3,00%
- Opere d'arte	0,00%
- Mobili ed arredi vari	12,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature AED	20,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature tecniche	15,00%
- Autovetture	20,00%



Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2017
A. Esistenze iniziali lorde	973.570,00	3.843.196,00	0,00	0,00	0,00	4.816.766,00
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A.2 Esistenze iniziali nette	973.570,00	3.843.196,00	0,00	0,00	0,00	4.816.766,00
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti	0,00	35.044,00	0,00	0,00	0,00	35.044,00
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.3 Riprese di valore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) conto economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.5 Differenze positive di cambio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti ad uso funzionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B.7 Altre variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.2 Ammortamenti	0,00	105.527,00	0,00	0,00	0,00	105.527,00
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) conto economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) conto economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.5 Differenze negative di cambio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:						
a) immobili a uso funzionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) attività non correnti in via di dismissione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.7 Altre variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D. Rimanenze finali nette	973.570,00	3.772.713,00	0,00	0,00	0,00	4.746.283,00
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0,00	105.527,00	0,00	0,00	0,00	105.527,00
D.2 Rimanenze finali lorde	973.570,00	3.878.240,00	0,00	0,00	0,00	4.851.810,00
E. Valutazione al costo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	0	6.975	0	0
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:	551	0	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	551	0	0	0
A.2.2 Attività valutate al fair value:	0	0	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	0	0	0	0
Totale	551	6.975	0	0



Tutte le attività immateriali del Gruppo sono valutate al costo.

L'avviamento iscritto è relativo alle seguenti operazioni realizzate dalla Banca Cambiano 1884 S.p.A.:

- 1) 2.100 mgl. relativi all'acquisto di n. 2 sportelli bancari dalla Banca Interregionale s.p.a.. Le filiali sono state acquisite in data operativa 01/01/2015, e sono la Filiale di Pistoia (PT) e di San Giovanni Valdarno (AR).
- 2) 4.875 mgl. relativi all'acquisto, in occasione dell'operazione di "Way-out", della Banca A.G.C.I. S.p.A. in data operativa 01/01/2017.

Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.2 Attività immateriali: variazione annue

Voci	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2017
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	6.975	0	0	4.159	0	11.133
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	3.748	0	3.748
A.2 Esistenze iniziali nette	6.975	0	0	411	0	7.385
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	0	0	0	267	0	267
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	0	0	0	0	0	0
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	0	0	0	127	0	127
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	6.975	0	0	551	0	7.526
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0	0	0	3.874	0	3.874
E. Rimanenze finali lorde	6.975	0	0	4.426	0	11.400
F. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Le attività immateriali altre sono rappresentate da spese per software aziendale, l'ammortamento è determinato in quote costanti in ragione della loro vita utile che viene stimata in 5 anni.

Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 14 - Le attività e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Costi pluriennali	0	0
2. Oneri relativi al personale	0	0
3. Crediti	19.359	0
4. Spese di rappresentanza	0	0
5. Strumenti finanziari (Titoli A.F.S.)	1.959	0



Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
6. Perdite fiscali	0	0
7. Altre	309	0
Totale	21.627	0

La riga "Strumenti finanziari" evidenzia la fiscalità attiva relativa agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività disponibili per la vendita.

Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 14 - Le attività e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

14.2 Passività per imposte differite: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Immobilizzazioni materiali	3.123	0
2. Oneri relativi al personale	0	0
3. Ex fondo rischi su crediti	0	0
4. Partecipazioni	46	0
5. Strumenti finanziari (Titoli A.F.S.)	0	0
6. Avviamento	205	0
7. Altre	443	0
Totale	3.817	0

Tra le passività per imposte differite, segnaliamo la riga "Immobilizzazioni materiali", la fiscalità passiva calcolata tra il valore las e il valore "fiscale" degli immobili di proprietà.

La riga "Partecipazioni" evidenzia la fiscalità passiva riferita alle partecipazioni calcolata all'aliquota Ires (27,50) sul 5,00% del plusvalore complessivo (3.344 mgli.).

La riga "Strumenti finanziari" evidenzia la fiscalità passiva relativa agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività disponibili per la vendita.

Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 14 - Le attività e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Importo iniziale	19.730	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	0	0
e) operazioni di aggregazione aziendale	1.412	0,00
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	10	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1.794	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
e) operazioni di aggregazione aziendale	0	0,00
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	0	0
b) altre	0	0
4. Importo finale	19.359	0

La tabella riassume tutta la fiscalità anticipata che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.


Nota integrativa parte B – Attivo
Sezione 14 - Le attività e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo
14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Importo iniziale	19.730	0
2. Aumenti	1.423	0
2.1 Operazioni di aggregazione aziendale	1.412	0,00
3. Diminuzioni	1.794	0
3.1 rigiri	1.794	0
3.2 trasformazioni in crediti d'imposta	0	0
a) derivante da perdite di esercizio	0	0
b) derivante da perdite fiscali	0	0
3.3 altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	19.359	0

Nota integrativa parte B - Attivo
Sezione 14 - Le attività e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo
14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Importo iniziale	6.177	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	128	0
e) operazioni di aggregazione aziendale	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	1.283	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
e) operazioni di aggregazione aziendale	1.252	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	3.771	0

La tabella riassume tutta la fiscalità differita che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

Nota integrativa parte B - Attivo
Sezione 14 - Le attività e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo
14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Importo iniziale	1.329	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
e) operazioni di aggregazione aziendale	1.113	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0



Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	174	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
e) operazioni di aggregazione aziendale	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	2.268	0

Le variazioni sono riconducibili alla fiscalità anticipata rilevata sulla movimentazione delle riserve di patrimonio netto relative agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 14 - Le attività e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Importo iniziale	62	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
d) operazioni di aggregazione aziendale	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	16	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
d) operazioni di aggregazione aziendale	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	46	0

Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 14 - Le attività e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

14.7 Altre informazioni - Attività per imposte correnti - Composizione

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Acconti versati al fisco	12.782	0
2. Crediti di imposta quota capitale	830	0
3. Crediti di imposta quota interessi	3	0
4. Altre ritenute	62	0
Totale	13.676	0

Le attività per imposte correnti nel 2017 sono state trattate a saldi "chiusi" nello schema di bilancio e "aperti" nella tabella sopra riportata.



Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 14 - Le attività e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

14.7 Altre informazioni - Passività per imposte correnti – Composizione

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Fondo imposte Ires	205	0
2. Fondo imposte Irap	448	0
3. Fondo imposte bollo	0	0
4. Fondo imposte - imposta sostitutiva L. 244/2007	0	0
5. Fondo imposte - altre	0	0
Totale	652	0

Le passività per imposte correnti nel 2017 sono state trattate a saldi "chiusi" nello schema di bilancio e "aperti" nella tabella sopra riportata.

Nota integrativa parte B - Attivo

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
01. Debitori diversi	5.740	0
02. Partite viaggianti	3.501	0
03. Partite in lavorazione	13.947	0
04. Partite varie da sistemare	1.226	0
05. Mutui stipulati da erogare	8.874	0
06. Assegni, effetti insoluti e al protesto	163	0
07. Attività cedute e non cancellate	0	0
08. Attività per spese su beni di terzi	1.356	0
09. Spese in attesa di fatturazione	133	0
10. Costi da imputare	288	0
11. Operazioni antergate titoli	350	0
12. Partite attive varie	4.382	0
13. Ratei e risconti attivi	2.359	0
14. Titoli da regolare (Vendite)	0	0
Totale	42.318	0

Nota integrativa parte B - Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Debiti verso banche centrali	479.380	0
2. Debiti verso banche		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	23.595	0
2.2 Depositi vincolati	321	0
2.3 Finanziamenti	40.557	0
2.3.1 Pronti contro termine passivi	0	0
2.3.2 Altri	40.557	0
2.4 Debiti per impegni riacquisto propri strumenti patrimoniali	0	0
2.5 Altri debiti	33.424	0
Totale	577.276	0
Fair value - livello 1	0	0
Fair value - livello 2	0	0
Fair value - livello 3	577.276	0
Totale fair value	577.276	0

I debiti verso banche sono tutti valorizzati al costo o al costo ammortizzato.

**Nota integrativa parte B - Passivo****Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20****2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Conti correnti e depositi liberi	1.756.298	0
2. Depositi vincolati	491.571	0
3. Finanziamenti	51.943	0
3.1 Pronti contro termine passivi	39.936	0
3.2. Altri	12.008	0
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
5. Altri debiti	2.343	0
Totale	2.302.155	0
Fair value - livello 1	0	0
Fair value - livello 2	0	0
Fair value - livello 3	2.302.155	0
Totale fair value	2.302.155	0

I debiti verso clientela sono valorizzati tutti al costo o al costo ammortizzato.

La riga 3.2 "Finanziamenti - Altri" per 12.008 mgl. è rappresentata dalle operazioni con Cassa Depositi e Prestiti s.p.a..

Nota integrativa parte B - Passivo**Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30****3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2017				Totale 31/12/2016			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	249.575	0	0	249.575	0	0	0	0
1.1 strutturate	4.824	0	0	4.824	0	0	0	0
1.2 altre	244.751	0	0	244.751	0	0	0	0
2. Altri titoli	2.384	0	0	2.384	0	0	0	0
2.1 strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 altri	2.384	0	0	2.384	0	0	0	0
Totale	251.959	0	0	251.959	0	0	0	0

La tabella evidenzia la raccolta rappresentata da titoli che comprende, oltre alle obbligazioni, anche i certificati di deposito in essere e scaduti da rimborsare.

Tutte le passività sono valorizzate al costo od al costo ammortizzato, fatta eccezione per le poste oggetto di copertura specifica del rischio di tasso sulle quali è stato capitalizzato l'effetto degli Swap.

I debiti sono rappresentati al netto delle obbligazioni riacquistate.

Nota integrativa parte B - Passivo**Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30****3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:		
a) rischio di tasso di interesse	4.824	0
b) rischio di cambio	0	0
c) più rischi	0	0
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse	0	0
b) rischio di cambio	0	0
c) altro	0	0
Totale	4.824	0

La tabella evidenzia i titoli in circolazione che risultano oggetto di copertura specifica.



Nota integrativa parte B - Passivo

Sezione 4 – Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2017					Totale 31/12/2016				
	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0
1. Derivati finanziari	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0
1.1 Di negoziazione	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0
1.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Di negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0
Totale A + B	0	0	0	80	0	0	0	0	0	0

Legenda

FV (*) - fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Nota integrativa parte B - Passivo

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Voci	Fair value 31/12/2017			Valore Nozionale 31/12/2017	Fair value 31/12/2016			Valore Nozionale 31/12/2016
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati Finanziari	0	0	769	25.000	0	0	0	0
1) Fair value	0	0	769	25.000	0	0	0	0
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	769	25.000	0	0	0	0

La tabella presenta il valore di bilancio (fair value) negativo dei contratti derivati di copertura, per le coperture operate attraverso lo strumento dell'hedge accounting.



Nota integrativa parte B - Passivo

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Crediti	0	0	0	0	0	615	0	0	0
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Altre operazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale attività	0	0	0	0	0	615	0	0	0
1. Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Portafoglio	155	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	155	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Transazioni attese	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Nota integrativa parte B - Passivo

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
01. Partite fiscali varie	4.347	0
02. Partite viaggianti	5.550	0
03. Differenze avere su compensazioni portafoglio di terzi	12.670	0
04. Fornitori	4.324	0
05. Partite in lavorazione e creditori diversi	15.115	0
06. Ratei e risconti passivi	5.236	0
07. Conto mutuatari per mutui stipulati da erogare	8.874	0
08. Titoli da regolare (Acquisti)	13.292	0
Totale	69.408	0

Nota integrativa parte B - Passivo

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Esistenze iniziali	3.725	0
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.072	0
B.2 Altre variazioni	279	0
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	143	0
C.2 Altre variazioni	1.086	0
D. Rimanenze finali	3.847	0
Totale	3.847	0

La riga B.1 "Accantonamento dell'esercizio" ricomprende il T.F.R. maturato nel corso dell'esercizio per 1.072 mgl..

La riga B.2 "Altre variazioni" ricomprende "l'Interest Cost", per 42 mgl, il "Service Cost" per 43 mgl. . nonché l'ammontare del Fondo acquisito tramite l'operazione di way-out dalla EX Banca AGCI s.p.a. per 185 mgl

La riga C.1 "Liquidazioni effettuate" ricomprende il "Benefit Paid" ai fini Ias del T.F.R. per 143 mgl.

La riga C.2 "Altre variazioni" ricomprende il T.F.R. riversato al Fondo Integrativo Pensione dei dipendenti (esterno) o Tesoreria Inps per 1.053 mgl. e "Actuarial Gain/losses per 33 mgl.



Nota integrativa parte B - Passivo

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
2. Altri fondi per rischi ed oneri	867	0
2.1 controversie legali	75	0
2.2 oneri per il personale	0	0
2.3 altri	791	0
Totale	867	0

Nota integrativa parte B - Passivo

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2017
A. Esistenze iniziali	0	596	596
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	750	750
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	40	40
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio	0	403	403
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
C.3 Altre variazioni	0	117	117
D. Rimanenze finali	0	867	867

Nota integrativa parte B - Passivo

Sezione 15 - Patrimonio dell'impresa - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	12.628	0
- interamente liberate	12.628	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	12.628	0
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	85	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	85	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	0	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento	150	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	0	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0



Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
C.4 Altre variazioni	0	0
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	12.563	0
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	12.563	0
- interamente liberate	12.563	0
- non interamente liberate	0	0

Nota integrativa parte B - Passivo**Sezione 15 - Patrimonio dell'impresa - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220****15.3 Capitale: altre informazioni - variazioni annue**

Voci	Importi	Numero azioni	Numero soci
A. Esistenze iniziali	3.864	12.628	2.947
B. Aumenti			
B.1 Acquisto azioni - Nuovi soci	5	16	7
B.2 Da altre variazioni	21	69	20
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite - Soci estinti	25	81	39
C.2 Da altre variazioni	21	69	20
D. Rimanenze finali	3.844	12.563	2.915

Nota integrativa parte B - Passivo**Sezione 15 - Patrimonio dell'impresa - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220****15.4 Riserve di utili: altre informazioni - composizione del patrimonio dell'impresa**

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Capitale	3.844	0
2. Sovrapprezzi di emissione	1.305	0
3. Riserve	204.173	0
3.1 Riserva ordinaria/straordinaria	170.609	0
3.2 Riserva statutaria	30.392	0
3.3 Riserve - Fist Time Adoption I.A.S.	0	0
3.4 Riserve - Way Out	3.171	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	9.465	0
5.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-3.670	0
5.2 Attività materiali	0	0
5.3 Attività immateriali	0	0
5.4 Copertura di investimenti esteri	0	0
5.5 Copertura dei flussi finanziari	0	0
5.6 Differenze di cambio	0	0
5.7 Attività non correnti in via di dismissione	0	0
5.8 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-755	0
5.9 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.054	0
5.10 Leggi speciali di rivalutazione	10.836	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (Perdita) d'esercizio	5.284	0
Totale	224.070	0



Nota integrativa parte B - Passivo

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16. Dettaglio della voce 210 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazione imprese	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	27.901	0
1. Banca Cambiano 1884 S.p.A.	17.812	0
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	0	0
3. Cabel Leasing S.p.A.	10.089	0
Altre partecipazioni	0	0
Totale	27.901	0

Nota integrativa parte B - Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/2017	Importo 31/12/2016
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	70.069	0
a) Banche	220	0
b) Clientela	69.849	0
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	21.068	0
a) Banche	1.912	0
b) Clientela	19.155	0
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	37.581	0
a) Banche	21	0
i) a utilizzo certo	21	0
ii) a utilizzo incerto	0	0
b) Clientela	37.560	0
i) a utilizzo certo	5.516	0
ii) a utilizzo incerto	32.045	0
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0
6) Altri impegni	0	0
Totale	128.718	0

Nota integrativa parte B - Altre informazioni

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2017	Importo 31/12/2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	181.848	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
5. Crediti verso banche	0	0
6. Crediti verso clientela	243.376	0
7. Attività materiali	0	0

Nota integrativa parte B - Altre informazioni

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	0
a) acquisti	0
regolati	0
non regolati	0
b) vendite	0
regolate	0
non regolate	0



Tipologia servizi	Importo
2. Gestioni portafogli	16.349
a) individuali	16.349
b) collettive	0
3. Custodia e amministrazione di titoli	2.221.371
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	0
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	0
2. altri titoli	0
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	609.890
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	479.830
2. altri titoli	130.060
c) titoli di terzi depositati presso terzi	603.812
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.007.669
4. Altre operazioni	0

Nota integrativa parte B - Altre informazioni

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c = a - b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2017 (f = c - d - e)	Ammontare netto al 31/12/2016
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	246	0	246	0	0	246	0
2. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0
3. Prestito titoli	0	0	0	0	0	0	0
4. Altre	0	0	0	0	0	0	0
Totale al 31/12/2017	246	0	246	0	0	246	0
Totale al 31/12/2016	0	0	0	0	0	0	0

Nota integrativa parte B - Altre informazioni

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c = a - b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2017 (f = c - d - e)	Ammontare netto al 31/12/2016
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	769	0	769	0	0	769	0
2. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0
3. Prestito titoli	0	0	0	0	0	0	0
4. Altre operazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale al 31/12/2017	769	0	769	0	0	769	0
Totale al 31/12/2016	0	0	0	0	0	0	0



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nota integrativa parte C - Conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	189	0	0	189	0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.591	0	0	2.591	0
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	347	0	347	0
5. Crediti verso clientela	0	66.854	104	66.958	0
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0
8. Altre attività	0	0	299	299	0
Totale	2.781	67.201	403	70.384	0

Nota integrativa parte C - Conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi ad operazioni di copertura

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	0	0
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	0	0
C. Saldo (A-B)	0	0

Nota integrativa parte C - Conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	318	0

Nota integrativa parte C - Conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	4.616	0

Nota integrativa parte C - Conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Debiti verso banche centrali	0	0	0	0	0
2. Debiti verso banche	-1.490	0	-1	-1.490	0
3. Debiti verso clientela	-9.563	0	0	-9.563	0
4. Titoli in circolazione	0	-7.916	0	-7.916	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
6. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi	0	0	-289	-289	0



Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
8. Derivati di copertura	0	0	-320	-320	0
Totale	-11.052	-7.916	-610	-19.579	0

Nota integrativa parte C - Conto economico**Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20****1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura**

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	47	0
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	367	0
C. Saldo (A-B)	-320	0

Nota integrativa parte C - Conto economico**Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20****1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni****1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	-74	0

Nota integrativa parte C - Conto economico**Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50****2.1 Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
a) garanzie rilasciate	439	0
b) derivati su crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	3.014	0
1 negoziazione di strumenti finanziari	0	0
2 negoziazione di valute	661	0
3 gestioni di portafogli	164	0
3.1 individuali	164	0
3.2 collettive	0	0
4 custodia e amministrazione di titoli	86	0
5 banca depositaria	0	0
6 collocamento di titoli	286	0
7 attività di ricezione e trasmissione di ordini	129	0
8 attività di consulenza	0	0
8.1 in materia di investimenti	0	0
8.2 in materia di struttura finanziaria	0	0
9 distribuzione di servizi di terzi	1.689	0
9.1 gestioni di portafogli	0	0
9.1.1. individuali	0	0
9.1.2 collettive	0	0
9.2 prodotti assicurativi	1.361	0
9.3 altri prodotti	328	0
d) servizi di incasso e pagamento	6.787	0
e) servizi di servicing per le operazioni di cartolarizzazione	72	0
f) servizi per le operazioni di factoring	0	0
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	0	0
i) tenuta e gestione dei conti correnti	15.235	0
j) altri servizi	1.402	0
Totale	26.948	0



Nota integrativa parte C - Conto economico

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
a) garanzie ricevute	-471	0
b) derivati su crediti	0	0
c) servizi di gestione e intermediazione:	-193	0
1. negoziazione di strumenti finanziari	-1	0
2. negoziazioni di valute	-115	0
3. gestioni di portafogli	-78	0
3.1 proprie	0	0
3.2 delegate da terzi	-78	0
4. custodia e amministrazione di titoli	0	0
5. collocamento di strumenti finanziari	0	0
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0
d) servizi di incasso e pagamento	-1.518	0
e) altri servizi	0	0
Totale	-2.182	0

Nota integrativa parte C - Conto economico

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2017	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
D. Partecipazioni	0	0
Totale	2	0

Nota integrativa parte C - Conto economico

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	0	814	0	400	414
1.1 Titoli di debito	0	814	0	0	814
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	0	0	400	-400
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre	0	0	0	0	0
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0	0	0	0	0
4. Strumenti derivati	0	0	0	119	-119
4.1 Derivati finanziari	0	0	0	119	-119
- Su titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	119	-119
- Su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- Su valute e oro	0	0	0	0	0



Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale	0	814	0	519	296

La tabella evidenzia il risultato economico riconducibile al portafoglio delle attività detenute per la negoziazione.

Nota integrativa parte C - Conto economico

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	47	0
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	0	0
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
A.5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale proventi delle attività di copertura (A)	47	0
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	0	0
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0	0
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	0	0
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0	0
B.5 Attività e passività in valuta	0	0
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	0	0
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	47	0

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Sono riportati, quindi, i componenti reddituali lordi iscritti a conto economico derivanti dal processo di valutazione tra le passività oggetto di copertura e i relativi contratti derivati di copertura.

Nota integrativa parte C - Conto economico

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso clientela	682	736	-54	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.276	0	3.276	0	0	0
3.1 Titoli di debito	3.276	0	3.276	0	0	0
3.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0
3.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale attività	3.958	736	3.222	0	0	0
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Titoli in circolazione	65	0	65	0	0	0
Totale passività	65	0	65	0	0	0

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie diverse da quelle detenute per la negoziazione.

Per quanto riguarda le attività disponibili per la vendita voce 3.1, si rileva un risultato netto positivo di 3.276 mgli. di cui utili conseguiti su titoli di Stato italiani per 2.740 mgli. e utili conseguiti su altri titoli per 536 mgli..



Nota integrativa parte C - Conto economico

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche									
- finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Crediti verso clientela									
Crediti deteriorati acquistati									
- finanziamenti	-306	-126	0	0	50	0	0	0	0
- titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	-382	0
Altri crediti									
- finanziamenti	-13	-30.498	0	0	16.039	0	520	-13.953	0
- titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Totale	-13	-30.498	0	0	16.039	0	520	-14.335	0

La tabella riepiloga le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento dei crediti verso clientela.

In particolare nella colonna "Altre" sono accolte le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione anche "analitica", mentre nella colonna "Di portafoglio" sono accolte le rettifiche quantificate esclusivamente sui crediti in bonis.

Nota integrativa parte C - Conto economico

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	0	-1.312	0	0	46	0	0	-1.267	0
B. Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Impeghi ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Altre operazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E. Totale	0	-1.312	0	0	46	0	0	-1.267	0

Le rettifiche sulle garanzie rilasciate di cui al punto "A" sono riferite agli interventi deliberati fino al 31/12/2016, ma richiesti nel 2017, dal Fondo di Garanzia dei Depositanti BCC, e dagli interventi richiesti dall'1/01/2017 dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Nota integrativa parte C - Conto economico

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1) Personale dipendente	-25.725	0
a) salari e stipendi	-17.925	0
b) oneri sociali	-4.742	0
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-1.237	0
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	-734	0
- a contribuzione definita	-734	0
- a benefici definiti	0	0
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-1.086	0



Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
2) Altro personale in attività	-305	0
3) Amministratori e sindaci	-712	0
4) Personale collocato a riposo	0	0
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	105	0
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-44	0
Totale	-26.680	0

Nota integrativa parte C - Conto economico
Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180
11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Descrizione	Valori 31/12/2017	Valori 31/12/2016
Personale dipendente	363	0
a) Dirigenti	5	0
b) Quadri direttivi	83	0
c) Restante personale dipendente	275	0
Altro personale	7	0
Totale	370	0

Numero puntuale dei dipendenti per categoria

Descrizione	Valori 31/12/2017	Valori 31/12/2016
Personale dipendente	371	0
a) Dirigenti	5	0
b) Quadri direttivi	80	0
c) Restante personale dipendente	286	0
Altro personale	11	0
Totale	382	0

Nota integrativa parte C - Conto economico
Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180
11.4 Spese per il personale: altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1) Buoni pasto a favore dei dipendenti	-566	0
2) Premio di fedeltà	0	0
3) Altre spese a favore dei dipendenti	-521	0
Totale	-1.086	0

Nota integrativa parte C - Conto economico
Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180
11.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Assicurazioni e vigilanza	-1.283	0
2. Pubblicità e rappresentanza	-1.909	0
3. Affitti per immobili	-1.781	0
4. Manutenzione, riparazione, trasformazione mobili ed immobili	-4.100	0
5. Energia elettrica, riscaldamento e pulizia locali	-1.126	0
6. Telex, telefoniche e postali	-1.136	0
7. Costi per elaborazione dati	-3.364	0
8. Stampati e cancelleria	-535	0
9. Compensi a professionisti esterni	-2.368	0



Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
10. Spese per recupero crediti	0	0
11. Assistenza tecnica e manutenzione prodotti software	-2.399	0
12. Informazioni e visure	-1.985	0
13. Beneficenza imputata al conto economico	-15	0
14. Costi per attività di tesoreria	-50	0
15. Viaggi e spese di trasporto	-831	0
16. Imposte indirette e tasse	-4.585	0
17. Altri costi diversi	-2.992	0
Totale	-30.462	0

Nella riga "Altri costi diversi sono ricompresi:

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Contributo a favore del Fondo di risoluzione - Ordinario	18	0
Contributo a favore del Fondo di risoluzione - Straordinario	0	0
Contributo Al Fondo DGS	1.222	0
Totale	1.241	0

Nota integrativa parte C - Conto economico

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Accantonamenti su contenziosi in essere	0	0
2. Accantonamenti per interessi passivi su Ires anno di imposta 2009	0	0
3. Accantonamenti altri	0	0
4. Riprese su accantonamenti su contenziosi in essere	18	0
Totale	18	0

Nota integrativa parte C - Conto economico

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	-3.548	0	0	-3.548
- Ad uso funzionale	-3.443	0	0	-3.443
- Per investimento	-106	0	0	-106
A. 2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
- Ad uso funzionale	0	0	0	0
- Per investimento	0	0	0	0
Totale	-3.548	0	0	-3.548

Nota integrativa parte C - Conto economico

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	-127	0	0	-127
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0
- Altre	-127	0	0	-127
A.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale	-127	0	0	-127



Nota integrativa parte C - Conto economico
Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220
15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Sopravvenienze ed insussistenze passive	-601	0
2. Interventi a favore del Fondo di Garanzia dei depositanti BCC	0	0
3. Ammortamenti su beni di terzi	-407	0
Totale	-1.008	0

Nota integrativa parte C - Conto economico
Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220
15.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Recuperi di spesa	4.559	0
4. Sopravvenienze ed insussistenze attive	764	0
5. Altri proventi	50	0
Totale	5.374	0

Nota integrativa parte C - Conto economico
Sezione 16 - Utili Perdite delle partecipazioni - Voce 240
16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi		
1. Rivalutazioni	513	0
2. Utili da cessione	0	0
3. Riprese di valore	0	0
4. Altri proventi	0	0
B. Oneri		
1. Svalutazioni	0	0
2. Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
3. Perdite da cessione	0	0
4. Altri oneri	0	0
Risultato netto	513	0
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi		
1. Rivalutazioni	513	0
2. Utili da cessione	0	0
3. Riprese di valore	0	0
4. Altri proventi	0	0
B. Oneri		
1. Svalutazioni	0	0
2. Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
3. Perdite da cessione	0	0
4. Altri oneri	0	0
Risultato netto	513	0



Nota integrativa parte C - Conto economico
Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270
19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/ Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Immobili		
- Utili da cessione	0	0
- Perdite da cessione	0	0
B. Altre attività		
- Utili da cessione	2	0
- Perdite da cessione	0	0
Risultato netto	2	0

Nota integrativa parte C - Conto economico
Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290
20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Imposte correnti (-)	-756	0
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	390	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	471	0
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. n. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-1.808	0
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	35	0
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	-1.669	0

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2017
- Ires	-1.655
- Irap	-14
- Altre imposte	0
Totale	-1.669

Nota integrativa parte C - Conto economico
Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290
20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci/Valori	Ires	Aliquota	Irap	Aliquota
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	7.684		7.684	
(B) Imposte sul reddito - Onere teorico	2.078	27,5% o 24%	428	5,57%
Variazioni in diminuzione della base impositiva	8.909	27,5% o 24%	4.873	5,57%
Variazioni in aumento della base impositiva	2.078	27,5% o 24%	7.088	5,57%
Imponibile	853		9.899	
Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo	205	27,5% o 24%	551	5,57%
Fiscalità anticipata/differita	1.450	27,5% o 24%	-537	5,57%
Totale imposte	1.655		14	
Imposta complessiva	1.669			
Aliquota effettiva	21,72%			



Nota integrativa parte C - Conto economico

Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazione di imprese	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Banca Cambiano 1884 S.p.A.	334	0
2. Immobiliare 1884 s.r.l.	0	0
3. Cabel Leasing S.p.A.	397	0
Altre partecipazioni	0	0
Totale	731	0



PARTE D – REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA - ANNO 2017

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	6.015
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20	Attività materiali	0	0	0
30	Attività immateriali	0	0	0
40	Piani a benefici definiti	96	26	70
50	Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0	0
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70	Copertura di investimenti esteri:	0	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
80	Differenze di cambio:	0	0	0
	a) variazioni di valore	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
90	Copertura dei flussi finanziari:	0	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	416	138	278
	a) variazioni di fair value	-403	-133	0
	b) rigiro a conto economico:	819	271	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0	0
	- utili/perdite da realizzo	819	271	0
	c) altre variazioni	0	0	0
110	Attività non correnti in via di dismissione:	0	0	0
	a) variazioni di fair value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	c) altre variazioni	0	0	0
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-1.056	-15	-1.041
	a) variazioni di fair value	0	0	0
	b) rigiro a conto economico:	0	0	0
	- rettifiche da deterioramento	0	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0	0
	c) altre variazioni	-1.056	-15	0
130	Totale altre componenti reddituali	-544	149	-693
140	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)			5.322
150	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
160	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo			

I principi contabili internazionali consentono di allocare gli strumenti finanziari in diversi portafogli ai quali si applicano criteri di contabilizzazione che comportano l'imputazione di costi o ricavi direttamente ad apposite riserve di patrimonio netto senza passare dal conto economico. Il prospetto permette di apprezzare il risultato complessivo tenendo conto degli elementi reddituali maturati e realizzati nell'esercizio che sono stati iscritti direttamente a patrimonio netto e neutralizzando le componenti che sono già maturate e quindi contabilizzate a patrimonio netto in esercizi precedenti ma che sono oggetto di una seconda e definitiva imputazione a conto economico (rigiro) al momento dell'effettivo realizzo.



PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Le informazioni di natura qualitativa riportate nella presente sezione fanno espresso rinvio alla Parte E della Nota Integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e alla Parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing, in quanto i rischi relativi alle altre imprese incluse nel consolidamento non sono significativi, ivi compresi quelli relativi alla Capogruppo.

La Capogruppo ha definito le linee di indirizzo in materia di propensione al rischio, principi metodologici, politiche di gestione dei rischi, modalità operative e strumenti di controllo a livello di Gruppo ed ha preso atto e condiviso le politiche di rischio delle società appartenenti allo stesso.

Premessa

L'obiettivo del presente paragrafo è di fornire una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo Bancario Cambiano, dei relativi processi e delle funzioni chiave su cui lo stesso fa affidamento al fine di individuare, misurare e gestire tutti i rischi connessi all'operatività svolta.

La propensione complessiva al rischio è misurata in forma sintetica tramite l'individuazione, nell'ambito dei mezzi patrimoniali della Banca ("fondi propri"), di una componente di capitale non destinata all'assunzione dei rischi (perdite inattese), ma orientata a perseguire il supporto dello sviluppo nel medio-lungo periodo e la copertura patrimoniale degli impatti al verificarsi di stress inattesi.

Di seguito si procede ad una descrizione dei principali presidi interni preposti al governo e alla gestione dei rischi del Gruppo Bancario Cambiano presenti nella Capogruppo ed individuabili, in primo luogo, negli organi aziendali e, in secondo luogo, nelle funzioni di controllo interno. Per quanto attiene alla descrizione dei presidi di governo e gestione dei rischi delle altre società del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella Parte E della Nota Integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha compiti d'indirizzo, coordinamento e sorveglianza su tutte le componenti del Gruppo, assumendone la responsabilità ultima e più alta. Pertanto, con riferimento alle politiche di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione:

- È responsabile degli indirizzi generali di gestione a livello aziendale e di Gruppo.
- Stabilisce le modalità di *capital allocation* e i macrocriteri che devono utilizzarsi nell'attuazione delle strategie d'investimento aziendali e di Gruppo.
- Definisce e approva la propensione al rischio del Gruppo – tenuto conto delle esigenze specifiche delle singole società del Gruppo, rappresentate dai relativi Organi Aziendali – in relazione ai rendimenti attesi dalle diverse tipologie di *business*.
- Definisce le linee guida del sistema dei controlli interni di Gruppo verificandone periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, nonché la coerenza con gli indirizzi strategici.
- È opportunamente informato di ogni fatto rilevante in termini economici, patrimoniali, finanziari e di rischio.
- Riceve adeguata reportistica dalle Funzioni di Controllo e dalle società del Gruppo.

Il Direttore Generale svolge una costante e attiva azione di proposizione, coordinamento e sorveglianza strategica, a livello aziendale e di Gruppo, allo scopo di garantire il complessivo conseguimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione della Società. In particolare, tenuto conto degli indirizzi strategici e delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, dà esecuzione alle deliberazioni assunte dal suddetto Organo amministrativo, nel rispetto dei profili di rischio stabiliti, assicurando nel continuo la complessiva adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni.

Il Collegio Sindacale, organo di controllo del Gruppo Bancario, vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e delle politiche di gestione dei rischi, disponendo di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Aziendali e delle Funzioni di controllo della Capogruppo e delle società del Gruppo stesso.

La Funzione di Revisione interna della Capogruppo:

- Presidia la definizione e la diffusione dei principi metodologici, delle modalità operative e degli strumenti di controllo a livello di Gruppo. Fornisce, mediante controlli prevalentemente a distanza, contributi conoscitivi sui livelli di affidabilità, funzionalità e coerenza delle componenti organizzative attraverso analisi volte ad apprezzare l'efficienza ed efficacia dei processi (strategici, di business e di supporto), la correttezza operativa e l'idoneità del sistema dei controlli interni, sul piano aziendale e di Gruppo.
- Segue lo svolgimento delle attività relative ai processi RAF e ICAAP, a livello aziendale e di Gruppo.



- Valuta a livello di Gruppo la coerenza e l'adeguatezza dei modelli, delle metodologie e degli strumenti direzionali e di *risk management*.
- Predispone la proposta di Piano triennale di *audit* a livello di Gruppo, da sottoporre all'analisi ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.
- Verifica – con il supporto dell'Internal Audit delle società del Gruppo, mediante accertamenti analitici e in un'ottica di controllo di terzo livello – il rispetto delle disposizioni normative, interne ed esterne e dei limiti di rischio, nonché l'affidabilità del sistema informativo e dei presidi organizzativi adottati nel processo di gestione dei rischi.
- Pianifica – di concerto con l'Internal Audit delle società del Gruppo – eventuali interventi correttivi, ove siano riscontrate anomalie / irregolarità rilevanti, dandone costante e compiuta informazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Capogruppo e agli Organi Amministrativi e di Controllo delle società del Gruppo.
- Analizza, nell'ambito della specifica funzione di coordinamento del sistema dei controlli interni del Gruppo, prestabiliti flussi informativi e report trasmessi dalle strutture/funzioni di controllo delle società del Gruppo, al fine di fornire adeguata reportistica agli Organi di Vertice della Capogruppo.

Ai sensi della Legge 231/01, è presente un apposito Organismo di Vigilanza di natura collegiale che ha il compito di valutare il corretto funzionamento dei presidi organizzativi adottati per evitare il coinvolgimento in fatti sanzionabili ai sensi e per gli effetti della legge 231 del 2001.

Periodicamente riferisce, così come stabilito dal Modello Organizzativo, al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Il Gruppo persegue la diffusione e lo sviluppo della cultura del rischio in modo trasversale attraverso l'intera organizzazione mediante diversi strumenti. Uno dei principali, insieme al ruolo di supervisione sulla cultura aziendale svolto dagli organi aziendali, è rappresentato dalla sensibilizzazione del personale sulle tematiche connesse al presidio dei rischi.

Infine, si specifica che, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza (in particolare, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3 della Circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti di Banca d'Italia) sono presenti mediante il *Risk Appetite Framework* (RAF) per tutti i rischi rilevanti a cui il Gruppo risulta esposto, oltre ad eventuali limiti operativi, anche specifiche soglie di propensione al rischio, di tolleranza e di massimo rischio (*risk capacity*), attentamente monitorate con cadenza periodica e il cui eventuale superamento prevede il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione secondo precisi processi informativi e autorizzativi interni. Il documento *Risk Appetite Framework* costituisce il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio che fissa ex ante gli obiettivi di rischio/rendimento che il Gruppo intende raggiungere e i conseguenti limiti operativi.

Sezione 1 – Rischi del Gruppo Bancario

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Tale rischio è connesso all'esercizio dell'attività bancaria e/o finanziaria e può essere generato e risiedere, pertanto, in tutti i processi delle aziende del Gruppo.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative alla gestione del rischio di credito in Banca Cambiano 1884 S.p.a. (di seguito Banca) ed in Cabel Leasing S.p.a.

Il modello di business da sempre adottato dalla Banca si basa prevalentemente sull'attività di intermediazione creditizia ed è orientato al sostegno delle famiglie e del mondo produttivo nelle aree di competenza, secondo gli indirizzi gestionali delineati dal Consiglio di Amministrazione ed in ottemperanza alle previsioni statutarie.

Il Consiglio di Amministrazione delinea le politiche creditizie a presidio della qualità degli impieghi sia in fase di prima delibera di affidamento, sia nella successiva gestione del rapporto, tenendo in debita considerazione la situazione economico/patrimoniale della Banca ed il contesto economico di riferimento.

Le politiche degli ultimi anni hanno avuto come orientamento strategico il frazionamento degli affidamenti e la diversificazione del portafoglio impieghi al fine di mitigare l'impatto dell'attuale congiuntura sul complessivo rischio di credito della Banca.

Le politiche creditizie stabilite dal Consiglio di Amministrazione hanno contribuito all'adozione, da parte delle strutture preposte, di una maggior accuratezza sia nella fase di apertura della relazione, che nella sua successiva gestione.

Nella fase di avvio del rapporto viene posta particolare attenzione alla qualità dei progetti imprenditoriali sottostanti l'intervento finanziario richiesto all'Istituto, in particolare vengono valutate le prospettive reddituali dell'azienda e la conseguente capacità di rimborso.



La gestione ed il monitoraggio del credito già erogato sono finalizzati alla tempestiva rimodulazione del rapporto in funzione delle variazioni della situazione economica e finanziaria delle controparti ed all'individuazione di eventuali anomalie andamentali. Tale monitoraggio è funzionale alla prevenzione degli effetti del deterioramento del merito creditizio nonché ad intervenire tempestivamente con azioni correttive nella rimozione delle anomalie (i.e. reiterazione di sconfini, aumento delle rate impagate, accettazione di presentazioni di portafoglio su nominativi già insoluti). La gestione degli affidamenti concessi si ispira a principi di estrema prudenza e pertanto i segnali di un andamento non in linea con una corretta operatività vengono puntualmente analizzati, al fine di porre in atto gli interventi necessari.

La politica commerciale è perseguita per mezzo delle filiali sia nelle aree geografiche dove la Banca è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento, con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita dell'attività di intermediazione creditizia.

CABEL Leasing opera in via pressoché esclusiva in veste di società captive in favore delle banche socie o convenzionate. In tale contesto operativo, le banche che presentano a CABEL Leasing una pratica la garantiscono per un importo pari ad almeno il 50% del prezzo del cespite locato, garanzia che rimane inalterata per tutta la durata del contratto. Detti indirizzi strategici, riconfermati anche per il futuro, hanno da sempre manifestato un doppio risultato:

- minimizzare le probabilità di default, grazie alla preventiva ed attenta istruttoria effettuata dalla banca presentatrice e garante;
- contenere in maniera efficace le perdite su crediti.

Nello specifico il processo di gestione del rischio di credito di Cabel Leasing è disciplinato dalla "Policy del processo del credito" approvata dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2017.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Per gli aspetti organizzativi relativi alla gestione del rischio di credito, in considerazione della differente struttura organizzativa esistente nelle società del Gruppo, si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nella Sezione 1.4 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3.3 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing S.p.a.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

In merito ai sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito, si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nella Sezione 1.4 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3.3 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing S.p.a.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito il Gruppo Bancario adotta la metodologia standardizzata.

Con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) il Gruppo utilizza l'algoritmo semplificato cd. Granularity Adjustment (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 Circ. 285/2013) per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

In merito alle tecniche di mitigazione del rischio di credito, si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nella Sezione 1.4 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3.3 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing S.p.a.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

In materia di classificazione dei crediti, il Gruppo Bancario Cambiano applica criteri conformi ai principi contabili internazionali e alle Istruzioni di Vigilanza.

Nello specifico le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le seguenti regole:

- **Sofferenze:** il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.
- **Inadempienze probabili ("unlikely to pay"):** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** corrispondono alle esposizioni scadute e/o sconfinanti secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di vigilanza.



Nell'ambito delle tre categorie di crediti deteriorati, in conformità alla normativa, vengono identificati i rapporti oggetto di "misure di concessione" ("Non-performing exposures with forbearance measures").

La qualifica di "forborne non performing" pertanto non rappresenta una categoria segnaletica a sé stante nell'ambito dei crediti deteriorati, ma costituisce piuttosto un'attribuzione aggiuntiva trasversale alle tre categorie sopra richiamate.

Per informazioni di dettaglio sulle attività finanziarie deteriorate delle società del Gruppo, si rinvia a quanto riportato nella Sezione 1.4 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3.3 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing S.p.a.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Attività non deteriorate	Totale 31/12/2017
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	530.474	530.474
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
3. Crediti verso banche	0	0	0	0	183.376	183.376
4. Crediti verso clientela	149.587	129.678	16.754	67.347	2.163.877	2.527.243
5. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2017	149.587	129.678	16.754	67.347	2.877.727	3.241.093
Totale 31/12/2016	0	0	0	0	0	0

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a 4.232 mgli..

I valori esposti sono quelli di bilancio, al netto quindi delle relative svalutazioni.

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	530.474	0	530.474	530.474
2. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
3. Crediti verso banche	0	0	0	183.376	0	183.376	183.376
4. Crediti verso clientela	460.097	164.078	296.019	2.235.642	4.419	2.231.224	2.527.243
5. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	X	X	0	0
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2017	460.097	164.078	296.019	2.949.493	4.419	2.945.074	3.241.093
Totale 31/12/2016	0	0	0	0	0	0	0

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a 4.232 mgli..

I valori esposti sono quelli di bilancio, al netto quindi delle relative svalutazioni.



A.1.2 Bis Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

Distribuzione esposizioni creditizie per attività di scarsa qualità creditizia

Portafogli qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	24.158
2. Derivati di copertura	0	0	0
Totale	0	0	24.158

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate								
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno					
A. ESPOSIZIONI PER CASSA									
a) Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	320.708	0	0	0	320.708
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE A	0	0	0	0	320.708	0	0	0	320.708
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO									
a) Deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Non deteriorate	0	0	0	0	2.384	0	0	0	2.384
TOTALE B	0	0	0	0	2.384	0	0	0	2.384
TOTALE A+B	0	0	0	0	323.092	0	0	0	323.092

I valori esposti per cassa sono quelli di bilancio al netto dei relativi dubbi esiti. Oltre alla voce 60 dell'attivo sono state inserite parte delle voci 20, e 40 dell'attivo per 137.331 mgl..

A.1.6 Gruppo Bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate								
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno					
A. ESPOSIZIONI PER CASSA									
a) Sofferenze	147	22	3.432	272.328	0	126.342	0	149.587	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0	0	0	
b) Inadempienze probabili	93.547	11.775	24.126	36.493	0	36.262	0	129.678	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	76.734	11.775	15.221	12.696	0	29.216	0	87.210	
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.410	3.460	11.064	2.294	0	1.474	0	16.754	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	410	0	642	25	0	71	0	1.007	



Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
d) Esposizioni scadute non deteriorate	0	0	0	0	67.473	0	109	67.364
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	11.260	0	23	11.237
e) Altre esposizioni non deteriorate	0	0	0	0	2.573.195	0	4.309	2.568.886
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	68.793	0	141	68.652
TOTALE A	95.104	15.256	38.622	311.115	2.640.669	164.078	4.419	2.932.269
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	19.253	0	0	0	0	0	0	19.253
b) Non deteriorate	0	0	0	0	103.234	0	0	103.234
TOTALE B	19.253					0	0	122.487

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia. In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita", e "70 - Crediti verso clientela". Sono esclusi i titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. per 17.493 mgl., e i titoli emessi da banche per 137.331 mgl..

A.1.7 Gruppo Bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	240.428	139.656	13.915
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	15.508	30.456	14.706
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	15.534	11.356	1.573
B.3 altre variazioni in aumento	22.645	13.549	2.985
- di cui: oggetto di aggregazione aziendale	9.045	4.836	45
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	68	7.553	1.802
C.2 cancellazioni	6.863	3.052	697
C.3 incassi	8.897	2.801	0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0
C.5 perdite da cessioni	0	0	0
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2.358	15.670	10.435
C.7 altre variazioni in diminuzione	0	0	2.018
D. Esposizione lorda finale	275.929	165.940	18.228
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0

Nella riga B.4 "Altre variazioni in aumento - di cui operazione di aggregazione aziendale" sono indicate le esposizioni lorde della ex Banca A.G.C.I. S.p.A. acquisite con l'operazione di "Way-out".

A.1.7 bis Gruppo Bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	103.556	65.232
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	12.779	27.153
B.2 ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni	6.131	0
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	7.124
B.4 altre variazioni in aumento	8.247	7.228



Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
'di cui: oggetto di aggregazione aziendale	2.273	2.028
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	0	0
C.2 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni	7.075	0
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	6.131
C.4 cancellazioni	0	0
C.5 incassi	12.032	20.553
C.6 realizzi per cessioni	0	0
C.7 perdite da cessioni	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.449	0
D. Esposizione lorda finale	110.156	80.053
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0

Nella riga B.4 "Altre variazioni in aumento – di cui operazione di aggregazione aziendale" sono indicate le esposizioni lorde della ex Banca A.G.C.I. S.p.A. acquisite con l'operazione di "Way-out".

A.1.8 Gruppo Bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Casuali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	108.580	0	34.516	28.229	1.322	26
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore	22.638	0	5.827	2.123	1.394	14
B.2 perdite da cessione	0	0	0	0	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.674	0	1.551	8	272	4
B.4 altre variazioni in aumento	4.956	0	3.683	1.022	719	220
'di cui: oggetto di aggregazione aziendale	5.845	0	1.190	747	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
C.1 riprese di valore da valutazione	7.738	0	4.765	0	1.061	0
C.2 riprese di valore da incasso	1.784	0	507	2.152	184	59
C.3. utili da cessione	0	0	0	0	0	0
C.4 cancellazioni	2.287	0	1.230	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	697	0	2.812	14	988	1
C.6 Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	133
D. Rettifiche complessive finali	126.342	0	36.262	29.216	1.474	71
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0

Nella riga B.4 "Altre variazioni in aumento – di cui operazione di aggregazione aziendale" sono indicate le esposizioni lorde della ex Banca A.G.C.I. S.p.A. acquisite con l'operazione di "Way-out".

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo Bancario - Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2017
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	0	0	603.385	3.152	0	0	2.646.108	3.252.645
B. Derivati								
B.1 Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	332	332
B.2 Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Garanzie rilasciate	0	0	0	0	0	0	91.629	91.629



Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2017
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
D. Impegni a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	31.552	31.552
E. Altre	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	603.385	3.152	0	0	2.769.621	3.376.158

Classe 1 = AAA/AA-

Classe 2 = A+/A-

Classe 3 = BBB+/BBB-

Classe 4 = BB+/BB-

Classe 5 = B+/B-

Classe 6 = Inferiore a B-

Le esposizioni considerate sono quelle di bilancio presenti nelle precedenti tabelle A.1.3 (esposizioni verso banche) e A.1.6 (esposizioni verso clientela), oltre ai derivati di copertura.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Gruppo Bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite -parte 1

Voci	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			
		Immobili ipoteche	Immobili leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:					
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:					
2.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0
2.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0

A.3.1 Gruppo Bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite -parte 2

Voci	Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti				Crediti di firma				
	CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
Governi e banche centrali		Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:									
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:									
2.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0

**A.3.2 Gruppo Bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite -parte 1**

Voci	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			
		Immobili ipoteche	Immobili leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:					
1.1 totalmente garantite	1.738.474	1.332.904	0	8.963	14.025
- di cui deteriorate	261.439	192.028	0	237	425
1.2 parzialmente garantite	132.428	367	0	1.973	2.501
- di cui deteriorate	8.341	318	0	152	30
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:					
2.1 totalmente garantite	41.950	1.403	0	2.635	6.636
- di cui deteriorate	9.368	1.403	0	0	224
2.2 parzialmente garantite	21.670	7.161	0	902	167
- di cui deteriorate	2.706	1.744	0	20	0

A.3.2 Gruppo Bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite -parte 2

Voci	Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti					Crediti di firma				
	CLN	Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
		Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:										
1.1 totalmente garantite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.741.295,00	37.891.104,00	0,00	312.043.399,00	1.711.568.037,00
- di cui deteriorate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.386,45	3.426.355,00	0,00	46.311.472,00	242.498.051,45
1.2 parzialmente garantite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.878.728,00	31.830.700,00	0,00	37.945.591,00	84.496.441,85
- di cui deteriorate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.993,29	2.493.594,00	0,00	2.844.581,00	5.914.410,66
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:										
2.1 totalmente garantite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	548.110,08	0,00	30.572.742,51	41.794.340,86
- di cui deteriorate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	235.364,79	0,00	7.351.305,44	9.212.885,44
2.2 parzialmente garantite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	131.227,00	0,00	10.473.259,00	18.834.747,57
- di cui deteriorate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	922.834,00	2.686.971,97

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie**B.1 Gruppo Bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 1**

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizione per cassa						
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	402.298	0	0	1.960	0	4
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
TOTALE A	402.298	0	0	1.960	0	4
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0



Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
B.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	0	0	0	3	0	0
TOTALE B	0	0	0	3	0	0
TOTALE (A+B) 31/12/2017	402.298	0	0	1.962	0	4
TOTALE (A+B) 31/12/2016	0	0	0	0	0	0

B.1 Gruppo Bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 2

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie			Società di assicurazione		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizione per cassa						
A.1 Sofferenze	211	234	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	603	319	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	456	248	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	101	11	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	103.767	0	45	13.645	0	27
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.070	0	4	0	0	0
TOTALE A	104.682	564	45	13.645	0	27
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0
B.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	1.846	0	0	0	0	0
TOTALE B	1.846	0	0	0	0	0
TOTALE (A+B) 31/12/2017	106.529	564	45	13.645	0	27
TOTALE (A+B) 31/12/2016	0	0	0	0	0	0

B.1 Gruppo Bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 3

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizione per cassa						
A.1 Sofferenze	110.739	108.573	0	38.636	17.535	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	95.444	32.095	0	33.632	3.848	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	68.199	27.032	0	18.555	1.936	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	10.432	815	0	6.221	649	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	126	13	0	881	57	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.284.861	0	2.638	829.720	0	1.705
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	46.655	0	96	31.164	0	64
TOTALE A	1.501.477	141.482	2.638	908.208	22.032	1.705
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	6.860	0	0	6	0	0
B.2 Inadempienze probabili	12.185	0	0	165	0	0



Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
B.3 Altre attività deteriorate	14	0	0	23	0	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	88.092	0	0	12.277	0	0
TOTALE B	107.152	0	0	12.470	0	0
TOTALE (A+B) 31/12/2017	1.608.628	141.482	2.638	920.678	22.032	1.705
TOTALE (A+B) 31/12/2016	0	0	0	0	0	0

B.2 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 1

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	149.567	125.837	19	505	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	129.678	36.262	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	16.754	1.474	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	2.617.570	4.380	5.354	11	12.935	27	223	0	168	0
TOTALE (A)	2.913.569	167.953	5.373	516	12.935	27	223	0	168	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	7.007	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Inadempienze probabili	12.350	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	37	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	106.012	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (B)	125.406	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (A + B) 31/12/2017	3.038.975	167.953	5.373	516	12.935	27	223	0	168	0
TOTALE (A + B) 31/12/2016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa		
A.1 Sofferenze	149.587	126.342
A.2 Inadempienze probabili	129.678	36.262
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	16.754	1.474
A.4 Esposizione non deteriorate	2.636.250	4.419
TOTALE (A)	2.932.269	168.497
B. Esposizioni "fuori bilancio"		
B.1 Sofferenze	7.007	0
B.2 Inadempienze probabili	12.350	0
B.3 Altre attività deteriorate	37	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	106.012	0
TOTALE (B)	125.406	0
TOTALE (A + B) 31/12/2017	3.057.675	168.497
TOTALE (A + B) 31/12/2016	0	0

Le esposizioni creditizie per cassa presenti in tabella (2.850.496 mgl.) sono quelle valorizzate in bilancio al netto dei debbi esiti distribuite territorialmente secondo la zona di residenza della controparte.

In particolare sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita", e "70 - Crediti verso clientela". Sono esclusi i titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. per 17.493 mgl., e i titoli emessi da banche per 137.331 mgl..


B.3 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio) - parte 1

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	299.074	0	17.747	0	3.845	0	41	0	0	0
TOTALE (A)	299.074	0	17.747	0	3.845	0	41	0	0	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	466	0	1.918	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (B)	466	0	1.918	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (A + B) 31/12/2017	299.540	0	19.665	0	3.845	0	41	0	0	0
TOTALE (A + B) 31/12/2016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa		
A.1 Sofferenze	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	320.708	0
TOTALE (A)	320.708	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"		
B.1 Sofferenze	0	0
B.2 Inadempienze probabili	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	2.384	0
TOTALE (B)	2.384	0
TOTALE (A + B) 31/12/2017	323.092	0
TOTALE (A + B) 31/12/2016	0	0

I valori esposti verso banche per cassa (323.092 mgl.) sono quelli di bilancio al netto dei dubbi esiti. Oltre alla Voce 60 dell'attivo sono state inserite parti delle voci 20 dell'attivo per 11.126 e 40 dell'attivo per 126.205 mgl..

I dati sono distribuiti territorialmente secondo lo stato di residenza della controparte.

B.3 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio) - parte 2

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	97.509	0	3.168	0	198.397	0	0	0
TOTALE (A)	97.509	0	3.168	0	198.397	0	0	0



Esposizione/Aree geografiche	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Esposizioni e netta	Rettifiche valore complessive						
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	246	0	0	0	220	0	0	0
TOTALE (B)	246	0	0	0	220	0	0	0
TOTALE (A + B) 31/12/2017	97.755	0	3.168	0	198.617	0	0	0
TOTALE (A + B) 31/12/2016	0	0	0	0	0	0	0	0

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa		
A.1 Sofferenze	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	299.074	0
TOTALE (A)	299.074	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"		
B.1 Sofferenze	0	0
B.2 Inadempienze probabili	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0
B.4 Esposizioni non deteriorate	466	0
TOTALE (B)	466	0
TOTALE (A + B) 31/12/2017	299.540	0
TOTALE (A + B) 31/12/2016	0	0

I valori esposti per cassa (299.074 mgl.) sono quelli di bilancio al netto dei dubbi esiti. Oltre alla Voce 60 dell'attivo sono state inserite parti delle voci 20 dell'attivo per 11.126 mgl. e parte della voce 40 dell'attivo per 126.205 mgl., e sono state tolte le esposizioni nette non "Italiane" per 21.634 mgl..

I dati sono distribuiti territorialmente secondo la macro-area di residenza della controparte.

B.4 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Voci/Valori	31/12/2017			31/12/2016		
	Numero	Valore di Bilancio	Valore Ponderato	Numero	Valore di Bilancio	Valore Ponderato
a. Grandi Esposizioni	8	759.550	106.630	0	0	0
b. Posizioni Ponderate nulle	2	108.803	0	0	0	0
Totale Grandi Esposizioni (A-B)	6	650.747	106.630	0	0	0



E. Operazioni di cessione

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

E.1 Gruppo Bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero - parte 1

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	rilevate per intero (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (intero valore)	rilevate per intero (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (intero valore)	rilevate per intero (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (intero valore)
A. Attività per cassa									
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	40.120	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2017	0	0	0	0	0	0	40.120	0	0
di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2016	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0

E.1 Gruppo Bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero - parte 2

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
	rilevate per intero (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (intero valore)	rilevate per intero (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (intero valore)	rilevate per intero (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (valore di bilancio)	rilevate parzialmente (intero valore)		
A. Attività per cassa											
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	40.120	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	40.120	0
di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

E.2 Gruppo Bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Debiti verso clientela								
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	39.936	0	0	0	39.936	0
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso banche								
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	0	0	0	0	0	0
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2017	0	0	39.936	0	0	0	39.936	0
Totale 31/12/2016	0	0	0	0	0	0	0	0

**E.3 Gruppo Bancario - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute (Parte 1)**

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)	
	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente
A. Attività per cassa	0	0	0	0	40.120	0	0	0
1) Titoli di debito	0	0	0	0	40.120	0	0	0
2) Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
3) O.i.c.r.	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale attività	0	0	0	0	40.120	0	0	0
C. Passività associate	0	0	0	0	39.936	0	0	0
1) Debiti verso clientela	0	0	0	0	39.936	0	0	0
2) Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	0	0	0	0	39.936	0	0	0
Valore netto	0	0	0	0	184	0	0	0

E.3 Gruppo Bancario - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute (Parte 2)

Forme tecniche/Portafoglio	Crediti verso banche (fair value)		Crediti verso clientela (fair value)		Totale		Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente		
A. Attività per cassa	0	0	0	0	40.120	0	40.120	0
1) Titoli di debito	0	0	0	0	40.120	0	40.120	0
2) Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
3) O.i.c.r.	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale attività	0	0	0	0	40.120	0	40.120	0
C. Passività associate	0	0	0	0	39.936	0	39.936	0
1) Debiti verso clientela	0	0	0	0	39.936	0	39.936	0
2) Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	0	0	0	0	39.936	0	39.936	0
Valore netto	0	0	0	0	184	0	184	0

Con riferimento ai crediti verso clientela e ai debiti verso clientela il "fair value" utilizzato nella tabella è uguale al costo ammortizzato.

F - Modelli per la misurazione del rischio di credito

I modelli e le procedure dirette a classificare la clientela in classi di rischio sono utilizzati per una gestione più accurata del rischio di credito. Tali modelli non sono attualmente usati ai fini del calcolo dei coefficienti patrimoniali, in quanto, a questi fini, le aziende del Gruppo utilizzano la metodologia standardizzata.

Sezione 1.2 – Gruppo Bancario - Rischi di mercato**1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza****Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali**



Nell'ambito del Gruppo l'unica azienda esposta al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio di negoziazione di vigilanza è la Banca Cambiano 1884 S.p.A.

Per la gestione di questa tipologia di rischio si fa quindi riferimento alla Sezione E della Nota integrativa del Bilancio della partecipata Banca Cambiano.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Regolamento "Area Finanza" della controllata Banca Cambiano 1884 S.p.A. stabilisce sia limiti operativi (in termini sia di consistenza del portafoglio che di composizione per tipologia dei titoli) sia di esposizione al rischio di tasso (in termini di durata finanziaria o "duration").

Informazioni di natura quantitativa

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

1.2.1.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	5.017	0	0	6.859	0	0	0	11.876
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa									
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	332	0	0	332
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	332	0	0	332

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si genera dallo squilibrio fra le scadenze (riprezzamento) delle poste attive e passive appartenenti al portafoglio bancario. Quest'ultimo è costituito da tutti gli strumenti finanziari, attivi e passivi, non inclusi nel portafoglio di negoziazione ai sensi della normativa di vigilanza di cui alla sezione 2.1.

Per la gestione e misurazione di questa tipologia di rischio si fa quindi riferimento a quanto presente nella Sezione 1.4 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3.3 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing S.p.a.

**B. Attività di copertura del fair value**

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di copertura del fair value, fatta eccezione per l'attività di copertura implicita derivante dalla gestione integrata dell'attivo e del passivo bancario.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di copertura dei flussi finanziari.

1.2.2.1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	93.708	29.626	5.326	276.025	114.377	11.420	0	530.481
1.2 Finanziamenti a banche	51.529	106.796	0	10.010	15.042	0	0	0	183.376
1.3 Finanziamenti a clientela									
- c/c	482.014	7.636	7.518	1.132	15.081	402	0	0	513.784
- Altri finanziamenti									
- con opzione di rimborso anticipato	16.075	80.679	8.967	5.002	0	0	0	0	110.723
- altri	1.392.764	171.523	70.166	49.474	159.066	27.090	32.653	0	1.902.736
2. Passività per cassa									
2.1 Debiti verso clientela									
- c/c	1.894.621	25.972	27.356	16.168	223.624	0	0	0	2.187.741
- altri debiti									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	74.478	0	0	0	39.936	0	0	0	114.414
2.2 Debiti verso banche									
- c/c	84.553	0	0	0	0	0	0	0	84.553
- altri debiti	13.402	321	0	0	479.000	0	0	0	492.724
2.3 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	627	37.183	38.806	28.934	111.258	35.152	0	0	251.959
2.4 Altre passività									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	8.642	23.045	168	5.000	0	0	0	36.854
+ posizioni corte	0	8.641	8.041	167	20.000	0	0	0	36.849
4. Altre operazioni fuori bilancio									
+ posizioni lunghe	5.276	5.618	2.186	2.672	15.079	61	662	0	31.552
+ posizioni corte	31.552	0	0	0	0	0	0	0	31.552



Note:

Le posizioni lunghe e corte negli altri derivati punto 3.2 sono espresse in valori nozionali.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta, per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Nell'ambito del Gruppo l'unica azienda esposta, seppure marginalmente, al rischio di cambio è la Banca Cambiano 1884 S.p.A.

Per la gestione di questa tipologia di rischio si fa quindi riferimento alla Sezione E della Nota integrativa del Bilancio della partecipata Banca Cambiano.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per quanto riguarda l'attività di copertura del rischio di cambio si fa riferimento a quanto esposto nella Sezione E della Nota integrativa del Bilancio della partecipata Banca Cambiano.

Informazioni di natura quantitativa

1.2.3 Rischio di cambio

1.2.3.1 Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollaro USA	Franco svizzero	Sterlina inglese	JPY giapponese	Dollaro canadese	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	9.849	442	121	129	189	270
A.4 Finanziamenti a clientela	18.115	0	0	0	0	0
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
B. Altre attività	76	13	79	21	13	83
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	13.412	0	0	134	0	187
C.2 Debiti verso clientela	10.302	461	142	20	37	109
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
C.4 Altre Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
D. Altre passività	0	0	0	0	0	0
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	5.988	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	5.789	0	0	0	0	0
Totale attività	34.029	454	199	150	202	352
Totale passività	29.503	461	142	154	37	296
Sbilancio (+/-)	4.525	-6	57	-4	164	56



1.2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	25.000	0	40.000	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
3. Valute e oro	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0
5. Altri sottostanti	0	0	0	0
Totale	25.000	0	40.000	0
Valori medi	32.500	0	20.297	0

1.2.4.A.2.1 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo -di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
3. Valute e oro	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	11.777	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0
5. Altri sottostanti	0	0	0	0
Totale	11.777	0	0	0
Valori medi	14.007	0	0	0



1.2.4.A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	246	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	86	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
Totale	332	0	0	0

1.2.4.A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario - di copertura				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	769	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
C. Portafoglio bancario - altri derivati				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0



Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	80	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
Totale	849	0	0	0

1.2.4.A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	0	0	332	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	332	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	4	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0
3) Valute e oro							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0
4) Altri valori							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0

1.2.4.A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	0	0	25.000	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	769	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	125	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0
3) Valute e oro							
- valore nozionale	0	0	5.988	0	0	5.558	231
- fair value positivo	0	0	6	0	0	78	1



Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
- fair value negativo	0	0	77	0	0	3	0
- esposizione futura	0	0	61	0	0	56	2
4) Altri valori							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0

A.2.4.A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2017
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	0	0	0	0
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	0	0	0	0
A.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	0	25.000	0	25.000
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	11.777	0	0	11.777
B.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
Totale 31/12/2017	11.777	25.000	0	36.777
Totale 31/12/2016	0	0	0	0

Sezione 1.3 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità è effettuata dalle singole società del Gruppo, nel rispetto delle linee di indirizzo stabilite nel *Risk Appetite Framework*, con l'obiettivo di verificare la capacità delle stesse società di far fronte in maniera efficiente ad eventuali fabbisogni di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

In linea con le *best practices* nazionali ed internazionali e con le indicazioni di Vigilanza, il modello adottato dalle società del Gruppo per la gestione ed il monitoraggio della liquidità operativa è basato sull'approccio del "MaturityMismatch", che presuppone la costruzione di una "maturity ladder" (scala temporale delle scadenze) e l'allocatione dei flussi certi e stimati sulle varie fasce temporali della stessa al fine di procedere al calcolo del GAP cumulato per ogni fascia di scadenza.

Per la gestione e misurazione di questa tipologia di rischio si fa quindi riferimento a quanto presente nella Sezione 1.4 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3.3 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing S.p.a.

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Tutte le valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totali
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	0	0	2	0	676	1.313	1.991	259.334	138.981	0	402.298
A.2 Altri titoli di debito	0	0	2	81.248	17.551	5.682	4.623	30.154	800	0	140.060
A.3 Quote O.I.C.R.	13.118	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13.118



Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totali
A.4 Finanziamenti	570.857	26.616	16.344	41.742	183.393	137.499	142.378	823.890	701.192	66.709	2.710.619
- Banche	51.599	20.000	0	399	19.670	0	10.000	15.000	0	66.709	183.376
- Clientela	519.258	6.616	16.344	41.343	163.723	137.499	132.378	808.890	701.192	0	2.527.243
Passività per cassa											
B.1 Depositi e conti correnti	1.910.376	579	2.368	2.466	217.954	27.328	16.195	702.165	0	0	2.879.432
- Banche	97.955	0	85	0	236	0	0	479.000	0	0	577.276
- Clientela	1.812.421	579	2.282	2.466	217.718	27.328	16.195	223.165	0	0	2.302.155
B.2 Titoli di debito	638	15	1.387	2.785	33.626	35.638	29.882	114.074	33.914	0	251.959
B.3 Altre passività	14.006	0	0	0	0	2.514	2.502	526.041	0	0	545.061
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	-3.023	0	0	-1	4	0	0	0	0	-3.019
- Posizioni lunghe	0	3.458	0	214	5.056	3.045	168	0	0	0	11.940
- Posizioni corte	0	6.481	0	214	5.057	3.041	167	0	0	0	14.959
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	246	0	0	0	0	-135	-135	-885	0	0	-908
- Posizioni lunghe	246	0	0	0	0	20	20	119	0	0	406
- posizioni corte	0	0	0	0	0	155	155	1.004	0	0	1.313
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-29.940	0	0	21	52	468	991	16.408	12.000	0	0
- Posizioni lunghe	1.612	0	0	21	52	468	991	16.408	12.000	0	31.552
- Posizioni corte	31.552	0	0	0	0	0	0	0	0	0	31.552
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	72	224	860	20.611	29.941	0	51.708
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Sezione 1.4 – Gruppo Bancario - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio è connaturato all'esercizio dell'attività bancaria e/o finanziaria e può essere generato e risiedere, pertanto, in tutti i processi delle aziende del Gruppo.

Per la gestione e misurazione di questa tipologia di rischio si fa quindi riferimento a quanto presente nella Sezione 1.4 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3.3 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing S.p.a.



PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci\Valori	Importo 31/12/2017	Importo 31/12/2016
1. Capitale	26.675	0
2. Sovrapprezzi di emissione	1.364	0
3. Riserve	209.659	0
- di utili	209.659	0
a) legale	165.046	0
b) statutaria	30.392	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	14.220	0
- altre	0	0
4. Strumenti di capitale	0	0
5. (Azioni proprie)	0	0
6. Riserve da valutazione	9.355	0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-3.964	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti in via di dismissione	0	0
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-816	0
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	3.298	0
- Leggi speciali di rivalutazione	10.836	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	6.015	0
Totale	253.067	0

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

B. Informazioni di natura quantitativa

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	152	3.514	0	0
2. Titoli di capitale	0	589	0	0
3. Quote O.I.C.R.	4	17	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	156	4.121	0	0

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

B. Informazioni di natura quantitativa

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Voci	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-1.979	0	-43	0
2. Variazioni positive	2.560	0	31	0
2.1 Incrementi di fair value	1.968	0	31	0
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	592	0	0	0



Voci	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
- da deterioramento	0	0	0	0
- da realizzo	592	0	0	0
2.3 Altre variazioni	0	0	0	0
3. Variazioni negative	3.943	589	0	0
3.1 Riduzioni di fair value	1.701	589	0	0
3.2 Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	0	0	0	0
3.4 Altre variazioni	2.242	0	0	0
4. Rimanenze finali	-3.362	-589	-13	0

Nella riga 3.4 "Altre variazioni" è stato riportato il valore del Fondo Riserva negativo proveniente dalla Ex Banca AGCI.

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi propri

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	231.992	0
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	0	0
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	0	0
Totale fondi propri di vigilanza	231.992	0

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

B. Informazioni di natura quantitativa

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1 prima dell'applicazione dei filtri prudenziali)	229.809	0
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	2.183	0
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	0	0
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	229.809	0
D. Elementi da dedurre dal CET1	0	0
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	2.183	0
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	231.992	0
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio)	0	0
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
H. Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	0	0
L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	0	0
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio)	0	0
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
N. Elementi da dedurre dal T2	0	0
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	0	0
P. Totale capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	0	0
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	231.992	0

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.2 Adeguatezza patrimoniale - informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	3.513.610	0	1.879.274	0



Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
1. Metodologia standardizzata	3.513.610	0	1.879.274	0
2. Metodologia basata sui rating interni	0	0	0	0
2.1 Base	0	0	0	0
2.2 Avanzata	0	0	0	0
3. Cartolarizzazioni	0	0	0	0
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			150.342	0
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			11	0
B.3 Rischio di regolamento			0	0
B.4 Rischio di mercato			2.158	0
1. Metodologia standard			2.158	0
2. Modelli interni			0	0
3. Rischio di concentrazione			0	0
B.5 Rischio operativo			11.442	0
1. Metodo base			11.442	0
2. Metodo standardizzato			0	0
3. Metodo avanzato			0	0
B.6 Altri elementi del calcolo			0	0
B.7 Totale requisiti prudenziali			163.954	0
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.049.424	0
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			11,332%	0
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,332%	0
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,332%	0



PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state realizzate le seguenti operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda:

- 1) Conferimento del ramo d'azienda bancario della Ex Banca di Credito Cooperativo di Cambiano s.c.p.a. nella Banca Cambiano 1884 s.p.a. (ex Banca AGCI s.p.a.) nell'ambito dell'esercizio della c.d. opzione di way-out prevista dalla Riforma del Credito Cooperativo di cui al decreto legge n. 18 del 2016, poi convertito con legge n. 49 del medesimo anno;
- 2) Acquisizione da parte della Banca Cambiano 1884 s.p.a. del controllo della Cabel Leasing S.p.a.;
- 3) Costituzione della Immobiliare 1884 s.r.l. interamente partecipata dalla Banca Cambiano 1884 s.p.a..

Con il perfezionamento dell'operazione di way out di cui al punto sub 1), si sono determinate le condizioni per la configurazione del Gruppo Bancario Cambiano, di cui l'Ente è la società finanziaria Capogruppo ai sensi dell'art. 61 TUB formato inizialmente dall'Ente stesso e dalla controllata Banca Cambiano 1884 Spa.

Alla fine dell'esercizio, mediante le operazioni di cui al punto sub 2) e 3) il perimetro del Gruppo Bancario si è ampliato a seguito dell'acquisizione, da parte della Banca Cambiano 1884, del controllo (52%) della Cabel Leasing Spa (intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 TUB) e della costituzione dell'Immobiliare 1884 Srl (società strumentale), interamente partecipata dalla stessa Banca.

L'operazione di cui al punto sub 1) è ampiamente descritta nella parte G della Nota integrativa del bilancio individuale dell'Ente Cambiano s.c.p.a., mentre le operazioni di cui ai punti sub 2) e 3) sono descritte nella Relazione sulla Gestione consolidata.



PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo Bancario Cambiano è composto da:

- Ente Cambiano scpa (capogruppo);
- Banca Cambiano 1884 Spa;
- Cabel Leasing Spa
- Società Immobiliare 1884 Srl.

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per il Gruppo, comprendono:

- le società controllate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica o le società controllate dagli (o collegate agli) stessi o dai (ai) loro stretti familiari.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica e quelle sulle transazioni con parti correlate.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica (emolumenti lordi)

La definizione di dirigenti con responsabilità strategiche, secondo lo IAS 24, comprende quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle aziende che compongono il Gruppo Bancario, gli amministratori della Società stessa.

Conformemente alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (4° aggiornamento del 16 dicembre 2015) sono inclusi fra i dirigenti con responsabilità strategica anche i membri del Collegio Sindacale.

Nella seguente tabella sono riportati i compensi maturati, nel 2017, nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche:

Voci	31/12/2017	31/12/2016
a) Compensi agli amministratori	500	0
b) Compensi ai sindaci	212	0
c) Compensi ai dirigenti	1.711	0
Totale	2.423	0

Nello specifico, sui i compensi al 31/12/2017 sopra riportati, si fornisce ulteriore apertura in funzione delle seguenti categorie:

Descrizione	Amministratori	Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategica	Totale
Benefici a breve termine	500	212	1.711	2.423
Benefici successivi al rapporto di lavoro	0	0	0	0
Altri benefici a lungo termine	0	0	0	0
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	0	0	0	0
Pagamenti in azioni	0	0	0	0
Totale	500	212	1.711	2.423

Legenda:

- Benefici a breve termine: Include anche i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti;
- Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro: Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali;
- Altri benefici a lungo termine: include una stima degli accantonamenti per i premi di anzianità dei dipendenti;
- Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro: Include le indennità contrattualmente dovute per la cessazione del rapporto di lavoro;
- Pagamenti in azioni: il costo include la quota della parte variabile della retribuzione a breve/ a lungo termine da corrispondere in azioni di aziende del Gruppo Cambiano.

Pertanto, come si evince dalla tabella che precede, i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, nonché per i Dirigenti con responsabilità strategiche non sono previsti benefici a lungo termine, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, indennità per la cessazione del rapporto di lavoro ovvero pagamenti in azioni.



2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e gli impegni in essere al 31 dicembre 2017, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24.

Voci di bilancio	Capogruppo	Controllate	Amministratori	Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	% su voce di bilancio
Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	
Crediti verso clientela	0	0	204	75	227	500	1.006	0,04%
Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	
Totale attività	0	0	204	75	227	500	1.006	0,03%
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	
Debiti verso clientela	0	0	923	178	1.512	3.338	5.951	0,26%
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	
Totale passività	0	0	923	178	1.512	3.338	5.952	0,17%

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo Bancario trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile.

Più in generale, per le operazioni con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, trovano anche applicazione le disposizioni di vigilanza prudenziale di cui al Titolo V, capitolo 5, della circolare della Banca d'Italia n. 263/2006 ("Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati"), salvo alcune limitate casistiche dovute alla non perfetta coincidenza tra gli ambiti applicativi delle due normative.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.





Ente Cambiano

Società Cooperativa per Azioni

Società Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano

Sede legale e Direzione Generale: Piazza Giovanni XXIII, 6 50051 Castelfiorentino (Fi)

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze al n. 00657440483

Codice fiscale e partita IVA 00657440483

Numero Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) Firenze 196037

Iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente al n. A161000

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 238

Codice meccanografico Banca d'Italia n. 20067